



ENAV è la società che gestisce il traffico aereo civile in Italia, garantendo a circa 1,8 milioni di voli l'anno sicurezza e puntualità 24 ore su 24, dalle sue torri di controllo e dai centri di controllo d'area. Con circa 4200 dipendenti, la Società fornisce i servizi della navigazione aerea ai propri clienti, le compagnie aeree che volano nello spazio aereo italiano, ed è stabilmente tra i cinque maggiori player del settore in Europa per performance operative e capacità di innovazione.

ENAV è quindi un operatore fondamentale del sistema dell'*air traffic management* internazionale. Partecipa alle attività di ricerca e sviluppo in coordinamento con gli organismi di controllo nazionali e internazionali del settore ed è uno dei principali attori nella realizzazione del *Single European Sky*, il programma per armonizzare la gestione del traffico aereo comunitario, con l'obiettivo di rafforzare la sicurezza e l'efficienza del trasporto aereo continentale.

ENAV persegue un modello di business etico e socialmente responsabile, in grado di generare valore per l'azienda e per i propri *stakeholder* in un orizzonte sostenibile e di lungo periodo, ed a tale obiettivo, anche tenuto conto della rilevanza sociale dell'attività svolta dalla Società, orienta il proprio sistema di governo societario.

La Società ha redatto quest'anno il suo primo documento sulla sostenibilità, mettendo a sistema l'attenzione che da sempre pone nel considerare le conseguenze sociali e ambientali della propria attività. Per maggiori informazioni si rinvia alla Dichiarazione Non Finanziaria di ENAV e del Gruppo ENAV, pubblicata sul sito www.enav.it.



Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2017

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di
ENAV S.p.A. in data 12 marzo 2018

Redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF





Introduzione

A partire dal primo semestre dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, in vista della quotazione delle azioni di ENAV presso il Mercato Telematico Azionario avvenuta in data 26 luglio 2016, la Società ha intrapreso, mediante l'adozione delle procedure, *policy*, delibere ed ulteriori azioni raccomandate o prescritte, un processo di adeguamento e transizione del proprio sistema di *corporate governance* dall'originario modello - tipico di una società interamente controllata dallo Stato - ad un assetto conforme alle raccomandazioni (principi, criteri applicativi e commenti) contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana - cui la Società ha deciso di aderire con deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17 febbraio 2016 - ovvero alle disposizioni (anche di carattere regolamentare) di riferimento per le società quotate, tra cui si richiamano in particolare il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza) e la Deliberazione CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (Regolamento Emittenti)¹.

La presente Relazione illustra il sistema di *corporate governance* di ENAV, articolato in una serie di organi, principi, regole e procedure che risultano in linea con i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina, nonché con le raccomandazioni formulate dalla CONSOB in materia e, più in generale, con la *best practice* riscontrabile in ambito internazionale. Il sistema di *corporate governance* di ENAV, anche tenuto conto della rilevanza sociale dell'attività svolta dalla Società, risulta orientato al perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, alla sostenibilità ed all'adeguato bilanciamento e valorizzazione di tutti gli interessi coinvolti.

La Relazione è preceduta dalla sezione "*ENAV: Profilo e Corporate Governance*", la quale fornisce in forma sintetica i principali elementi che caratterizzano il sistema di governo societario di ENAV.

La presente Relazione si compone di tre Sezioni volte a fornire le seguenti informazioni:

- Sezione I - Informazioni sugli assetti proprietari;
- Sezione II - Struttura del sistema di governo societario adottato dalla Società;
- Sezione III - Tabelle riepilogative e di sintesi.

La Relazione è stata predisposta in particolar modo avendo riguardo:

- al format per la Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari di Borsa Italiana (VII Edizione del gennaio 2018)².
- al report di The European House - Ambrosetti S.p.A., Rapporto finale 2017 dell'Osservatorio sull'Eccellenza dei Sistemi di Governo in Italia;
- alla relazione 2017 "*La Corporate Governance in Italia: autodisciplina, remunerazioni e comply-or-explain*" di Assonime;
- al Rapporto finale 2017 sull'evoluzione della *corporate governance* delle società quotate del Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana.

La presente Relazione è pubblicata nella sezione "*Governance*" del sito www.enav.it.

¹ A testimonianza dell'impegno profuso dalla Società nel campo di una sempre più efficace e trasparente governance aziendale, in occasione della pubblicazione da parte di The European House - Ambrosetti dei risultati dell'indice di eccellenza della corporate governance delle società quotate italiane per il 2017 (EG Index 2017), ENAV si è posizionata al primo posto nella TOP 5 dell'area "Funzionamento CdA" tra le imprese industriali del segmento MID CAP di Borsa Italiana.

² Il format di Borsa Italiana è disponibile al seguente indirizzo: <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/documenti/format.htm>.

Indice

ENAV: profilo e <i>corporate governance</i>	7
Glossario	20
Sezione I – Informazioni sugli assetti proprietari	21
1. Informazioni sugli assetti proprietari	21
1.1. Struttura del capitale sociale	21
1.2. Partecipazioni rilevanti nel capitale	21
1.3. Distribuzione dell'azionariato	21
1.4. Titoli che conferiscono diritti speciali	22
1.5. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	22
1.6. Restrizioni al diritto di voto	22
1.7. Poteri dello Stato italiano	22
1.8. Accordi tra azionisti	24
1.9. Clausole di <i>Change Of Control</i> in accordi significativi e disposizioni statutarie in materia Di Opa	24
1.10. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	26
1.11. Attività di direzione e coordinamento	27
1.12. Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto	27
1.13. Nomina e sostituzione degli Amministratori e modifiche statutarie	27
2. Compliance	27
Sezione II - Struttura del sistema di governo societario adottato dalla Società	28
3. Consiglio di Amministrazione	28
3.1. Composizione del Consiglio di Amministrazione	28
3.2. Nomina e sostituzione	36
3.3. Requisiti di professionalità e onorabilità e cause di ineleggibilità e incompatibilità degli Amministratori	37
3.4. Piani di successione	38
3.5. Cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società	38
3.6. <i>Induction Programme</i>	39
3.7. Ruolo del Consiglio di Amministrazione	40
3.8. <i>Board Evaluation</i> e valutazioni circa il funzionamento del Consiglio Di Amministrazione	45
3.9. Presidente del Consiglio di Amministrazione	46



3.10. L'Amministratore Delegato	46
3.11. Amministratori non Esecutivi	47
3.12. Amministratori Indipendenti	47
3.13. <i>Lead Independent Director</i>	47
4. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione	48
4.1. Comitato Remunerazioni e Nomine	48
4.2. Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate	50
5. Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi	53
5.1. L'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi	55
5.2. Il Responsabile della Funzione <i>Internal Audit</i>	56
5.3. Il Sistema di Controllo dei Rischi e di Controllo sull'Informativa Finanziaria	58
5.4. Il Modello Organizzativo ex D. Lgs. N. 231 Del 2001	59
5.5. La Società di Revisione	61
5.6. Il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili	61
5.7. Il controllo della Corte dei conti	62
6. Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilit� Strategiche	62
7. Collegio Sindacale	63
7.1. Nomina e sostituzione dei Sindaci	63
7.2. Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale	64
8. Rapporti con gli Azionisti	69
9. Assemblea	70
9.1. Ruolo e competenze dell'Assemblea	70
9.2. Svolgimento delle Assemblee	70
9.3. L'Assemblea degli Azionisti del 28 Aprile 2017	72
10. Ulteriori pratiche di governo societario	74
10.1. Interessi degli Amministratori e Operazioni Con Parti Correlate	74
10.2. Trattamento delle informazioni societarie	76
10.3. <i>Internal Dealing</i>	77
10.4. Codice Etico	77
10.5. Il Modello Organizzativo ex D. Lgs. N. 231 Del 2001	78
11. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento	78
12. Considerazioni sulla lettera del 13 dicembre 2017 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance	79
Sezione III – Tabelle Riepilogative e di Sintesi	81





ENAV: profilo e *corporate governance*

A. Governo Societario

Il sistema di *corporate governance* di ENAV, anche tenuto conto della rilevanza sociale dell'attività svolta dalla Società, risulta orientato al perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte sostenibile e di medio-lungo periodo ed all'adeguato bilanciamento e valorizzazione di tutti gli interessi coinvolti. In conformità a quanto previsto dalla normativa italiana in materia di società con azioni quotate, la struttura di *corporate governance* di ENAV è articolata secondo il modello tradizionale italiano, il quale, ferme le attribuzioni riservate ai sensi di legge e di Statuto all'Assemblea, attribuisce la gestione strategica e operativa della Società al Consiglio di Amministrazione e la funzione di vigilanza al Collegio Sindacale.

Conformemente alle previsioni statutarie, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Amministratore Delegato, al quale spettano tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, riservando alla propria esclusiva competenza la decisione su alcune materie. L'Amministratore Delegato è quindi il principale responsabile della gestione della società, ferme le competenze ed attribuzioni riservate al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 maggio 2017 ha inoltre attribuito al Presidente i poteri di coordinamento delle attività di *internal auditing*, e di cura, in raccordo con l'Amministratore Delegato, delle relazioni istituzionali nazionali ed internazionali. Il Presidente in raccordo con l'Amministratore Delegato cura inoltre le attività di comunicazione della Società ed i rapporti con i mezzi di informazione, nazionali ed esteri.

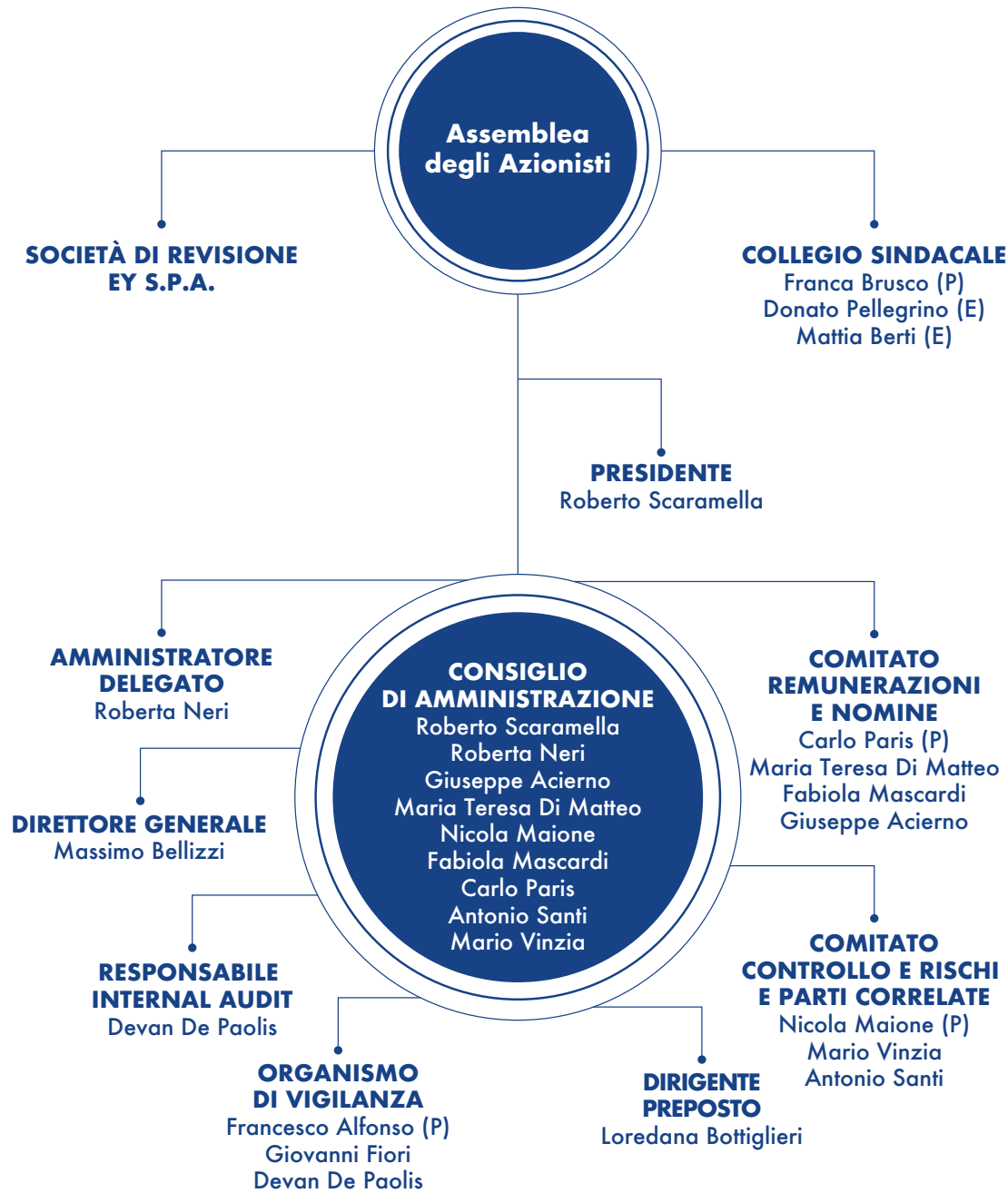
Il modello prescelto sancisce pertanto la separazione tra le funzioni di Presidente del Consiglio di Amministrazione e quelle di Amministratore Delegato, pur competendo a entrambi la rappresentanza della Società.

In conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno due comitati con funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio stesso: il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ed il Comitato Remunerazioni e Nomine, i quali riferiscono al Consiglio tramite i rispettivi Presidenti.

Nella seduta del 4 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato e preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 18-bis dello Statuto, ha inoltre nominato il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari.

L'attività di revisione legale dei conti è svolta dalla società di revisione EY S.p.A., società iscritta nell'apposito registro e nominata dall'Assemblea, su proposta del Collegio Sindacale.

Governance



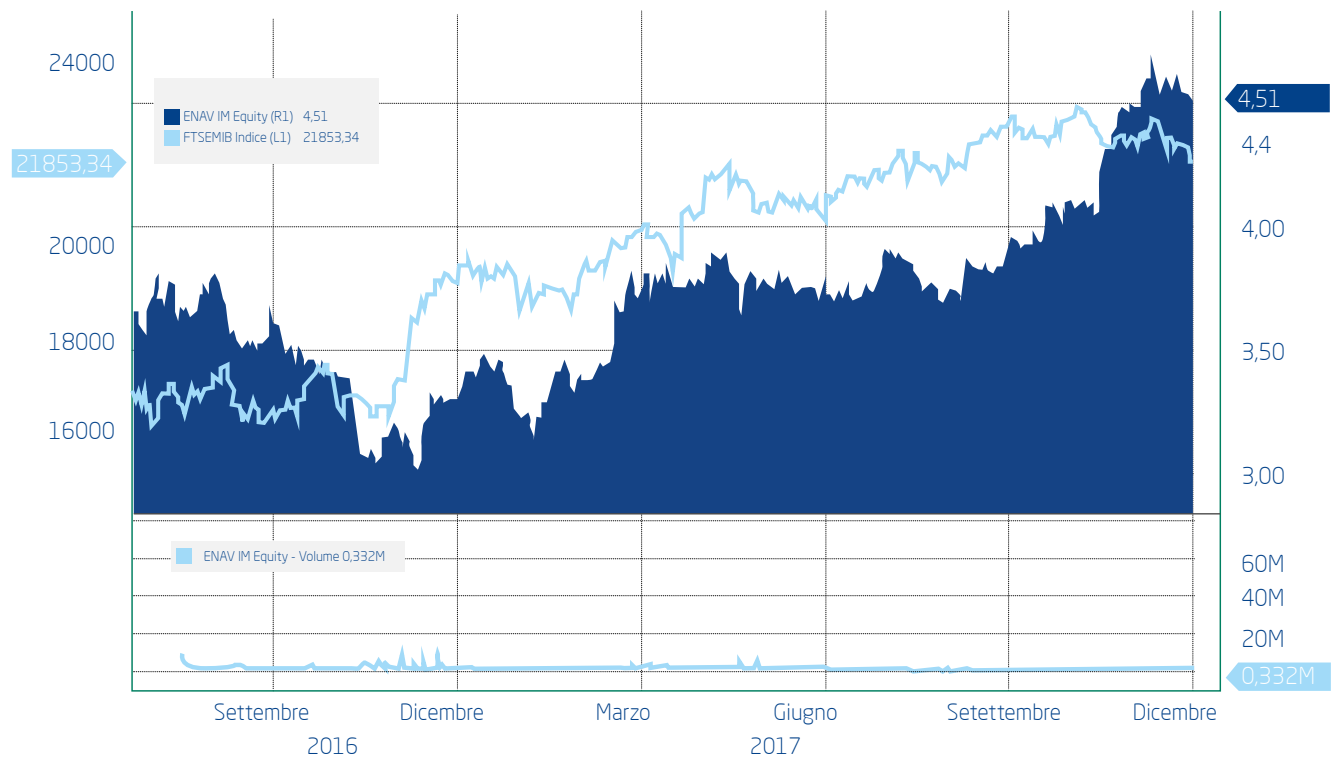


B. Principali *highlights* della società

	2017	2016	Variazione	%
Ricavi	881.824	865.271	16.553	1,9%
EBITDA	283.595	254.879	28.716	11,3%
EBIT	146.682	116.884	29.798	25,5%
Utile dell'esercizio consolidato	101.498	76.345	25.153	32,9%
Indebitamento finanziario netto	117.482	100.121	17.361	17,3%
Capitalizzazione al 31/12	2.443.267	1.779.089	664.178	37,3%
Organico a fine periodo	4.181	4.233	(52)	-1,2%

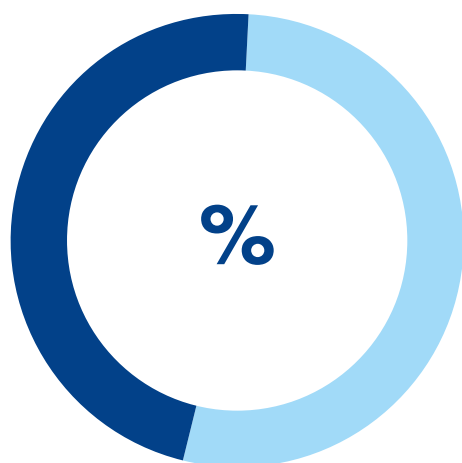
dati in migliaia in euro

C. Andamento del titolo 2016/2017 rispetto a uno o più indici di riferimento



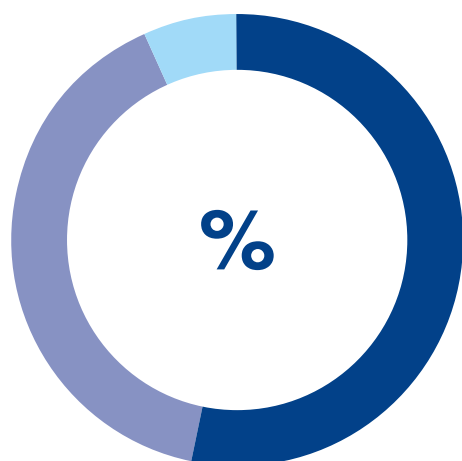
D. S truttura e caratteristiche dell'azionariato

Azionariato



● **47%**
Mercato

● **53%**
Ministero dell'Economia
e delle Finanze



● **6,7%**
Retail / Dipendenti

● **53,3%**
Investitori strategici
(MEF)

● **40%**
Investitori istituzionali

* Risultante da *shareholder ID* effettuata a ottobre 2017.



E. Composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

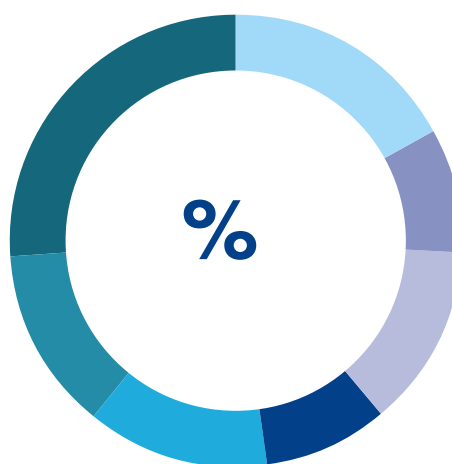
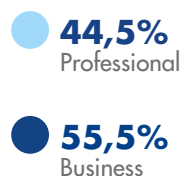
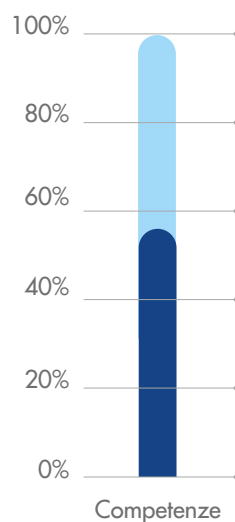
Consigliere	Carica nel CDA	Ruolo	M/m	CCRPC	CRN
Roberto Scaramella	Presidente	Non esecutivo	M		
Roberta Neri	Amministratore Delegato	Esecutivo	M		
Giuseppe Acierno	Consigliere	Non esecutivo	M		C
Nicola Maione	Consigliere	Non esecutivo	M	P	
Fabiola Mascardi	Consigliere	Non esecutivo	M		C
Maria Teresa Di Matteo	Consigliere	Non esecutivo	m		C
Carlo Paris	Consigliere	Non esecutivo	m		P
Antonio Santi	Consigliere	Non esecutivo	m	C	
Mario Vinzia	Consigliere	Non esecutivo	M	C	

CCRPC: Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate - **CRN:** Comitato Remunerazioni e Nomine - **M:** lista di Maggioranza
m: lista di minoranza - **P:** Presidente - **C:** componente

F. Mix di competenze e *diversity*

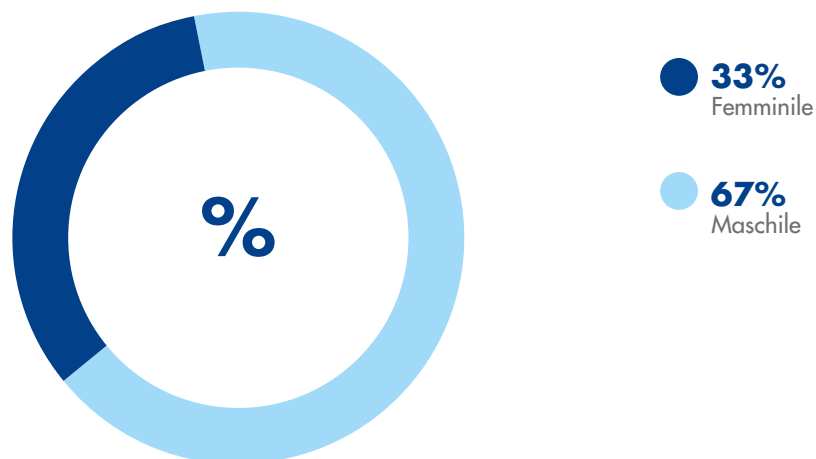
% di competenze Business rispetto a Professional

Competenze dei consiglieri



Rientrano nell'area "Professional" i Consiglieri che esercitano l'attività professionale di avvocati, notai, commercialisti, fiscalisti, revisori contabili, professori universitari su materie economico-finanziarie; rientrano nell'area "Business" i Consiglieri che sono manager (di linea o di staff) o imprenditori. Il profilo "Business" include anche tecnici e consulenti aziendali.

Diversità di genere



Evoluzione rispetto al precedente mandato

	Mandato precedente	Mandato Corrente	Media MID Cap
Numero di Consiglieri	7	9	10,8*
Consiglieri Eletti dalla Minoranza	-	33,3%	17%**
% del genere meno rappresentato in CDA	28,5%	33,3%	28,5%*
% di Consiglieri Indipendenti	28,5%	66,6%	49%*
Età media dei Consiglieri	52,7	53,1	57,5*
Status del Presidente	Non Esecutivo	Non Esecutivo	-
Esistenza del Lead Independent Director	no	no	-

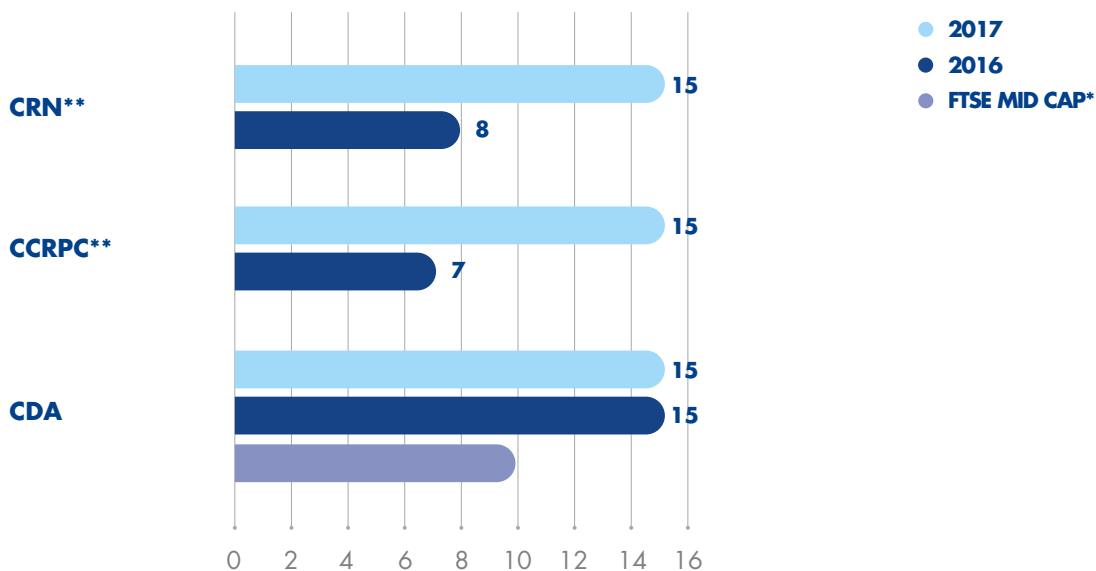
* The European House – Ambrosetti S.p.A., Rapporto finale 2017 dell'Osservatorio sull'Eccellenza dei Sistemi di Governo in Italia. I dati si riferiscono all'esercizio 2016.

** Assonime, relazione 2017 "La Corporate Governance in Italia: autodisciplina, remunerazioni e comply-or-explain".



G. Funzionamento del consiglio di amministrazione e dei comitati

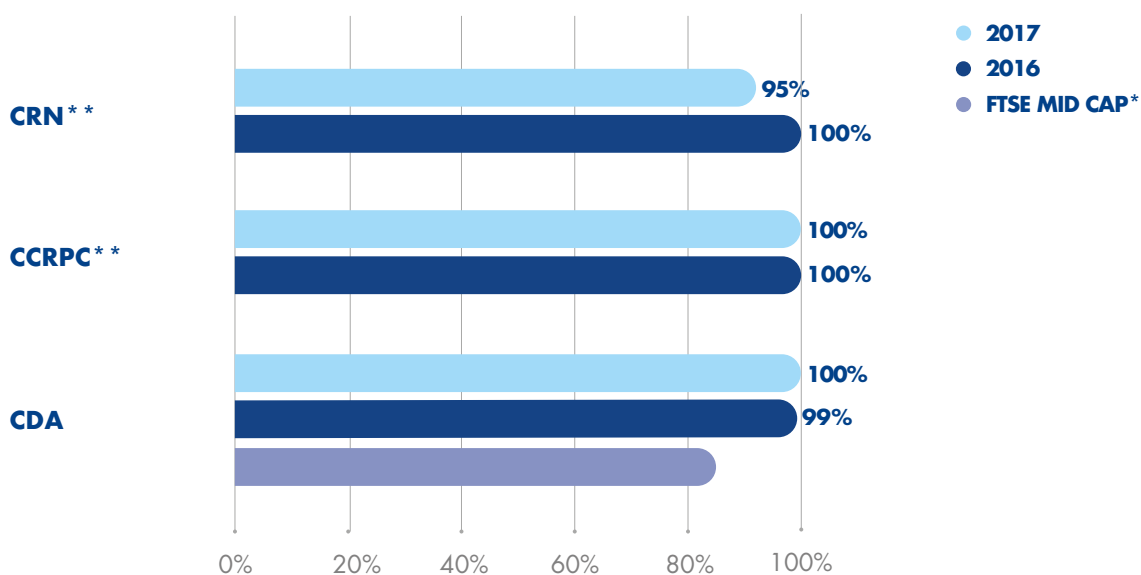
Numeri di riunioni del CDA e dei Comitati



* The European House – Ambrosetti S.p.A. Rapporto finale 2017 dell'Osservatorio sull'Eccellenza dei Sistemi di Governo in Italia. I dati si riferiscono all'esercizio 2016.

** Il dato inerente le riunioni dei Comitati endoconsiliari si riferisce al periodo a partire dal 26 luglio 2016 fino al 31 dicembre 2016.

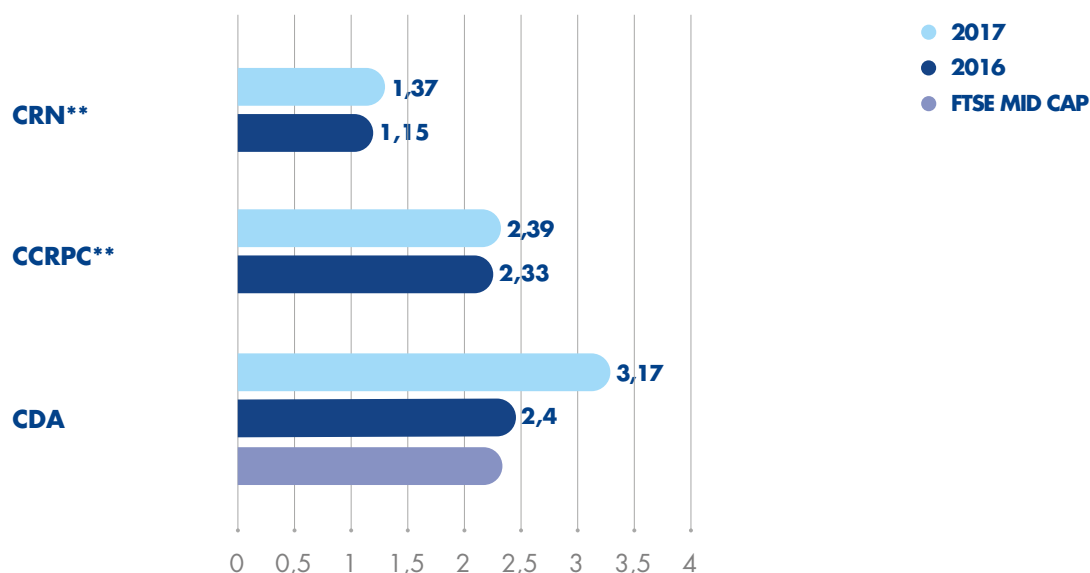
Tasso medio di partecipazione dei Consiglieri alla riunione del CDA e dei Comitati



* The European House – Ambrosetti S.p.A., Rapporto finale 2017 dell'Osservatorio sull'Eccellenza dei Sistemi di Governo in Italia. I dati si riferiscono all'esercizio 2016.

** Il dato inerente il tasso medio di partecipazione alle sedute dei Comitati endoconsiliari si riferisce al periodo a partire dal 26 luglio 2016 fino al 31 dicembre 2016.

Durata media delle riunioni del CDA e dei Comitati



* Assonime, relazione 2017 "La Corporate Governance in Italia: autodisciplina, remunerazioni e comply-or-explain".

** Il dato inerente la durata media delle sedute dei Comitati endoconsiliari si riferisce al periodo a partire dal 26 luglio 2016 fino al 31 dicembre 2016.

Incarichi da Amministratore o Sindaco dei Consiglieri in altre società

	Altre società quotate				Altre società rilevanti non quotate	
	Consigliere Esecutivo	Consigliere Non Esecutivo	Consigliere Indipendente	Sindaco	Consigliere	Sindaco
Roberto Scaramella	-	-	-	-	-	-
Roberta Neri	-	-	1	-	1	-
Giuseppe Acierno	-	-	-	-	-	-
Nicola Maione	-	1	-	-	-	-
Fabiola Mascardi	-	1	-	-	-	-
Maria Teresa Di Matteo	-	-	-	-	-	-
Carlo Paris	-	-	-	-	-	-
Antonio Santi	-	-	-	-	-	1
Mario Vinzia	-	-	-	-	-	-

Processo Annuale di Board Evaluation

Effettuazione processo annuale di Board Evaluation	Sì
Esperto di supporto	Spencer Stuart
Modalità di autovalutazione	Interviste e questionari



H. Remunerazione

Sintesi degli strumenti di politica retributiva

LTI	NO	SI
Esistenza di un sistema di incentivazione di lungo periodo		x
Veicoli LTI		x
Cash	x	
Strumenti finanziari		x
Parametri LTI per l'AD	Peso	
Ebit cumulato		x
TSR relativo		x
Free Cash flow		x

STI	NO	SI
Esistenza di un sistema di incentivazione di breve periodo		x
Esistenza di un <i>bonus cap</i>		x
Parametri STI per l'AD	Peso	
EBITDA		x
ROE	x	
Ricavi	x	
PFN	x	
Utile Netto		x
Performance Operative		x
Fatturato mercato non regolato		x

STI: Short Term Incentive.

LTI: Long Term Incentive.

EBITDA: (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization): indicatore che evidenzia il risultato economico prima degli effetti della gestione finanziaria e di quella fiscale, nonché degli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni e dei crediti e degli accantonamenti, così come riportati nello schema di bilancio e rettificati per i contributi in conto investimenti direttamente connessi agli investimenti in ammortamento a cui si riferiscono.

PFN: (Posizione finanziaria netta): è la somma delle Passività finanziarie, delle Attività finanziarie riferite al fair value degli strumenti finanziari derivati e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

ROE: indice di redditività del capitale proprio.

TSR: indicatore che rappresenta il complessivo ritorno per un azionista dato dall'incremento del prezzo del titolo durante un arco temporale di riferimento e dai dividendi eventualmente corrisposti nel medesimo periodo.

Free Cash Flow: rappresenta il flusso di cassa disponibile ed è pari alla somma del flusso di cassa generato o assorbito dall'attività di esercizio e del flusso di cassa generato o assorbito dall'attività di investimento.

Politica retributiva sui livelli di compensi teorici

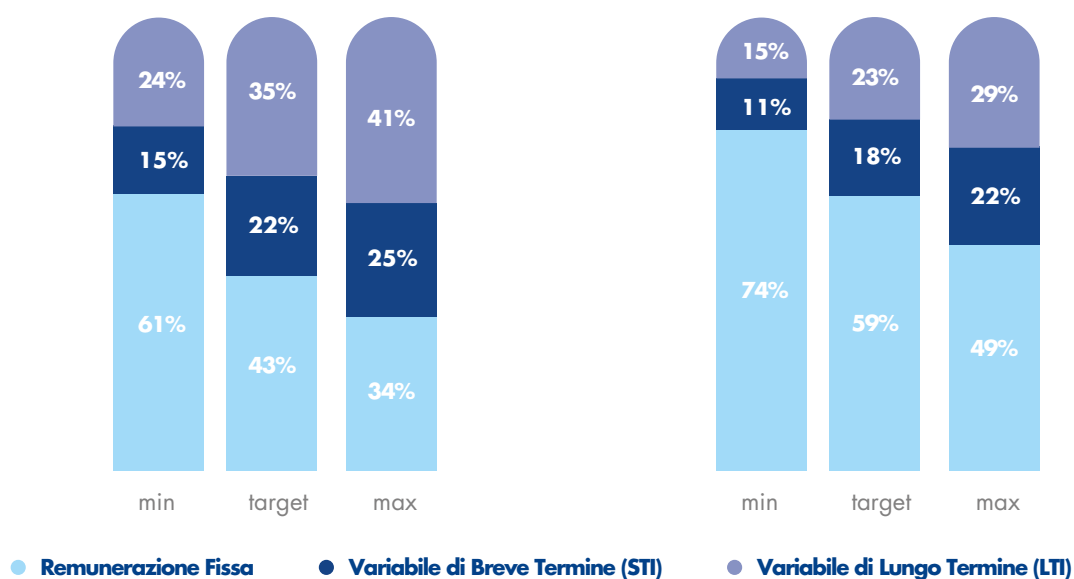
Pay mix teorico per l'Amministratore Delegato ed i Dirigenti con Responsabilità Strategiche



Variazione dei compensi dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con Responsabilità strategiche in funzione del raggiungimento degli obiettivi di performance e relativo *pay mix*

AMMINISTRAZIONE DELEGATO

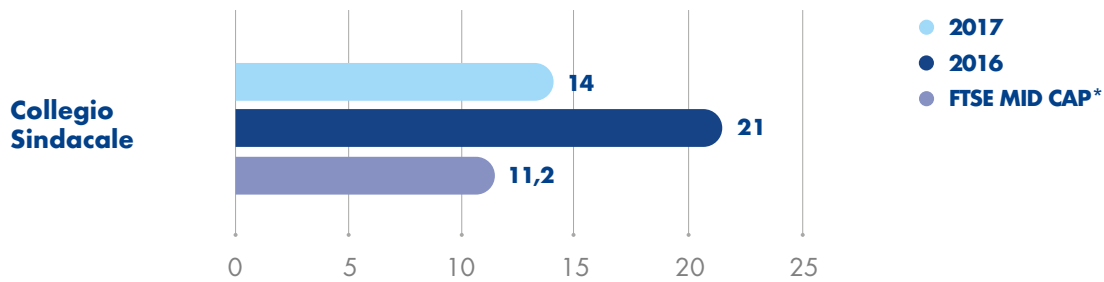
DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE



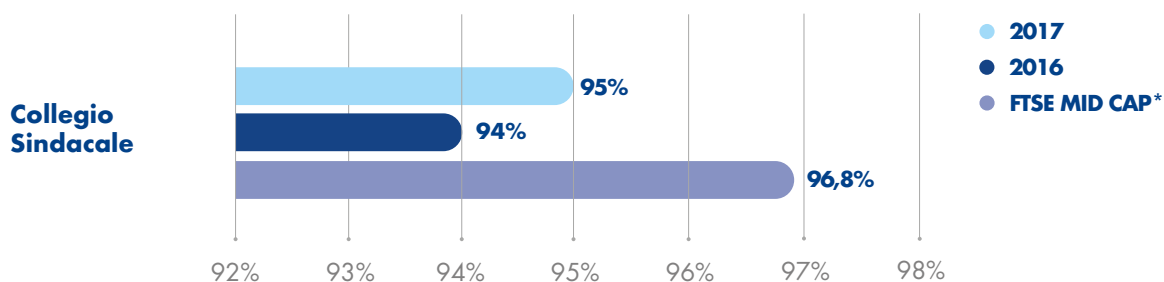


I. L'organo di controllo

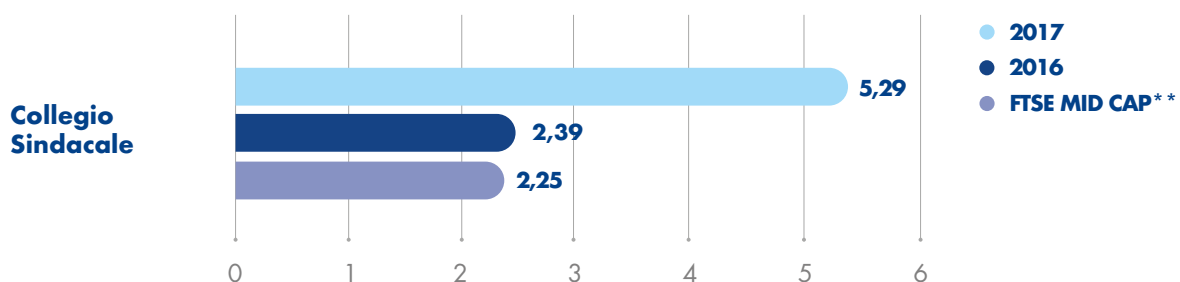
Numero di riunioni del Collegio Sindacale



Tasso medio di partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale



Durata media delle riunioni del Collegio Sindacale



* The European House – Ambrosetti S.p.A. Rapporto finale 2017 dell'Osservatorio sull'Eccellenza dei Sistemi di Governo in Italia. I dati si riferiscono all'esercizio 2016.

** Assonime, relazione 2017 "La Corporate Governance in Italia: autodisciplina, remunerazioni e comply-or-explain".

J. Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Principali elementi del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

	SI/NO
Presenza della funzione di <i>Risk Management</i>	SI
Esistenza di un piano di <i>Enterprise Risk Management</i>	SI
Se sì, tale piano viene discusso con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate?	SI
Presenza di Piani di Successione/ <i>Contingency</i>	SI
Predisposizione di specifici programmi di <i>Compliance</i> (<i>Antitrust, Anticorruption, Whistleblowing, ecc.</i>)	SI

Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi – *Risk Report*

Principali rischi	Probabilità	Impatto	Azioni di mitigazione
Servizi della Navigazione Aerea			Definizione di politiche di Safety. Security a supporto delle operazioni ATM/CNS. Adestramento continuo e monitoraggio delle capacità fisiche del personale operativo. Piano triennale della sicurezza operativa (Safety Plan). Risk assessment e monitoraggio continuo delle attività di Security fisica (persone e infrastrutture) e delle informazioni (cyber) attraverso Security Operation Center (SOC). Modello di Business Continuity e monitoraggio continuo performance dei sistemi ATM/CNS e delle attività manutentive.
Sviluppo tecnologico ed infrastrutturale			Miglioramento del modello di gestione e controllo degli investimenti al fine di ottimizzare il mix performance/costo del servizio e di minimizzare i rischi di sicurezza operativa connessi all'erogazione del servizio. Sviluppo integrato e continuo dei processi e dei sistemi di supporto in tutte le fasi del ciclo di vita di realizzazione degli investimenti.
Sviluppo del Business			Presidi organizzativi dedicato allo sviluppo ed alla gestione delle opportunità di business. Attività di monitoraggio dell'avanzamento delle milestone chiave per lo sviluppo dei principali business. Definizione di politiche di gestione del rischio Paese (es. Sicurezza, Politico-Sociale-Economico, Corruzione) e del rischio di Credito a supporto dell'identificazione, valutazione ed approvazione delle attività commerciali.
Traffico e governo dei costi			Monitoraggio continuo delle variazioni e dei trend di traffico. Analisi di forecast e riprevisions. Piani di azioni correttive.
Capitale umano e organizzativo			Presidi a supporto dei processi di pianificazione, valorizzazione e allineamento del capitale umano agli obiettivi di business e alle strategie del Gruppo. Miglioramento continuo dei modelli di leadership, delle competenze e di valutazione e sviluppo delle risorse. Piani di successione e di carriera.
Tematiche di governance e compliance			Attività di monitoraggio e valutazione degli impatti derivanti dai cambiamenti normativi. Adozione di un Codice Etico e di un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs 231/2001. Revisione periodica del modello di deleghe in relazione alla salute, sicurezza e ambiente. Modello e policy anticorruzione, introduzione del sistema e del regolamento di whistleblowing in linea con le best practice di mercato. Monitoring anticorruzione.
Immagine e reputazione			Presidio delle fonti di rischio che possono determinare lesione della corporate image & reputation. Attività di monitoraggio continuo dei contenuti «image relevant» su stampa/radio-tv/web/social media. Adozione di regole e processi atti a minimizzare i danni di immagine e reputazione.

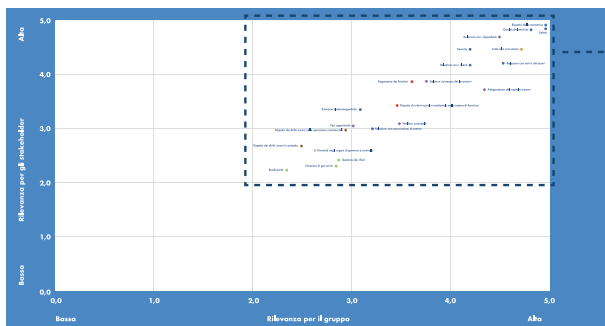


Livello crescente →



K. Sostenibilità

Matrice di Rilevanza



Governance efficace

È un tema materiale da considerare presupposto al Modello di sostenibilità

LEGENDA

- Società
- Ambiente
- Personale
- Catena di fornitura
- Diversità
- Corruzione
- Diritti Umani



Glossario

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni più ricorrenti nel corpo della presente Relazione:

Amministratori o Amministratore	I componenti del Consiglio di Amministrazione di ENAV (ovvero, ciascun componente del Consiglio di Amministrazione di ENAV)
Assemblea degli Azionisti o Assemblea	L'Assemblea degli azionisti di ENAV, a seconda dell'occorrenza in forma ordinaria e straordinaria
Assemblea 2017	L'Assemblea degli azionisti di ENAV del 28 aprile 2017
Codice o Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate, approvato dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> di Borsa Italiana S.p.A. nel marzo 2006, come successivamente modificato o integrato
Collegio Sindacale	Il Collegio Sindacale di ENAV
Comitato CRPC	Il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate di ENAV
Comitato RN	Il Comitato Remunerazioni e Nomine di ENAV
Consiglio di Amministrazione o Consiglio	Il Consiglio di Amministrazione di ENAV
Dirigente Preposto	Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ENAV
ENAV o la Società	ENAV S.p.A.
Esercizio	L'esercizio sociale 2017
Gruppo ENAV o Gruppo	ENAV e le società da essa controllate ai sensi dell'articolo 2359, c.c., e dell'articolo 93 del Testo Unico della Finanza
Istruzioni al Regolamento di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato
Regolamento Mercati	Il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 16191 del 29 ottobre 2007 in materia di mercati, come successivamente modificato e integrato
Regolamento Parti Correlate	Il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, come successivamente modificato e integrato
Relazione	La presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF
Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi o SCIGR	L'insieme degli strumenti, delle strutture organizzative, delle norme e delle regole aziendali volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi di ENAV, così come descritto nel corpo della presente Relazione
Società Controllate	Le società controllate da ENAV ai sensi dell'art. 2359 del codice civile e dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza
Società di Revisione	EY S.p.A.
Statuto	Lo statuto sociale di ENAV
Testo Unico della Finanza o TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato



Sezione I - Informazioni sugli assetti proprietari

1. Informazioni sugli assetti proprietari

1.1. Struttura del capitale sociale

Alla data della Relazione, il capitale sociale sottoscritto e versato di ENAV è pari a Euro 541.744.385, rappresentato da n. 541.744.385 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

Le azioni ENAV sono nominative, indivisibili e ogni azione dà diritto ad un voto. Le azioni sono liberamente trasferibili.

ENAV non ha emesso altre categorie di azioni né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

Per informazioni sulla struttura del capitale sociale di ENAV si rinvia alla relativa tabella di cui al *Summary* introduttivo.

1.2. Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data della Relazione, sulla base delle risultanze del libro soci della Società e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle altre informazioni pervenute, nessun soggetto – ad eccezione del Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF"), che detiene il 53,28% del capitale sociale³ – risulta possedere, direttamente o indirettamente, azioni ENAV in misura superiore al 3% del capitale sociale.

1.3. Distribuzione dell'azionariato

Si riporta nella tabella che segue la ripartizione dell'azionariato di ENAV per area geografica⁴:

Area/Regione	Incidenza sul capitale sociale (%)
Italia (MEF)	53%
Italia (investitori istituzionali + retail/dipendenti)	20%
Stati Uniti + Canada	8%
Australia	5%
Regno Unito + Irlanda	4%
Resto Europa + Svizzera	6%
Resto del mondo ed undisclosed	5%

³ Dalla data del 30 ottobre 2017, in seguito ad assegnazione del bonus share da parte del MEF agli investitori *retail* ed ai dipendenti di ENAV che abbiano mantenuto le azioni per 12 mesi dalla data di assegnazione in sede di offerta pubblica.

⁴ I dati forniti sono risultanti da *shareholder ID* effettuata a ottobre 2017. La tabella è redatta in conformità alle comunicazioni previste dalla normativa vigente ed alle informazioni a disposizione della Società.

1.4. Titoli che conferiscono diritti speciali

La Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali.

1.5. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

L'art. 137 del TUF prevede che lo statuto delle società con azioni quotate possa contemplare disposizioni atte ad agevolare l'espressione del voto tramite delega da parte degli azionisti dipendenti.

Nell'ottica di favorire pertanto il coinvolgimento di tale categoria di azionisti nei processi decisionali assembleari, lo Statuto di ENAV dispone che, al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti, dipendenti della Società o delle sue controllate, associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.

Alla data della Relazione non è stata notificata alla Società la costituzione di alcuna associazione di azionisti dipendenti.

1.6. Restrizioni al diritto di voto

Lo Statuto di ENAV prevede, in conformità a quanto stabilito dall'art. 3 del D.L. 31 maggio 1994 n. 332 (convertito con modificazioni con Legge 30 luglio 1994 n. 474) un limite al possesso azionario che comporti una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale di ENAV. Tale disposizione non si applica alla partecipazione al capitale della Società detenuta dal MEF, da Enti pubblici o da soggetti da questi controllati.

La limitazione al possesso azionario non impedisce la detenzione di una quota partecipativa superiore alla soglia indicata, bensì limita l'esercizio dei diritti amministrativi inerenti le azioni in eccedenza rispetto al limite massimo del 5%, i quali pertanto non possono essere esercitati.

Pertanto, nel caso in cui il limite massimo di possesso azionario sia superato da più soggetti, si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati.

In caso di inosservanza della soglia di possesso azionario descritta, la deliberazione è impugnabile ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.

Il predetto limite del 5% decade qualora sia superato per effetto di un'offerta pubblica di acquisto a condizione che l'offerente venga a detenere, a seguito dell'offerta, una partecipazione almeno pari al 75% del capitale con diritto di voto nelle deliberazioni riguardanti la nomina o la revoca degli Amministratori o dei componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza.

1.7. Poteri dello Stato Italiano

La Società è soggetta alla disciplina del Decreto Legge n. 21 del 15 marzo 2012, convertito con modificazioni in Legge 11 maggio 2012, n. 56 ("D.L. 21/2012"), in materia di poteri speciali dello Stato (cc.dd. *golden powers*) inerenti gli attivi strategici nel settore (i) dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni e (ii) della difesa e della sicurezza nazionale. In particolare l'assunzione di determinate delibere societarie da parte della Società ovvero l'acquisto di determinate partecipazioni azionarie rilevanti nel capitale sociale di ENAV potrebbero essere limitati da tali poteri speciali.

La disciplina richiamata conferisce allo Stato il potere di a) **veto** nei confronti di delibere, atti



e operazioni che - avendo per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità degli attivi medesimi o il cambiamento della loro destinazione - danno luogo a una situazione eccezionale, non disciplinata dalla normativa nazionale ed europea di settore, di minaccia di grave pregiudizio per gli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti; b) **condizionare** l'efficacia dell'acquisto a qualsiasi titolo - da parte in un soggetto esterno all'Unione europea - di partecipazioni di rilevanza tale da determinare l'insediamento stabile dell'acquirente in ragione dell'assunzione del controllo della società la cui partecipazione è oggetto dell'acquisto, ai sensi dell'art. 2359 c.c. e dell'art. 93 del TUF, se tale acquisto comporta una minaccia di grave pregiudizio per gli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti, all'assunzione da parte dell'acquirente di impegni diretti a garantire la tutela di tali interessi; e c) **opporsi** qualora l'acquisto di cui alla lettera b) comporti eccezionali rischi per la tutela degli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti, non eliminabili attraverso l'assunzione da parte dell'acquirente di impegni diretti a garantire la tutela di tali interessi.

Inoltre, ENAV detiene taluni *asset* nell'ambito degli attivi strategici nel settore della difesa e della sicurezza nazionale e, pertanto, è soggetta alla disciplina dell'art. 1 del D.L. 21/2012 e delle relative disposizioni di attuazione.

Ciò comporta che lo Stato, in caso di minaccia effettiva di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale possa i) **imporre** specifiche condizioni relative alla sicurezza degli approvvigionamenti, alla sicurezza delle informazioni, ai trasferimenti tecnologici, al controllo delle esportazioni nel caso di acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in tali imprese; ii) **esprimere il veto** all'adozione di delibere dell'assemblea o degli organi di amministrazione di tali imprese, aventi ad oggetto la fusione o la scissione della società, il trasferimento dell'azienda o di rami di essa o di società controllate, il trasferimento all'estero della sede sociale, il mutamento dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società, la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'art. 2351, comma 3, c.c. ovvero introdotte ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 332/1994, le cessioni di diritti reali o di utilizzo relative a beni materiali o immateriali o l'assunzione di vincoli che ne condizionino l'impiego; e iii) **opporsi** all'acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in tali imprese da parte di un soggetto diverso dallo Stato italiano, enti pubblici italiani o soggetti da questi controllati, qualora l'acquirente venga a detenere, direttamente o indirettamente, anche attraverso acquisizioni successive, per interposta persona o tramite soggetti altrimenti collegati, un livello della partecipazione al capitale con diritto di voto in grado di compromettere nel caso specifico gli interessi della difesa e della sicurezza nazionale.

In considerazione della strategicità e della rilevanza sociale dell'attività svolta da ENAV, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 giugno 2016, con il quale la Presidenza del Consiglio ha acconsentito all'operazione di quotazione delle azioni di ENAV sul Mercato Telematico Azionario, ha prescritto alla Società di individuare, prima del completamento dell'operazione, strumenti di *governance* a tutela dell'integrità delle informazioni, con l'adozione di opportune misure interne di natura organizzativa finalizzate a disciplinare l'obbligo di riservatezza per tutelare l'accesso e la confidenzialità dei dati sensibili ai fini della sicurezza dello Stato.

A tal riguardo, si precisa che la Società ha in essere misure finalizzate a disciplinare l'obbligo di riservatezza per tutelare l'accesso e la confidenzialità dei dati sensibili ai fini della sicurezza dello Stato. In particolare, la Società è dotata di un Regolamento Interno di Sicurezza che disciplina il funzionamento dell'Organo Centrale di Sicurezza di ENAV – funzionalmente dipendente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - al fine di assicurare la tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate e a diffusione esclusiva, nonché le abilitazioni di sicurezza

per l'accesso a tali informazioni, condizionate al rispetto dei requisiti della Legge 124/2007 e delle disposizioni attuative tra cui, in particolare, i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 novembre 2015, n. 5 e 2 ottobre 2017, n. 3. Il suddetto Regolamento Interno di Sicurezza è costantemente aggiornato e sottoposto al processo di approvazione da parte della Presidenza del Consiglio, a mezzo del Dipartimento Informazioni per la Sicurezza - Ufficio Centrale per la Segretezza - e l'organizzazione di sicurezza di ENAV sviluppa e tiene aggiornati i processi di protezione degli interessi di sicurezza nazionale in relazione all'intero perimetro delle attività del Gruppo.

1.8. Accordi tra azionisti

Alla data della Relazione non sussistono accordi tra gli azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

1.9. Clausole di *change of control* in accordi significativi e disposizioni statutarie in materia di OPA

Si riportano di seguito gli accordi significativi stipulati da ENAV o dalle società controllate, che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente, con descrizione dei relativi effetti.

a) Finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti

Nel mese di ottobre 2014 è stata deliberata da BEI-Banca Europea degli Investimenti (di seguito anche "Banca" o "BEI") una linea di credito per complessivi Euro 250 milioni al fine di finanziare lo sviluppo e l'esecuzione di una serie di investimenti connessi ai servizi di controllo del traffico aereo, di cui Euro 180 milioni da contrattualizzare direttamente e Euro 70 milioni da intermediare eventualmente con il sistema bancario.

In data 5 dicembre 2014, è stato concluso il contratto con BEI per l'importo di Euro 180 milioni utilizzati in due *tranche* successive: la prima, per Euro 100 milioni, prevede una durata di 15 anni (scadenza 19 dicembre 2029), con un preammortamento di quattro anni; la seconda, per Euro 80 milioni, prevede una durata di 15 anni (scadenza 12 dicembre 2032), senza preammortamento.

In data 12 ottobre 2016, si è proceduto con la contrattualizzazione diretta anche della linea di credito residua pari a Euro 70 milioni che, a parità di tutte le altre condizioni, prevede un periodo di disponibilità sino al 1 ottobre 2019 con una durata della linea di 16 anni.

In entrambi i contratti di prestito con la BEI, la Società si è impegnata ad informare prontamente la Banca nel caso in cui si verifichi, o sia probabile che si verifichi, un *change of control* che riguardi la Società stessa. In qualsiasi momento successivo al verificarsi di un *change of control*, la Banca può, mediante comunicazione alla Società, cancellare la porzione non erogata del prestito e chiedere il rimborso anticipato degli importi erogati, unitamente agli interessi maturati e ad ogni altra somma maturata o dovuta ai sensi del contratto di finanziamento.

Un *change of control* si verifica nei casi in cui:

- (i) un soggetto o un gruppo di soggetti, agendo di concerto, acquisiscano il controllo della Società; o
- (ii) la Repubblica italiana cessi di controllare la Società.

Per "agire di concerto" si intende agire coordinatamente in esecuzione di un accordo o di un'intesa (formali o non formali) e per "controllo" s'intende il potere di indirizzare la gestione e le politiche di una società, sia tramite la detenzione del capitale avente diritto di voto che per mezzo di un contratto o altrimenti.

b) Finanziamenti con Unicredit

Nel corso del 2008, ENAV ha sottoscritto due contratti con UniCredit Corporate Banking S.p.A.



(ora UniCredit S.p.A.) con i quali sono stati concessi finanziamenti di importo massimo complessivo in linea capitale rispettivamente pari a Euro 100 milioni e ad Euro 40 milioni. Tali finanziamenti prevedevano una durata complessiva di 60 mesi (cinque anni) dalla data di stipula dei relativi contratti, con rimborso integrale alla scadenza ("*bullet*"), fatta salva la possibilità da parte della Società di esercitare un'opzione, contrattualmente prevista, per estendere la durata dei finanziamenti per ulteriori 60 mesi. In data 30 giugno 2013, la Società ha esercitato l'opzione di estensione sopra descritta, prolungando la durata dei finanziamenti di ulteriori cinque anni con scadenza rispettivamente il 30 giugno 2018 per il finanziamento di 100 milioni di Euro ed il 30 novembre 2018 per il finanziamento di 40 milioni di Euro.

I suddetti contratti di finanziamento prevedono il rimborso anticipato del finanziamento nell'ipotesi di *change of control* conseguente alla diminuzione della partecipazione diretta o indiretta nella Società da parte del MEF con perdita del controllo del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie e, in ogni caso, la perdita del controllo sulla Società da parte del MEF.

c) Finanziamento con Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale S.p.A.

Nel mese di maggio 2013, ENAV ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Banca del Mezzogiorno - Medio Credito Centrale S.p.A. per un importo pari a Euro 10 milioni con scadenza il 31 maggio 2018. Il contratto di finanziamento prevede che la Società rimborsi il finanziamento in cinque anni, di cui i primi due anni di preammortamento. Pertanto l'ammortamento del finanziamento avverrà attraverso il pagamento di sei rate consecutive semestrali, da pagarsi senza interruzione in conformità ad un piano di ammortamento. Il contratto di finanziamento prevede, *inter alia*, che fino alla totale estinzione di tutte le ragioni creditizie da parte della Banca finanziatrice relative al finanziamento, la Società si obblighi a fornire alla Banca le informazioni e la documentazione necessarie o utili per il monitoraggio della evoluzione della situazione societaria di ENAV, tra le quali informazioni su eventuali rilevanti mutamenti della compagine sociale.

d) Prestito obbligazionario collocato attraverso private placement nel 2015

Nel mese di agosto 2015, ENAV ha emesso un prestito obbligazionario "*senior unsecured*", riservato ad investitori istituzionali, per complessivi Euro 180 milioni (il "Prestito Obbligazionario"). Il Prestito Obbligazionario è stato collocato attraverso un *private placement* ed i titoli sono quotati presso la Borsa del Lussemburgo. Il Prestito Obbligazionario, collocato con un prezzo di emissione pari al 100% del valore nominale dei titoli, prevede il rimborso del capitale in un'unica soluzione in data 4 agosto 2022.

Il regolamento del Prestito Obbligazionario prevede inoltre la facoltà dei titolari del prestito di chiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni al 101% del valore nominale ed il pagamento degli interessi maturati e non corrisposti nel caso in cui si verifichi un cambio di controllo ("*change of control*") ossia la circostanza in cui un soggetto diverso da, *inter alia*, la Repubblica Italiana, dai suoi ministeri (incluso il MEF) ovvero da enti o società direttamente o indirettamente controllate dalla stessa o dai suoi ministeri, giunga a detenere il controllo della Società.

Per "controllo" si intende:

- (i) nei confronti di un individuo, che è una società, o di una società per azioni:
 - (a) il potere (sia a titolo di proprietà di azioni, delega, contratti, agenzia o altrimenti) di:
 - (1) esercitare, o controllare l'esercizio di, più della metà del numero massimo di voti che potrebbero essere espressi nell'assemblea degli azionisti di tale individuo; o (2) nominare o rimuovere tutti o la maggioranza dei membri del suo consiglio di amministrazione (o altro organo equivalente); o (3) impartire indicazioni relative al funzionamento e alle politiche economiche di tale ente, le quali devono essere rispettate da tutti o dalla maggioranza dei membri del suo consiglio di amministrazione (o altro organo equivalente); o

- (b) la capacità di esercitare un'influenza dominante (ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile) su tale individuo o una società controllante tale individuo, sia in virtù dei diritti di voto espressi nell'assemblea degli azionisti o in un organo equivalente, sia in virtù di rapporti contrattuali;
- (ii) nei confronti di qualsiasi altra persona (diversa da una società o di una società per azioni), il possesso, direttamente o indirettamente, del potere di dirigere o controllare la gestione delle politiche di tale individuo, sia attraverso la titolarità del diritto di voto, per contratto o per altra modalità.

e) Linea di credito “committed” con BNL – Gruppo BNP Paribas

Nel mese di dicembre 2016, ENAV ha sottoscritto un contratto di finanziamento con BNL – Gruppo BNP Paribas (la “Banca”) per un importo di Euro 70 milioni, con decorrenza 1 gennaio 2017 e durata di 18 mesi meno un giorno (rinnovabile di pari periodo) che potrà essere utilizzato dalla debitrice ENAV su base rotativa.

Il contratto prevede, *inter alia*, che nel caso in cui un soggetto o gruppi di soggetti diversi da un azionista qualificato abbiano ottenuto il controllo della società (di seguito Cambiamento di Controllo), la Società ne dia pronta comunicazione alla Banca.

Per azionista qualificato si intende, in relazione alla Società, il MEF.

Qualora la Banca, entro 20 giorni dalla comunicazione, ritenga ragionevolmente che detto Cambiamento di Controllo possa avere un effetto sostanzialmente pregiudizievole, ne darà pronta comunicazione alla Società, che dovrà procedere all'integrale rimborso dell'importo del finanziamento utilizzato entro 30 giorni successivi.

Passivity rule e regole di neutralizzazione

Lo Statuto non prevede deroghe alla *passivity rule* di cui all'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione di cui all'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

1.10. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c. né può emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea 2017 ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 c.c., fino a un massimo di n. 850.000 azioni ordinarie, anche al fine di dare seguito al Piano di performance share 2017-2019, di cui al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art 84-bis del Regolamento Emittenti e approvato dalla stessa Assemblea. L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è stata concessa per un periodo pari a 18 (diciotto) mesi a far data dalla delibera assembleare di autorizzazione. Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione, e per esso anche disgiuntamente il Presidente e l'Amministratore Delegato, può procedere agli acquisti in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi determinati dall'autorizzazione assembleare e nel rispetto della normativa, anche di rango europeo, e delle prassi di mercato ammesse tempo per tempo vigenti. Sulla base della predetta autorizzazione, gli acquisti possono essere effettuati ad un prezzo che non si discosti in diminuzione e in aumento per più del 20 % rispetto al prezzo medio di riferimento registrato dal titolo nelle sedute di borsa dei cinque giorni precedenti ogni singola operazione o alla data in cui viene fissato il prezzo e, comunque, ove gli acquisti siano effettuati sul mercato regolamentato, ad un corrispettivo che non potrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul medesimo mercato, in conformità a quanto previsto



dall'art. 3 del Regolamento Delegato UE n. 2016/1052. L'autorizzazione prevede altresì che gli acquisti siano effettuati in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del D. Lgs. n. 58/98, dall'art. 144-bis del Regolamento Emittenti e da ogni altra normativa applicabile, nonché dalle prassi di mercato ammesse dalla Consob e precisamente: (a) mediante offerta pubblica di acquisto o scambio; (b) sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite da Borsa Italiana S.p.A., che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita; (c) con le eventuali ulteriori modalità stabilite dalle prassi di mercato ammesse dalla Consob.

Alla data della presente Relazione, la Società non detiene azioni proprie.

In occasione dell'Assemblea degli Azionisti da convocarsi per l'approvazione del bilancio di esercizio relativo all'anno 2017, la Società sottoporà al voto assembleare la proposta di deliberare, previa revoca della precedente autorizzazione di cui sopra, l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 c.c., alle condizioni e secondo i termini di cui alla relativa proposta di delibera.

1.11. Attività di direzione e coordinamento

ENAV non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c. da parte del MEF, secondo quanto disposto all'art. 19, comma 6, del Decreto Legge n. 78 del 1 luglio 2009 (convertito con Legge n. 102 del 3 agosto 2009), che ha chiarito che allo Stato italiano non trova applicazione la disciplina contenuta nel codice civile in materia di direzione e coordinamento di società.

1.12. Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Per maggiori informazioni sulle indennità degli Amministratori nonché sugli effetti della cessazione del rapporto, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, redatta ai sensi degli artt. 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, e messa a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società www.enav.it, nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

1.13. Nomina e sostituzione degli Amministratori e modifiche statutarie

Per informazioni sulla nomina e sostituzione degli Amministratori si veda il paragrafo 3.2 della presente Relazione ("*Consiglio di Amministrazione. Nomina e Sostituzione*").

Le modificazioni statutarie sono adottate dall'Assemblea straordinaria della Società con le maggioranze previste dalla legge.

Fermo quanto precede, l'art. 17 dello Statuto attribuisce la competenza al Consiglio di Amministrazione a deliberare, tra l'altro, sull'adeguamento dello Statuto che sia espressamente richiesto da disposizioni di legge.

2. Compliance

ENAV aderisce al Codice di Autodisciplina, ritenendo che l'allineamento della *corporate governance* di ENAV alla *best practice* internazionale, cui il Codice di Autodisciplina è ispirato, costituisca presupposto fondamentale per la realizzazione degli obiettivi della Società.

Il Codice di Autodisciplina è disponibile sul sito *internet* di Borsa Italiana al seguente indirizzo <http://www.borsaitaliana.it/borsaitaliana/regolamenti/corporategovernance/codice2015.pdf>.

La Società non è soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzino la sua struttura di *corporate governance*.

Sezione II - Struttura del sistema di governo societario adottato dalla Società

3. Consiglio di Amministrazione

3.1. Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di *corporate governance* ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società. Lo Statuto dispone che ENAV sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a nove ed indica nell'Assemblea degli Azionisti l'organo competente a determinare tale numero, entro i limiti suddetti.

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

L'Assemblea 2017 ha:

- determinato in nove, in luogo dei precedenti sette, il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- nominato il Consiglio di Amministrazione, nelle persone di Roberto Scaramella (Presidente), Roberta Neri, Giuseppe Acierno, Maria Teresa Di Matteo, Nicola Maione, Fabiola Mascardi, Carlo Paris, Antonio Santi e Mario Vinzia;
- nominato Roberto Scaramella in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- determinato la durata del mandato in tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Roberto Scaramella, Roberta Neri, Giuseppe Acierno, Maria Teresa Di Matteo, Nicola Maione e Mario Vinzia sono stati eletti sulla base della lista presentata dall'azionista MEF. Ha partecipato al voto il 75,79% del capitale sociale e la lista è stata votata dalla maggioranza degli azionisti che hanno partecipato all'Assemblea – e precisamente dal 70,41% del capitale sociale presente in Assemblea – pari al 53,37% del capitale sociale.

Fabiola Mascardi, Carlo Paris e Antonio Santi sono invece stati eletti sulla base della lista presentata dagli investitori istituzionali. Ha partecipato al voto il 75,79% del capitale sociale e la lista è stata votata dalla minoranza degli azionisti che hanno partecipato all'Assemblea – e precisamente dal 29,50% del capitale sociale presente in Assemblea – pari al 17,76% del capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione così nominato, nella seduta del 4 maggio 2017, ha nominato Roberta Neri in qualità di Amministratore Delegato di ENAV.

Nei primi mesi dell'esercizio 2017 e fino all'Assemblea degli Azionisti 2017, il Consiglio di Amministrazione è stato composto da Ferdinando Franco Falco Beccalli, in qualità di Presidente, e da Roberta Neri, Maria Teresa Di Matteo, Nicola Maione, Alessandro Tonetti, Stefano Siragusa e Mario Vinzia, nominati rispettivamente per come segue:

- l'Assemblea degli azionisti del 19 settembre 2014 aveva nominato membri del Consiglio di Amministrazione Maria Teresa Di Matteo, Nicola Maione e Alessandro Tonetti per il triennio 2014-2016 con scadenza fino all'approvazione del bilancio di esercizio per l'anno 2016. La stessa Assemblea aveva nominato Maria Teresa Di Matteo quale Presidente del Consiglio di Amministrazione;



- in data 30 giugno 2015, l'Assemblea aveva deliberato di aumentare il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione a 5, nominando Ferdinando Franco Falco Beccalli in qualità di Presidente, e Roberta Neri, con scadenza fino all'approvazione del bilancio di esercizio per l'anno 2016. In data 7 luglio 2015, il consigliere Roberta Neri era stata nominata Amministratore Delegato della Società;
- in data 29 aprile 2016, al fine di integrare il Consiglio di Amministrazione in vista della quotazione delle azioni di ENAV presso il Mercato Telematico Azionario, l'Assemblea aveva deliberato di ampliare il numero dei consiglieri a 7, nominando i consiglieri Stefano Siragusa e Mario Vinzia, con scadenza fino all'approvazione del bilancio di esercizio per l'anno 2016.

La tabella di seguito riportata indica i principali dati sulla composizione del Consiglio di Amministrazione della Società in carica, con evidenza, tra l'altro, delle liste dalle quali sono stati tratti i componenti del Consiglio e degli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina:

Consigliere	Carica	Ruolo	Indipendenza	M/m	CCRPC	CRN
Roberto Scaramella	Presidente	Non esecutivo	TUF	M		
Roberta Neri	Amministratore Delegato	Esecutivo	N.A.	M		
Giuseppe Acierno	Consigliere	Non esecutivo	TUF/Codice Autodisciplina	M		C
Nicola Maione	Consigliere	Non esecutivo	TUF/Codice Autodisciplina	M	P	
Fabiola Mascardi	Consigliere	Non esecutivo	TUF/Codice Autodisciplina	m		C
Maria Teresa Di Matteo	Consigliere	Non esecutivo	-	M		C
Carlo Paris	Consigliere	Non esecutivo	TUF/Codice Autodisciplina	m		P
Antonio Santi	Consigliere	Non esecutivo	TUF/Codice Autodisciplina	m	C	
Mario Vinzia	Consigliere	Non esecutivo	-	M	C	

CCRPC: Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate.

CRN: Comitato Remunerazioni e Nomine.

M: lista di Maggioranza.

m: liste di minoranza.

P: Presidente.

C: componente.

Alla data della presente Relazione, 5 Consiglieri di ENAV su 9 sono indipendenti tanto ai sensi del TUF che del Codice di Autodisciplina. La composizione del Consiglio di Amministrazione è conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Si riportano di seguito in forma sintetica le informazioni personali e professionali che si riferiscono ai singoli componenti il Consiglio di Amministrazione:



ROBERTO SCARAMELLA

Ruolo: Presidente

Lista: maggioranza

Partecipazione a Comitati: N/A

Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai sensi della *policy* sul cumulo degli incarichi: 0

Dall'aprile 2017 è Presidente del Consiglio di Amministrazione, con i poteri previsti dalla legge e dallo Statuto e funzioni di impulso e di vigilanza sul funzionamento dello stesso. Con delibera del 4 maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre conferito al Presidente deleghe in materia di coordinamento delle attività di *internal auditing* e, in raccordo con l'Amministratore Delegato, di relazioni istituzionali nazionali ed internazionali. Il Presidente in raccordo con l'Amministratore Delegato cura inoltre le attività di comunicazione esterna ed i rapporti con i mezzi di informazione, nazionali ed esteri.

Si è laureato con lode in Ingegneria Chimica presso l'Università Federico II di Napoli ed ha iniziato la sua carriera in Procter & Gamble ricoprendo dal 1991 al 2001 vari incarichi nell'ambito della ricerca e dello sviluppo e del settore engineering e product supply. Dal 2001 al 2010 è stato in Bain & Company Italia come partner e vice presidente, con responsabilità nei settori del trasporto aereo nei paesi EMEA e nell'ambito dei settori internazionali relative a beni e servizi industriali, healthcare e organizzazione. Dal 2010 al 2014 è stato direttore del settore dell'aviazione commerciale del Fondo per lo Sviluppo Economico Aga Khan (AKFED) ed amministratore delegato di Meridianafly ed Air Italy (2013-2014), oltre ad essere membro dei consigli di amministrazione di Meridiana Holding, Geasar, Meridianafly, Air Italy, Air Uganda, Air Mali, Air Burkina e Air Cote d'Ivoire. Nel 2014 ha fondato EsseK, una società di consulenza direzionale e di private equity, di cui è Amministratore Delegato. Dal 2015 al 2017 è stato Amministratore Delegato di Advanced Logistics for Aerospace (ALA) essendo inoltre Consigliere di Amministrazione delle compagnie da questa controllate (Aerolyusa Inc., Westbury Inc., Aerel spa, Stag Ltd, Spectech Ltd, Spectech SAS). Dal 2007 è Consigliere di Amministrazione di Altranapoli Onlus.



ROBERTA NERI

Ruolo: Amministratore Delegato

Lista: maggioranza

Partecipazione a Comitati: N/A

Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai sensi della *policy* sul cumulo degli incarichi: 2

Già Amministratore Delegato di ENAV dal giugno 2015, con delibera del 4 maggio 2017, è stata confermata in tale carica anche per il corrente mandato. Nella riunione del 4 maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire all'Amministratore Delegato tutti i poteri



per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, esclusi soltanto quelli di legge, di Statuto, ovvero quelli riservati al Consiglio in base alla menzionata delibera.

Laureata in Economia e Commercio con lode presso l'università degli studi di Roma "La Sapienza", ha iniziato la sua carriera nel 1989 in Italsiel - Società Italiana Sistemi Informativi Elettronici - S.p.A., dove si è occupata di analisi, progettazione e realizzazione di progetti per la gestione informativa delle procedure aziendali.

Successivamente, ha proseguito la sua carriera in ACEA S.p.A. occupandosi di *budget*, controllo di gestione e pianificazione strategica fino a ricoprire la carica di *Chief Financial Officer*.

Per conto di ACEA S.p.A. è stata consigliere di amministrazione di Acea Ato 2 S.p.A., di Pubblacqua S.p.A., di Aceaelectrabel S.p.A., di Aceaelectrabel Produzione S.p.A. e di Aceaelectrabel Trading e di Tirreno Power. Dal 2009 è componente del Consiglio di Amministrazione della società Manesa S.r.l. (successivamente fusa per incorporazione in Byom S.r.l.) che svolge attività di consulenza tecnico/finanziaria e co-investimento in operazioni strutturate per investitori finanziari ed industriali, dapprima con la carica di Presidente e Amministratore Delegato e dal 2015 con la carica di consigliere. A partire dal 23 aprile 2015 e fino all'aprile 2017 ha ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione della società Acea S.p.A., di Presidente del Comitato Controllo e Rischi, di membro del Comitato Operazioni Parti Correlate e di membro del Comitato per le Nomine e la Remunerazione. Dal 27 marzo 2015 è Consigliere di Amministrazione della società Sorgenia S.p.A. Fino al 1 settembre 2015 è stata anche Consigliere di Amministrazione, nonché membro del Comitato Parti Correlate e del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance* di Autostrade Meridionali S.p.A. Dall'aprile 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding S.p.A. Da agosto 2015 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Techno Sky s.r.l. Dal luglio 2017 è inoltre membro del *Board of Directors* di Aireon LLP.



GIUSEPPE ACIERNO

Ruolo: Consigliere

Lista: maggioranza

Partecipazione a Comitati: membro del Comitato RN

Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai sensi della *policy* sul cumulo degli incarichi: 0

Laureato in Giurisprudenza, ha ricoperto numerosi incarichi pubblici e incarichi direttivi in importanti aziende italiane. Dal febbraio 2009 è Presidente del Distretto Tecnologico Aerospaziale DTA S.c.ar.l.. È altresì Presidente del distretto produttivo aerospaziale pugliese dal 2008 e componente dell'organo di governo Fondazione ITS Aerospazio Puglia dal 2009. Dal 2013, è componente dell'organo di governo Cluster Tecnologico Nazionale dell'Aerospazio. Dal 2014 è componente del tavolo tecnico aerei a pilotaggio remoto. Dal 2016 è inoltre Presidente della sezione infrastrutture piano strategico turismo 2016/2025 della Regione Puglia.

Fino al gennaio 2017 è stato Amministratore unico dei 4 Aeroporti di Puglia. Tra le esperienze professionali passate si annoverano quella di: Presidente del Cluster tecnologico nazionale aerospaziale (2012-2013) e Componente del consiglio di indirizzo fondazione "ITS Aerospazio Puglia" (2011-2013); Dirigente Cittadella della Ricerca S.c.p.a. con funzioni di responsabile sviluppo e relazioni esterne (2008-2011); Dirigente Amministrazione Provinciale di Brindisi con funzioni di Capo di Gabinetto (2004-2008); Dirigente Polizia Provinciale di Brindisi (2008); Consigliere di Amministrazione dell'IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (2008 -2009);

Collaboratore URPP (unione regionale delle province pugliesi) (2004 – 2008); Presidente CTS For Fly – formazione risorse umane insediamento Alenia Grottaglie (2007 – 2008); Componente del comitato tecnico Regione Puglia accordo quadro Regione Finmeccanica (2005 – 2008); Segretario dell'ufficio di presidenza del tavolo di concertazione permanente tra i Presidenti delle Province di Brindisi, Lecce e Taranto (2006); Responsabile delle relazioni esterne – assistente di presidenza – responsabile affari generali Pastis CNRSM (2001-2004).

Dal 28 aprile 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A. e dal 4 maggio 2017 fa parte del Comitato RN di ENAV.



MARIA TERESA DI MATTEO

Ruolo: Consigliere

Lista: maggioranza

Partecipazione a Comitati: membro del Comitato Remunerazioni e Nomine

Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai sensi della *policy* sul cumulo degli incarichi: 0

Laureata in Giurisprudenza presso l'Università di Roma "La Sapienza", ha maturato esperienze professionali nel settore delle ferrovie locali, dei contratti, di trasferimento di funzioni agli enti locali, di funzionamento degli uffici periferici dell'Amministrazione. Dal 2003 come dirigente amministrativo ha diretto l'ufficio di supporto al Capo Dipartimento dei trasporti terrestri, curando, tra l'altro, la gestione economico finanziaria, l'organizzazione e la gestione del personale. Dal novembre 2011 è Vice Capo di Gabinetto per le questioni afferenti al settore dei trasporti, incarico svolto ancora ad oggi. Con decorrenza 5 luglio 2012 ha ricevuto l'incarico di funzioni di dirigenza generale con compiti di consulenza studio e ricerca nell'ambito del Dipartimento per i Trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici e successivamente con decorrenza 7 novembre 2014 ha avuto in conferimento l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione del Comitato centrale per l'Albo nazionale degli Autotrasportatori che svolge tutt'ora. Dal 9 agosto 2012 al 29 maggio 2014 ha ricoperto l'incarico di consigliere di amministrazione di Ferrovie dello Stato.

Dal 19 settembre 2014 al 19 settembre 2014 ha ricoperto l'incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENAV; dal 19 settembre 2014 è Consigliere di Amministrazione di ENAV; dal luglio 2015 al luglio 2016 è stata componente del Comitato Remunerazioni di ENAV.

Dal 4 maggio 2017 è componente del Comitato RN di ENAV.



NICOLA MAIONE

Ruolo: Consigliere

Lista: maggioranza

Partecipazione a Comitati: Presidente del Comitato Controllo Rischi e Parti Correlate

Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai sensi della *policy* sul cumulo degli incarichi: 1

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Roma "La Sapienza", avvocato cassazionista. Ha maturato un'intensa attività accademica in materia di diritto civile e commerciale e autore di varie pubblicazioni. Ha ricoperto incarichi di Curatore Fallimentare, Commissario Governativo e



Commissario Liquidatore di imprese cooperative, Commissario Giudiziale ex Decreto Legislativo n. 270 del 8 luglio 1999 e componente, in qualità di esperto, del Comitato di Sorveglianza della Bernardi Group S.p.A, della Go Kids S.r.l. e della NUOVA SOFIA S.r.l. in Amministrazione Straordinaria. È consulente legale in importanti operazioni di ristrutturazione aziendale, procedure concorsuali e gruppi societari in Amministrazione Straordinaria. E' stato Presidente dell'ODV di primaria società finanziaria. Già Consigliere della Milano Assicurazioni S.p.A. e di Prelios Credit Servicing S.p.A.. Dal dicembre 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A..

Dal 19 settembre 2014 è Consigliere di Amministrazione di ENAV.

Già membro del Comitato Remunerazioni e Nomine e del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, con delibera assunta in data 4 maggio 2017 è stato confermato in qualità di Presidente del Comitato CRPC di ENAV.



FABIOLA MASCARDI

Ruolo: Consigliere

Lista: minoranza

Partecipazione a Comitati: RN

Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai sensi della policy sul cumulo degli incarichi: 1

Laureata in Giurisprudenza e dottore di ricerca in Diritto Internazionale, è attualmente Presidente di IREN Ambiente S.p.A. nonché membro del Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A., società multiservizi quotata ed attiva nei settori della produzione e distribuzione di elettricità e teleriscaldamento, nella distribuzione di gas, nel ciclo idrico integrato e nella raccolta e smaltimento dei rifiuti. È inoltre membro del Consiglio Direttivo dell'Opera Carlo Felice e dell'Istituto Superiore di Studi dell'Università di Genova. Infine è consulente in materia di comunicazione, relazioni internazionali e sviluppo commerciale; in quella veste ricopre il ruolo di Responsabile delle relazioni esterne e comunicazione del Gruppo NOKA, attivo nel settore delle nanotecnologie applicate all'efficienza energetica.

Professore di economia delle *utility* presso la facoltà di ingegneria, indirizzo gestionale, dell'Università di Genova, a partire dal 2001 collabora con l'Università Roma 2 Tor Vergata, presso la quale è Professore di Diritto e Politica dei Trasporti nel contesto del Master in Antitrust e Regolazione dei Mercati; a partire dal 1986, ha insegnato in varie Università Europee, tra cui l'Università Bocconi. Parla inglese, francese, spagnolo e tedesco. In qualità di Amministratore presso la Corte di giustizia dell'Unione Europea e la Commissione Europea dal 1992 al 2003 è stata membro della task force per le fusioni, del servizio giuridico, del gabinetto del commissario Monti e del gabinetto della vicepresidente della Commissione Loyola de Palacio, dove ha svolto il ruolo di responsabile della politica Europea dei trasporti. Nel Gruppo Industriale Finmeccanica dal 2003 al 2006 è stata Responsabile Relazioni UE. Dal 2006 al 2012 è stata Direttore delle Relazioni Esterne di Ansaldo Energia.

Dal 28 aprile 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A. e dal 4 maggio 2017 fa parte del Comitato RN di ENAV.



CARLO PARIS

Ruolo: Consigliere

Lista: minoranza

Partecipazione a Comitati: Presidente del Comitato RN

Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai sensi della *policy* sul cumulo degli incarichi: 0

Laureato con lode in Ingegneria Meccanica presso La Sapienza di Roma; ha conseguito un Master in *Business Administration* presso l'*American University* di Washington D.C.; un *Executive Master* in *Social Entrepreneurship* e un Master in amministrazione di enti no-profit, dell'Università Cattolica di Milano; un Master in *Professional Coaching*, oltre numerosi corsi di Programmazione Neuro Linguistica, *Counselling* e seminari executive in materie finanziarie.

Dal dicembre 2017 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Cantieri Generali S.p.A..

Dal gennaio 2015, fino al maggio 2017, è stato Amministratore Delegato e Consigliere di Amministrazione di Investimenti S.p.A. (holding controllante Fiera di Roma).

Nel 1984, è stato consulente economico presso il *U.S. Department of the Interior* per l'importazione di carbone negli USA dalla Colombia. Dal 1985 al 2003, ha ricoperto numerosi ruoli in *The Chase Manhattan Bank*, nel Gruppo Banca Nazionale del Lavoro e nel Gruppo bancario Unicredit.

In Chase, ha avviato il suo percorso in finanza, tra Roma e Londra, con specializzazione in analisi finanziaria e creditizia, *corporate finance* e *private equity*.

In BNL, si è occupato di *merchant banking* e partecipazioni estere, analisi bancaria e organizzativa e controllo di gestione, in Germania, Canada, Argentina, Brasile, India e Lussemburgo.

In UniCredit, ha svolto attività di Corporate Finance in UBM Bank; di Responsabile del *Private Equity* in UniCredit Imprese; di Direttore Generale in Credit Merchant e di Consigliere d'amministrazione in varie società partecipate.

E' stato *advisor* di Vegagest Sgr per gestione di fondi di *private equity*; fondatore e CEO di Paris & Partners, specializzata in internazionalizzazione; fondatore e CEO di Argy Venture Capital e co-fondatore con UniCredit di Aurora Private Equity S.A., fondo chiuso per *start up* di cui è stato anche *advisor*. Dal 28 aprile 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A. e dal 4 maggio 2017 è Presidente del Comitato RN di ENAV.



ANTONIO SANTI

Ruolo: Consigliere

Lista: minoranza

Partecipazione a Comitati: membro del Comitato CRPC

Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai sensi della *policy* sul cumulo degli incarichi: 1

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma – La Sapienza, con un Dottorato di ricerca in Economia Aziendale conseguito nel 2009 presso l'Università degli Studi di Roma 3 e iscritto dal dicembre 2006 all'Albo dei Dottori Commercialisti e dall'aprile 2007 nel Registro dei Revisori contabili.



Svolge attività di consulenza *inter alia* in materia di valutazione di azienda e di rami d'azienda - sia del settore pubblico che privato -, predisposizione di piani industriali e redazione di piani di ristrutturazione. Nel corso della sua esperienza ha maturato un consistente *expertise* in materia di controllo contabile e di vigilanza da parte di organi di controllo societari.

È sindaco e revisore contabile in società operanti in diversi settori: è revisore dei conti del CONI, presidente del collegio sindacale di Recordati S.p.A., società quotata presso la Borsa Italiana, e di Acea Produzione S.p.A.. È sindaco effettivo, tra l'altro, di Acea Liquidation and Litigation S.r.l. e di Asscom Insurance Brokers.

Dal 28 aprile 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A. e dal 4 maggio 2017 fa parte del Comitato CRPC di ENAV.



MARIO VINZIA

Ruolo: Consigliere

Lista: maggioranza

Partecipazione a Comitati: membro del Comitato CRPC

Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai sensi della *policy* sul cumulo degli incarichi: 0

Laureato in economia aziendale presso l'Università Commerciale Bocconi di Milano.

È professore a contratto presso l'Area Amministrazione, Controllo, Finanza Aziendale e Immobiliare della Scuola di Direzione aziendale dell'Università Bocconi, dove è docente dal 1988 su tematiche di finanza aziendale, gestione dei rischi finanziari, pianificazione finanziaria, valutazione d'azienda e principi contabili IAS/IFRS.

È autore di numerosi libri e pubblicazioni in materia finanziaria.

Dal 2006 è *Head of Finance and Control* presso Eniservizi S.p.A.. In precedenza, tra il 2003 e il 2006 è stato *Head of Corporate Finance* di Snamprogetti S.p.A., nonché direttore Finanza e Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A. (1997-2003), direttore finanziario di Bull HN Information Systems Italia S.p.A. (1991-1997), tesoriere di gruppo di Zambon Group S.p.A. (1989-1991) e responsabile finanza agevolata di Ciba-Geigy S.p.A. (1986-1989).

È stato consigliere di amministrazione di 24 ORE International S.A..

Presta attività quale consulente tecnico nell'ambito di contenziosi civili e penali in materia di derivati e più in generale di strumenti finanziari e relativamente all'applicazioni di principi e trattamenti contabili internazionali.

Dal 29 aprile 2016 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV. Già membro del precedente Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate di ENAV dal 26 luglio 2016, è stato confermato con delibera del 4 maggio 2017 componente del Comitato CRPC di ENAV.

3.2. Nomina e Sostituzione

L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e dall'art. 11-bis.1 dello Statuto.

Gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale o la misura stabilita dalla CONSOB con proprio regolamento, pari, per l'anno 2018, all'1% del capitale sociale di ENAV (cfr. delibera CONSOB n. 20273 del 24 gennaio 2018). Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza menzionando distintamente tali candidati e indicando uno di essi al primo posto della lista. Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di genere diverso, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, in modo da garantire una composizione del Consiglio di Amministrazione rispettosa di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Le liste, a pena di inammissibilità, devono essere composte, depositate presso la sede sociale e pubblicate in conformità con la normativa vigente e con lo Statuto.

Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista. I soggetti che lo controllano, le società da essi controllate e quelle sottoposte a comune controllo non possono presentare né concorrere alla presentazione di altre liste né votarle, nemmeno per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, intendendosi per controllate le società di cui all'art. 93 del TUF, di tempo in tempo vigente o come eventualmente sostituito. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità della medesima, devono depositarsi il *curriculum* professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità ed eventuale indipendenza prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche. Gli Amministratori nominati devono comunicare immediatamente al Consiglio di Amministrazione la perdita dei requisiti da ultimo indicati, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 c.c. secondo quanto segue. Se uno o più degli Amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, la sostituzione viene effettuata nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'Amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica. In ogni caso la sostituzione dei consiglieri cessati viene effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione assicurando la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, nonché garantendo il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Se viene meno la maggioranza dei consiglieri nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.



3.3. Requisiti di professionalità e onorabilità e cause di ineleggibilità e incompatibilità degli Amministratori

Gli Amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge, dalle disposizioni regolamentari vigenti e dallo Statuto.

In particolare, ai sensi dell'art. 11-bis.1 dello Statuto:

- 1) gli Amministratori devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:
 - a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese,
 - b) attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico - scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di impresa, ovvero,
 - c) funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, operanti in settori attinenti a quello di attività dell'impresa, ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.
- 2) il Consiglio di Amministrazione esprime orientamenti, anche attraverso l'emanazione di appositi regolamenti consiliari, secondo i principi e i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina, qualora la Società dichiari di aderirvi, in merito al numero massimo di incarichi di componente dell'organo amministrativo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società.
- 3) costituisce causa di ineleggibilità o decadenza per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di Amministratore, l'emissione a suo carico di una sentenza di condanna, anche non definitiva e fatti salvi gli effetti della riabilitazione, per taluno dei delitti previsti:
 - a) dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
 - b) dal titolo XI del libro V del codice civile e dal Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267;
 - c) dalle norme che individuano i delitti contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero in materia tributaria;
 - d) dall'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché dall'art. 73 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309.

Costituisce altresì causa di ineleggibilità l'emissione del decreto che disponga il giudizio o del decreto che disponga il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui al primo periodo, lettere a), b), c) e d), senza che sia intervenuta una sentenza di proscioglimento anche non definitiva, ovvero l'emissione di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale.

Gli Amministratori che nel corso del mandato dovessero ricevere la notifica del decreto che dispone il giudizio o del decreto che dispone il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui al primo periodo, lettere a), b), c) e d), ovvero di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale devono darne immediata comunicazione all'organo di amministrazione, con obbligo di riservatezza. Il Consiglio di Amministrazione verifica, nella prima riunione utile e comunque entro i dieci giorni successivi alla conoscenza dell'emissione dei provvedimenti di cui al terzo periodo, l'esistenza di una delle ipotesi ivi indicate.

Nel caso in cui la verifica sia positiva, l'Amministratore decade dalla carica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, salvo che il Consiglio di Amministrazione, entro il termine di dieci giorni di cui sopra, proceda alla convocazione dell'Assemblea, da tenersi entro i successivi sessanta giorni, al fine di sottoporre a quest'ultima la proposta di permanenza in carica dell'Amministratore medesimo, motivando tale proposta sulla base di un preminente interesse della società alla permanenza stessa.

Se la verifica da parte del Consiglio di Amministrazione è effettuata dopo la chiusura dell'esercizio sociale, la proposta è sottoposta all'Assemblea convocata per l'approvazione del relativo bilancio, fermo restando il rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente.

Nel caso in cui l'Assemblea non approvi la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore decade con effetto immediato dalla carica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni. Fermo restando quanto previsto dai precedenti periodi, l'Amministratore delegato che sia sottoposto: (a) ad una pena detentiva o (b) ad una misura cautelare di custodia cautelare o di arresti domiciliari, all'esito del procedimento di cui all'art. 309 o all'art. 311, comma 2, c.p.p., ovvero dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione, decade automaticamente per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalla carica di Amministratore, con contestuale cessazione delle deleghe conferitegli. Analoga decadenza si determina nel caso in cui l'Amministratore delegato sia sottoposto ad altro tipo di misura cautelare personale il cui provvedimento non sia più impugnabile, qualora tale misura sia ritenuta da parte del Consiglio di Amministrazione tale da rendere impossibile lo svolgimento delle deleghe conferite.

Ai fini dell'applicazione delle predette disposizioni dello Statuto, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna, salvo il caso di estinzione del reato. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione accerta la sussistenza delle situazioni ivi previste, con riferimento a fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti esteri, sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale.

3.4. Piani di successione

In data 27 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato RN ed in continuità con quanto già deliberato dall'organo amministrativo *pro tempore* in data 21 giugno 2016, ha deliberato nel senso di non procedere all'adozione di un piano per la successione degli amministratori esecutivi, avuto riguardo a considerazioni inerenti la struttura della compagine sociale nonché alla circostanza che, per legge e per Statuto, gli amministratori sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti.

In pari data, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, ha deliberato di adottare una *policy* (il "contingency plan") intesa a disciplinare le azioni da intraprendere in caso di anticipata cessazione dall'incarico dell'Amministratore Delegato rispetto all'ordinaria scadenza del mandato, ovvero per il caso di eventi imponderabili ed imprevedibili che impediscano all'Amministratore Delegato - unico amministratore esecutivo di ENAV - di esercitare le sue funzioni, al fine di assicurare comunque la continuità nella regolare gestione della Società nelle more dell'individuazione del nuovo amministratore delegato.

3.5. Cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società

Gli Amministratori di ENAV accettano la carica e la mantengono quando ritengono di potere dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, tenendo conto sia dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali sia del numero e della qualità degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo in società quotate e in società che operano nei settori finanziario, bancario o assicurativo ovvero di rilevanti dimensioni.

A tale riguardo, in data 1° marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione *pro tempore*, su proposta del Comitato RN, ha approvato una *policy* in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco considerato compatibile con un efficace e diligente svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società.

Seguendo le indicazioni fornite dal Codice di Autodisciplina, la menzionata *policy* considera a tal fine rilevanti i soli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo delle seguenti tipologie di società ("Società Rilevanti"):



- (i) le società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri;
- (ii) le altre società, italiane o estere, con azioni non quotate in mercati regolamentati che operano nei settori finanziario, bancario o assicurativo ovvero che hanno un attivo patrimoniale superiore a Euro 1.000 milioni e/o ricavi superiori a Euro 1.700 milioni in base all'ultimo bilancio approvato.

Nel rispetto di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, la *policy* elaborata dal Consiglio di Amministrazione individua quindi limiti differenziati al cumulo degli incarichi (resi misurabili attraverso un sistema di "pesi" specifici per ciascun tipo di incarico) in funzione (i) dell'impegno connesso al ruolo ricoperto da ciascun interessato sia nel Consiglio di Amministrazione di ENAV sia negli organi di amministrazione e di controllo di altre Società Rilevanti, nonché (ii) della natura delle società presso cui vengono svolti gli altri incarichi, escludendo dal relativo computo quelli rivestiti nelle società controllate, direttamente e/o indirettamente, ovvero collegate a ENAV.

È inoltre espressamente previsto – in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina – che l'Amministratore delegato di ENAV non possa ricoprire la carica di Amministratore di un altro emittente, non appartenente al medesimo gruppo, di cui sia Amministratore delegato un Amministratore di ENAV.

Il Consiglio di Amministrazione di ENAV può accordare deroghe motivate ai predetti limiti, anche in ragione delle caratteristiche e della complessità dell'incarico.

Alla data della Relazione, in base alle comunicazioni effettuate dagli Amministratori della Società il numero di incarichi ricoperto attualmente dagli Amministratori di ENAV in organi di amministrazione e di controllo di Società Rilevanti risulta compatibile con i limiti posti dalla *policy*.

3.6. Induction Programme

Il Codice di Autodisciplina raccomanda che, a corredo del generale obbligo legislativo degli Amministratori di agire secondo la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e delle loro specifiche competenze, gli stessi siano a conoscenza dei compiti e delle responsabilità inerenti alla loro carica. Al fine di rafforzare il livello di competenza e professionalità dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, il criterio applicativo 2.C.2 prevede che *"il presidente del Consiglio di Amministrazione cura che gli Amministratori e i sindaci possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, nelle forme più opportune, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento"*.

La competenza dei consiglieri non si esaurisce infatti soltanto con riferimento al loro profilo professionale, ma richiede una cura e un aggiornamento costante in relazione alle evoluzioni dell'ampio quadro di riferimento dell'attività di impresa, non solo sotto il profilo del *business*, ma anche con riguardo allo sviluppo del relativo quadro legislativo, regolamentare e autodisciplinare⁵. Nell'esercizio di riferimento, in data 1° marzo 2017, gli Organi sociali hanno partecipato ad una sessione di *induction* relativa ai profili di *business* operativo, inclusiva di un modulo presso l'ACC (Area Control Center) di Roma Ciampino.

In data 29 maggio 2017 e 5 luglio 2017 rispettivamente, si sono svolte, con il supporto delle funzioni aziendali competenti, specifiche sessioni formative in merito ai profili operativi ed industriali del *business* di ENAV, finalizzate a favorire l'allineamento delle competenze dei membri del Consiglio di Amministrazione con le esigenze specifiche della Società.

In data 9 luglio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di affidare al consulente *Spencer*

⁵ Cfr. Relazione 2017 sull'evoluzione della corporate governance delle società quotate – Comitato per la Corporate Governance.

Stuart l'incarico di supporto alle attività di *Board Evaluation* e di *Induction* sui temi di corporate governance. In data 29 settembre 2017 si è tenuta una specifica sessione di aggiornamento in relazione al D.lgs. n 231 del 2001 e nelle giornate del 23 e 24 novembre 2017 si sono tenute ulteriori iniziative di induction, inclusive di on-site visit del nuovo Consiglio di Amministrazione presso l'ACC (*Area Control Center*) di Roma Ciampino e presso la sede ENAV di Fiumicino, durante le quali è stata erogata formazione in materia di corporate governance, ruolo dei consiglieri e dinamiche consiliari, oltre che – per i profili operativi - in materia di *cyber security*, sistemi di controllo del traffico aereo, meteo ed *innovation*. In data 2 febbraio 2018, si è tenuta inoltre sessione informale dedicata ai temi della *board evaluation* e della *corporate governance*, con la partecipazione del consulente *Spencer Stuart*.

La Società ha infine favorito la partecipazione di membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ad iniziative formative e di *induction* inerenti temi di *governance* nelle società quotate organizzati da primarie istituzioni ed associazioni.

3.7. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 17.1 dello Statuto, la gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli Amministratori i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nella *governance* della Società, risultando titolare – come meglio illustrato nel prosieguo – di poteri inerenti la definizione degli indirizzi e delle strategie aziendali, dell'assetto organizzativo generale della Società, nonché di accordi strategici eccedenti la normale operatività.

Lo Statuto prevede inoltre che, oltre ad esercitare i poteri che sono allo stesso attribuiti dalla legge, il Consiglio di Amministrazione delibera sulle seguenti materie, ferma restando la facoltà attribuita allo stesso di sottoporre tali deliberazioni all'Assemblea straordinaria:

- la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
- l'adeguamento dello statuto espressamente richiesto da disposizioni di legge;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Oltre alle attribuzioni ad esso spettanti ai sensi di legge e di Statuto, al Consiglio di Amministrazione è riservata in via esclusiva la competenza in relazione alle operazioni della Società e del Gruppo più rilevanti sotto il profilo strategico, economico e patrimoniale o finanziario. Il Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2017 ha deliberato l'attribuzione al Consiglio medesimo di ogni decisione inerente a:

- a) delibere in merito agli indirizzi ed alle strategie aziendali, nonché operazioni di significativa rilevanza strategica, anche su proposta dell'Amministratore Delegato;
- b) approvazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, della macrostruttura organizzativa della Società, del budget, del Piano Pluriennale, ivi compresi il Piano Strategico, il Piano Industriale, il Piano Investimenti ed il Performance Plan, ove applicabile anche con riferimento al Gruppo;
- c) approvazione di Contratti di Programma con la Pubblica Amministrazione;
- d) costituzione, fusione, scissione e liquidazione di società o soggetti partecipati; assunzione o cessione di partecipazioni in società o soggetti, aziende e rami d'azienda;
- e) approvazione dei contratti di acquisto di servizi, forniture e lavori per importi superiori a 6 milioni di euro annui per ciascun singolo contratto di durata annuale e per importi superiori a 20 milioni di euro complessivi per ciascun approvvigionamento di durata pluriennale;
- f) compravendita di immobili, stipula di contratti di locazione di durata ultra-novennale e prestazione di garanzie reali;



- g) concessione di fidejussioni, ed effettuazione di operazioni finanziarie attive e passive, ivi incluse le coperture assicurative e finanziarie dei relativi rischi, per importi superiori a euro 60 milioni;
- h) affidamento di consulenze e di incarichi professionali di importi superiori a 100 mila euro;
- i) autorizzazione alla stipula, su proposta dell'Amministratore Delegato, di contratti attivi di vendita di beni, opere e servizi per importi superiori a 6 milioni di euro per i contratti di durata annuale, ed a 20 milioni di euro per i contratti di durata pluriennale;
- j) nomina del Direttore Generale e determinazione delle relative mansioni ed attribuzioni nonché revoca del Direttore Generale, sentito l'Amministratore Delegato;
- k) decisioni in merito all'esercizio dei diritti del socio inerenti alle società e soggetti partecipati e del diritto di voto nelle relative Assemblee, limitatamente ai principali atti strategici riservati al socio dalla legge e dagli statuti delle partecipate;
- l) autorizzazione alla stipula, da parte di società e soggetti controllati, di contratti passivi per l'approvvigionamento di servizi, forniture e lavori per importi superiori a 6 milioni di euro per ciascun contratto di durata annuale, e per importi superiori a 20 milioni di euro complessivi per ciascun contratto di durata pluriennale;
- m) autorizzazione alla stipula di accordi transattivi di liti giudiziali ovvero di rinunce alle liti per importi superiori a 3 milioni di euro.

In pari data, il Consiglio ha inoltre provveduto a declinare un puntale assetto di deleghe in favore dell'Amministratore Delegato, anche con previsione di tipologie di atti e di soglie di valore inerenti gli atti stessi.

Il Consiglio di Amministrazione sovrintende inoltre alle attività di controllo interno.

Avuto riguardo alla riserva di competenza in merito alle operazioni di significativa rilevanza strategica, prevista in attuazione del criterio applicativo 1.C.1, lett. f) del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione in data 9 agosto 2017 ha approvato le "*Linee guida procedurali per la gestione di Operazioni Significative*" delimitando così il perimetro di tali operazioni di significativo rilievo strategico ("Operazioni Significative") ed individuando linee guida procedurali per l'esame e l'approvazione di tali operazioni.

Sono pertanto da considerarsi Operazioni Significative le:

- a) emissioni di prestiti obbligazionari, anche non quotati;
- b) operazioni che, pur rientrando nell'oggetto sociale, determinano l'ingresso della Società in nuove linee di *business* e cioè in attività contraddistinte da almeno una delle seguenti caratteristiche:
 - (i) attività finalizzate a vendere prodotti o servizi radicalmente nuovi rispetto a quelli già offerti, anche per il tramite di tecnologie significativamente innovative;
 - (ii) attività che contemplino una categoria di *customer*⁶ diversa rispetto a quella attualmente servita. Non rilevano a tal fine come Operazioni Significative le attività meramente esplorative o preparatorie;
- c) operazioni che impongono la messa a disposizione del pubblico di un documento informativo, redatto in conformità con le disposizioni stabilite dalla CONSOB;
- d) operazioni disciplinate dalle *risk policy* approvate dal Consiglio di Amministrazione, nei casi in cui alla stregua di tali *risk policy* le operazioni in questione, in considerazione delle relative caratteristiche, siano rimesse alla competenza del Consiglio di Amministrazione, benché per diversi parametri le stesse rientrerebbero nella competenza del delegato.

⁶ Per categorie di *customer* si dovrà intendere non già il singolo cliente ma una nuova tipologia di utenza.

Con riferimento alla frequenza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, tale organo si riunisce di regola almeno una volta al mese e comunque ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta dall'Amministratore Delegato ovvero da almeno un terzo dei suoi membri, o dal Collegio Sindacale. La convocazione, da spedirsi almeno cinque giorni antecedenti la data fissata per la riunione, o, in caso di urgenza, da spedirsi almeno ventiquattro ore prima, al domicilio di ciascun Amministratore e di ciascun Sindaco, è effettuata a mezzo di lettera raccomandata o telegramma o telefax o posta elettronica o con qualsiasi altro mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento, e contiene l'indicazione della data, ora e luogo della riunione nonché degli argomenti che debbono essere trattati.

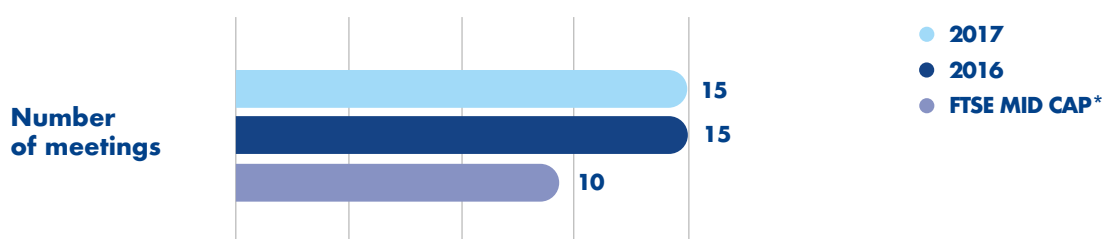
L'informativa pre-consiliare è tempestiva e completa di tutta la documentazione utile al fine di rendere i consiglieri ampiamente edotti delle tematiche sottoposte alla loro attenzione. Di norma con la convocazione, sempre tempestiva ai termini dello statuto, viene pertanto trasmessa tutta la documentazione di supporto, salvo rare eccezioni dovute alla necessità di integrazioni, le quali sono chiaramente segnalate in sede di convocazione.

Nel corso dell'esercizio 2017 i termini per l'invio dell'informativa pre-consiliare sono stati sempre rispettati.

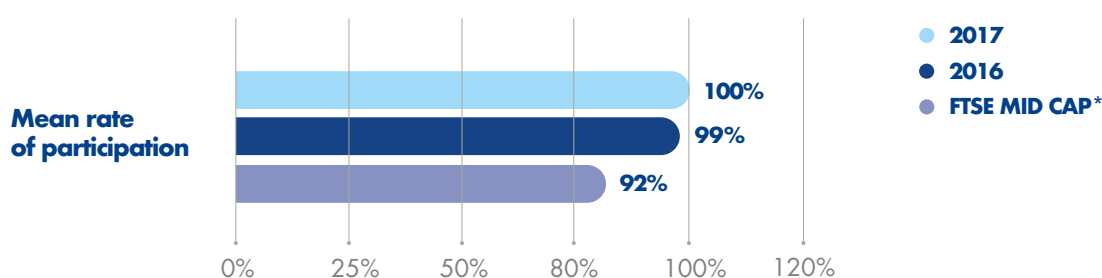
Inoltre, il Presidente cura che siano effettuati puntuali ed adeguati approfondimenti durante le sessioni consiliari in merito agli argomenti all'ordine del giorno.

Nel corso del 2017 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 15 volte, con una durata media delle sedute di circa 3 ore e 17 minuti e con una presenza del 100% dei membri del Consiglio di Amministrazione e del 100% degli Amministratori indipendenti. Per maggiori informazioni circa la partecipazione alle riunioni dei membri del Consiglio di Amministrazione si rinvia alla tabella 2 allegata alla Relazione.

Riunioni del Consiglio

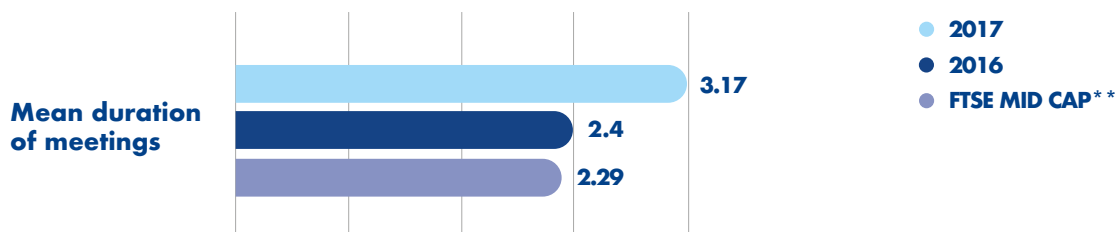


Tasso Medio di Partecipazione





Durata sedute CDA



* *The European House* – Ambrosetti S.p.A., Rapporto finale 2017, Osservatorio sull'Eccellenza dei Sistemi di Governo in Italia. I dati si riferiscono all'esercizio 2016.

** Assonime, relazione 2017 "La Corporate Governance in Italia: autodisciplina, remunerazioni e comply-or-explain".

Ai sensi dell'art. 18.7 dello Statuto, il Direttore Generale partecipa con funzioni consultive alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione hanno inoltre partecipato, in funzione delle materie all'ordine del giorno, i responsabili delle funzioni aziendali competenti i quali hanno coadiuvato l'Amministratore Delegato nel fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti in discussione. Con riferimento all'Esercizio, nel periodo che va dal 1 gennaio 2017 e fino al 28 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione ha:

- approvato, previo parere del Comitato CRPC, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il piano delle attività di *Internal Audit* per il 2017 e la programmazione triennale di tali attività. In particolare, il piano, sulla base delle *best practice* e degli *standard* promossi dall'IAA (*International Auditors Association*) si fonda su una metodologia *risk based* ed ha come obiettivo quello di sottoporre a verifica e coprire tutti i *major process* identificati nell'arco di un triennio;
- definito, su proposta del Comitato RN, il proprio orientamento in merito al cumulo massimo degli incarichi di Amministratore e Sindaco considerato compatibile con un efficace e diligente svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società;
- valutato positivamente, previo parere favorevole del Comitato CRPC, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
- valutato positivamente, previo parere favorevole del Comitato CRPC, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di ENAV nonché dei poteri e dei mezzi a disposizione del Dirigente Preposto;
- esaminato la relazione periodica predisposta dal Comitato CRPC con riferimento all'attività dallo stesso svolta e all'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- esaminato la relazione periodica predisposta dal responsabile della funzione *Internal Audit* contenente anche la valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- approvato il *budget* della Società per il 2017;
- previo parere del Comitato CRPC, approvato la procedura di *impairment* e i relativi esiti.

Successivamente alla celebrazione dell'Assemblea 2017 e fino al 31 dicembre 2017, il neoeletto Consiglio di Amministrazione ha:

- verificato la sussistenza in capo agli Amministratori dei requisiti richiesti ai sensi di legge e di Statuto;

- nominato l'Amministratore Delegato, e conferito i relativi poteri;
- individuato l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi nella persona dell'Amministratore Delegato;
- istituito i comitati consiliari conformemente alle prescrizioni del Codice di Autodisciplina, nominandone i rispettivi componenti;
- aggiornato la "*Procedura di internal dealing*" e la "*Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate*";
- approvato, sentito il Collegio Sindacale, il piano delle attività dell'*Internal Audit* a valere sull'Esercizio.
- nominato, previo parere del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla redazione delle scritture contabili per il triennio 2017-2019;
- approvato, previo parere del Comitato CRPC, la *Policy* di gestione dei rischi finanziari;
- approvato, previo parere del Comitato CRPC, la *Policy* per le Operazioni Significative;
- individuato i Dirigenti con Responsabilità Strategiche nelle persone del Direttore Generale, del responsabile della funzione Amministrazione, Finanza e Controllo e del Responsabile della funzione Risorse Umane;
- approvato, previo parere del Comitato CRPC, la *Risk policy* per le attività commerciali;
- approvato, previo parere del Comitato CRPC, il documento sulla propensione e tolleranza al rischio (*Risk Appetite Statement*);
- approvato il *budget* della Società e la tariffa di terminale di terza fascia per il 2018.

Con riferimento ai primi mesi del 2018, il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro:

- approvato il Piano e il budget per il 2018 della funzione *Internal Audit*;
- approvato il Piano e il budget per il 2018 dell'Organismo di Vigilanza;
- approvato l'integrazione del Modello Organizzativo ex D. Lgs. n. 231 del 2001;
- approvato, su proposta del Comitato RN, il piano di successione in emergenza del vertice esecutivo (c.d. *contingency plan*);
- condotto con il supporto dell'advisor *Spencer Stuart* le attività di *Board Evaluation*;
- approvato, previo parere del Comitato CRPC, la *risk policy* per i contratti di intermediazione;
- approvato, previo parere del Comitato CRPC, il Piano delle attività di *Enterprise Risk Management* per l'anno 2018;
- approvato il Piano Industriale 2018-2022;
- approvato la dichiarazione non finanziaria ai sensi della Direttiva 2014/95/UE e del d.lgs. n. 254/2016;
- approvato la presente relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari per l'Esercizio;
- approvato, previa disamina del Comitato RN, la relazione sulla remunerazione;
- valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del sistema di controllo interno e l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- approvato, previo parere favorevole del Comitato CRPC e sentito il Collegio Sindacale, l'aggiornamento delle linee di indirizzo del SCIGR;
- valutato l'adeguatezza dell'assetto del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
- approvato il progetto del bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato di ENAV al 31 dicembre 2017;
- deliberato la convocazione dell'Assemblea annuale e conferito, laddove applicabile, i relativi poteri per le relazioni illustrative degli argomenti all'ordine del giorno;
- provveduto, previa istruttoria del Comitato Remunerazioni e Nomine, alla consuntivazione del raggiungimento degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione dell'Amministratore Delegato per l'Esercizio 2017.



Con riferimento all'esercizio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha programmato 12 riunioni, di cui 3 svoltesi alla data della Relazione; il Consiglio ha inoltre programmato 4 sessioni di induction, di cui 1 svoltasi in data 2 febbraio 2018.

3.8. *Board Evaluation* e valutazioni circa il funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha avviato, sin dall'inizio del proprio mandato, un articolato percorso di *board evaluation*, affidando le relative attività di supporto per la durata del mandato all'*advisor* indipendente *Spencer Stuart*, il quale non ha nel corso del 2017 svolto altri incarichi per ENAV.

In linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina, ed avvalendosi per il coordinamento del predetto *advisor*, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato l'autovalutazione del Consiglio stesso e dei suoi comitati riferita all'esercizio 2017. Essa è stata condotta attraverso la somministrazione di questionari e la conduzione di interviste dirette ai Consiglieri sull'efficacia, dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio. Oltre ai Consiglieri sono stati incontrati anche i componenti del Collegio Sindacale, il Segretario del Consiglio di Amministrazione e alcuni *manager* che hanno relazioni con il Consiglio stesso, in virtù delle funzioni ricoperte.

Per le finalità di valutazione del funzionamento del Consiglio di Amministrazione è stata inoltre effettuata l'analisi delle *best practice* ed il confronto con le prassi adottate dal Consiglio di ENAV, anche tramite il tool di "*Boardroom Best Practice*" dell'*advisor Spencer Stuart*. Per tale confronto, è stata messa a disposizione la documentazione societaria riferibile in particolare ai verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari, al fine di vagliare le modalità di interazione dei Consiglieri, gli interventi effettuati, i temi discussi e la loro frequenza in agenda. Allo stesso fine i rappresentanti dell'*advisor* hanno partecipato alla riunione del Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2017.

I risultati del lavoro sono stati illustrati nel contesto di evento di *induction* il 2 febbraio 2018, unitamente con la disamina delle raccomandazioni contenute nella lettera inviata in data 13 dicembre 2017 dal Presidente del Comitato *Corporate Governance* di Borsa Italiana agli organi di gestione e di controllo degli emittenti italiani.

Nella successiva riunione del 27 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla propria autovalutazione, riscontrando i punti di forza del consesso oltre che identificando taluni ambiti di miglioramento che costituiranno la base di partenza per valutare i progressi conseguiti nell'ambito della prossima autovalutazione. Il percorso triennale di *Board Evaluation* con il supporto dell'*advisor* proseguirà con la *Peer-to-Peer review*, relativa all'analisi dei contributi di ciascun Consigliere al lavoro collegiale, finalizzata a fornire un *feedback* costruttivo individuale.

Il Consiglio di Amministrazione è al primo anno del mandato triennale ed è stato largamente rinnovato rispetto all'Organo amministrativo in carica nel corso del precedente triennio. In questa prima fase del proprio mandato il Consiglio, oltre a svolgere i compiti che gli sono propri, ha dunque lavorato per acquisire una uniforme conoscenza del *business*, dell'organizzazione, dei *manager* e dei processi della Società; inoltre sta gradualmente mettendo a punto le dinamiche interne fra i Consiglieri e come organo collegiale. Nel complesso, i Consiglieri hanno espresso apprezzamento per le modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, per la sua dimensione e composizione. In particolare, tra i punti di forza individuati si collocano: il ruolo svolto nella determinazione della propensione al rischio dell'impresa e nella definizione delle linee guida di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; la completezza ed esaustività dell'informativa ricevuta sulla gestione e sull'andamento del *business*; la chiarezza degli ordini del giorno delle riunioni; il mantenimento della riservatezza delle informazioni ricevute in ragione dell'incarico; il supporto ricevuto dalla Segreteria del Consiglio e la tempestività con la quale viene trasmessa la documentazione con riferimento ai

punti all'ordine del giorno delle riunioni; l'interpretazione autorevole ed efficace del ruolo da parte del Presidente e la capacità dell'Amministratore Delegato di illustrare efficacemente i temi in agenda e di rispondere compiutamente alle domande dei Consiglieri.

L'autovalutazione ha anche evidenziato alcune aree di miglioramento, fra le quali si segnalano: la necessità di proseguire con le sessioni di *induction*, per rafforzare ulteriormente la conoscenza del *business* e della Società e di organizzare incontri informali per aumentare le sinergie fra gli Amministratori; l'informativa dei Comitati al Consiglio, che può essere ancora più efficace, ed un più uniforme coinvolgimento delle strutture interne da parte dei Comitati; il Consiglio ha inoltre condiviso l'opportunità di avviare un percorso finalizzato all'adozione delle delibere del caso in merito alla successione in emergenza del Vertice esecutivo, per le quali si rimanda alla sezione 3.4 della presente Relazione.

3.9. Presidente del Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'esercizio 2017, fino alla data dell'Assemblea 2017, il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENAV è stato svolto da Ferdinando Franco Falco Beccalli. L'Assemblea 2017 ha nominato Roberto Scaramella in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENAV. Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti gli Amministratori ed ai Sindaci.

Ha inoltre un ruolo di impulso e di vigilanza sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

Oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo Statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali e la legale rappresentanza della Società, il Consiglio di Amministrazione in data 4 maggio 2017, ha deliberato di attribuire al Presidente le seguenti deleghe:

- (i) coordinare le attività di *auditing*, sovrintendendo all'operato delle rispettive strutture dedicate;
- (ii) curare, in raccordo con l'Amministratore Delegato, le relazioni istituzionali nazionali ed internazionali.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione è inoltre attribuita, in raccordo con l'Amministratore Delegato, la cura delle attività di comunicazione della Società ed i rapporti con i mezzi di informazione, nazionali ed esteri.

Tenuto conto del fatto che il Presidente del Consiglio non ha ricevuto deleghe gestionali e che egli non riveste alcuno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali (Criterio Applicativo 2.C.1 del Codice di Autodisciplina), il Presidente si qualifica come Amministratore non esecutivo.

3.10. L'Amministratore Delegato

Nella seduta del 4 maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea 2017 ha nominato Amministratore Delegato di ENAV Roberta Neri, la quale aveva ricoperto tale incarico anche nella precedente consiliatura.

Ai sensi dell'articolo 2381, comma 5, c.c., e dell'articolo 18, paragrafo 5 dello Statuto, l'Amministratore Delegato cura che l'assetto organizzativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa.

Nella medesima seduta del 4 maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre conferito all'Amministratore Delegato tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, compresa la legale rappresentanza e la firma sociale disgiunta in giudizio di fronte a qualunque autorità giudiziaria e amministrativa, nonché le attribuzioni e i poteri che non sono altrimenti riservati ai sensi di legge, di Statuto, ovvero diversamente riservati al Consiglio di Amministrazione o conferiti al Presidente, per come illustrati, rispettivamente, al Paragrafo 3.7 ed al Paragrafo 3.9 che precedono. L'Amministratore Delegato svolge anche il ruolo di Amministratore incaricato del sistema di controllo



interno e di gestione dei rischi.

Non ricorre nei confronti dell'Amministratore Delegato la situazione di *interlocking directorate* prevista dal criterio applicativo 2.C.5. del Codice di Autodisciplina.

Al fine di mantenere l'Organo amministrativo e l'Organo di controllo costantemente aggiornati, l'Amministratore Delegato inoltre informa, tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate. L'informativa viene effettuata in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione ovvero mediante nota scritta.

Avuto riguardo al criterio applicativo 1.C.1, lett. d) del Codice di Autodisciplina, l'Amministratore Delegato informa il Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno trimestrale, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite.

3.11. Amministratori non esecutivi

Il Consiglio si compone per la maggior parte di componenti non esecutivi. Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze professionali ed esperienziali alle discussioni consiliari, prestando particolare attenzione a che le decisioni del Consiglio siano adeguatamente ponderate e motivate, in particolare nelle aree in cui possano manifestarsi conflitti di interesse.

Il numero di Amministratori non esecutivi, la loro competenza e disponibilità di tempo sono tali da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nelle decisioni consiliari.

3.12. Amministratori indipendenti

Alla data della presente Relazione 5 Consiglieri di ENAV su 9 sono indipendenti tanto ai sensi del TUF che ai sensi del Codice di Autodisciplina.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 4 maggio 2017, ha valutato la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3, TUF in capo al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché quelli di cui all'art. 148, comma 3, TUF e del principio 3 del Codice di Autodisciplina in capo ai Consiglieri Giuseppe Acierno, Nicola Maione, Fabiola Mascardi, Carlo Paris e Antonio Santi.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Gli Amministratori indipendenti si sono riuniti in assenza degli altri Amministratori e hanno avuto modo di procedere ad uno scambio di valutazioni circa le modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, le tematiche di maggiore interesse verso le quali indirizzare l'attenzione del Consiglio di Amministrazione e le ulteriori iniziative di *induction* ritenute utili.

3.13. Lead Independent Director

ENAV non ha provveduto a nominare un Amministratore in qualità di *lead independent director*, tenuto conto del fatto che, alla data della Relazione, non ricorrono le condizioni di cui al criterio applicativo 2.C.3 del Codice di Autodisciplina; infatti, il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è il principale responsabile della gestione della Società, né il soggetto che controlla ENAV.

4. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

4.1. Comitato Remunerazioni e Nomine

In coerenza alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno il Comitato Remunerazioni e Nomine, composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, avente funzioni propositive e consultive in materia di remunerazione e nomine.

Nel corso dell'esercizio 2017, fino alla data dell'Assemblea 2017, il Comitato RN è stato composto dai consiglieri Stefano Siragusa (Amministratore non esecutivo indipendente) con funzioni di Presidente, Nicola Maione (Amministratore non esecutivo indipendente) e Alessandro Tonetti (Amministratore non esecutivo).

Successivamente al rinnovo dell'organo amministrativo da parte della sopracitata Assemblea, con delibera del 4 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto all'istituzione del nuovo Comitato Remunerazioni e Nomine, composto dai consiglieri Carlo Paris (Amministratore non esecutivo indipendente) con funzioni di Presidente, Maria Teresa Di Matteo (Amministratore non esecutivo), Fabiola Mascardi (Amministratore non esecutivo indipendente), Giuseppe Acierno (Amministratore non esecutivo indipendente).

La composizione del Comitato Remunerazioni e Nomine garantisce la presenza del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di professionalità e di indipendenza richiesti dal Codice di Autodisciplina.

La composizione, il funzionamento ed i compiti del Comitato Remunerazioni e Nomine, con separata evidenza delle attribuzioni del Comitato RN in materia di remunerazioni e di quelle in materia di nomine, sono disciplinate nel regolamento del Comitato RN (il "Regolamento CRN") approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 21 giugno 2016.

Per quanto concerne le attribuzioni in materia di nomine, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento, in linea con quanto previsto dal principio 5 del Codice di Autodisciplina, al Comitato RN sono attribuiti i seguenti compiti, di natura propositiva e consultiva:

- (a) formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna nonché sugli argomenti di cui ai criteri applicativi 1.C.3 (orientamenti del Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco) e 1.C.4 (deroghe al divieto di concorrenza ex art. 2390 cod. civ.) del Codice di Autodisciplina;
- (b) proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire Amministratori indipendenti.

Inoltre, avuto riguardo alle previsioni dell'art. 5.C.2. del Codice di Autodisciplina, il Comitato RN cura l'istruttoria propedeutica alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in relazione all'eventuale adozione di un piano di successione degli Amministratori esecutivi.

Per quanto concerne le attribuzioni in materia di remunerazione, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento CRN, in conformità a quanto previsto dal principio 6 del Codice di Autodisciplina, al Comitato RN sono attribuiti i seguenti compiti, di natura propositiva e consultiva:

- (a) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- (b) valutare periodicamente l'adequatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche,



avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli Amministratori delegati;

- (c) esaminare preventivamente la relazione annuale sulla remunerazione da mettere a disposizione del pubblico in vista dell'Assemblea annuale chiamata ad approvare il bilancio;
- (d) monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento dei relativi obiettivi di *performance*;
- (e) elaborare, sottoporre al Consiglio di Amministrazione e monitorare l'applicazione di sistemi di incentivazione rivolti al vertice ed al top management (ivi inclusi eventuali piani di remunerazione basati su azioni), intesi quali strumenti finalizzati ad attrarre e motivare risorse di livello ed esperienza adeguati, sviluppandone il senso di appartenenza ed assicurandone nel tempo una costante tensione alla creazione di valore.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il Comitato RN è dotato dal Consiglio di Amministrazione delle risorse necessarie e può avvalersi, nei termini del budget stabilito dal Consiglio di Amministrazione e laddove la specificità della materia lo richieda, di consulenti ed esperti esterni di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie per le quali il Comitato RN è chiamato ad esprimersi, a condizione che questi non forniscano simultaneamente alla funzione Risorse Umane, agli Amministratori o ai dirigenti con responsabilità strategiche servizi di significatività tale da compromettere in concreto l'indipendenza di giudizio dei consulenti stessi. Il Comitato RN può accedere alle informazioni funzionali allo svolgimento dei propri compiti ed avvalersi del supporto delle funzioni aziendali nelle materie di sua competenza.

Nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato RN in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione, salvo che si tratti di proposte che riguardano la generalità dei componenti i comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi del Regolamento CRN, il Presidente del Comitato RN riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile in merito alle riunioni svolte.

Nel corso del 2017 il Comitato RN si è riunito 15 volte, con una durata media delle riunioni di circa un'ora e 37 minuti e con una presenza media del 95% dei propri membri. Per maggiori informazioni circa la partecipazione alle riunioni dei membri del Comitato RN si rinvia alla tabella 2 allegata alla Relazione. Alle riunioni del Comitato RN ha normalmente partecipato il Presidente del Collegio Sindacale. Nel corso delle sue attività il Comitato ha ritenuto opportuno invitare alle proprie riunioni alcuni dirigenti, con particolare riguardo al Responsabile della funzione Risorse Umane, a volte anche con il supporto di consulenti esterni, per l'approfondimento di alcune tematiche.

In particolare, il Comitato RN, nel corso dell'Esercizio 2017 e nei primi mesi del 2018 ha, tra l'altro:

- formulato al Consiglio proposte sugli assetti di retribuzione dell'Amministratore Delegato, del Presidente del Consiglio di Amministrazione e degli Amministratori in ragione della partecipazione ai comitati consiliari;
- formulato al Consiglio di Amministrazione proposte in merito alla politica di remunerazione per l'anno 2018;
- formulato proposte in materia di *severance*, tutele assistenziali, previdenziali e sanitarie per l'Amministratore Delegato;
- curato, con il supporto delle strutture aziendali competenti, la predisposizione del Regolamento di attuazione del Piano di Incentivazione di lungo termine denominato Piano di Performance Share 2017 – 2019;
- formulato al Consiglio di Amministrazione proposte di linee guida in materia di politica retributiva dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, per come individuati dal Consiglio di Amministrazione;
- verificato il raggiungimento degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile

- della remunerazione dell'Amministratore Delegato per l'Esercizio 2017;
- verificato l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, avvalendosi delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato;
- esaminato la Relazione sulla Remunerazione (contenente tra l'altro la descrizione della Politica di Remunerazione per l'esercizio 2018 e delle modalità di esercizio delle funzioni del Comitato RN), per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e la presentazione all'Assemblea;
- curato in conformità alle previsioni dell'art. 5.C.2. del Codice di Autodisciplina l'istruttoria propedeutica alle valutazioni del Consiglio di Amministrazione in merito all'adozione di piani di successione nonché di contingency per il Vertice esecutivo.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Comitato RN ha avuto la possibilità di interagire con le competenti funzioni aziendali e di accedere alle informazioni necessarie per un adeguato adempimento dei propri compiti e si è avvalso di consulenti esterni, considerati indipendenti e non in conflitto di interesse.

Con riferimento all'esercizio 2018, alla data della Relazione, il Comitato RN ha programmato 11 riunioni, di cui 4 svoltesi nel periodo che va dal 1 gennaio 2018 alla data della presente Relazione. Le riunioni del Comitato RN sono state tutte regolarmente verbalizzate.

4.2. Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate

In applicazione delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione è supportato, per quanto riguarda le tematiche inerenti il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, da un comitato endo-consiliare, il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate (Comitato CRPC), formato di Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, avente funzioni propositive e consultive in materia. Tale Comitato CRPC, avuto riguardo alle previsioni di cui all'art. 11-bis.5 dello Statuto, è altresì competente in materia di operazioni con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio 2017, fino alla data dell'Assemblea 2017, il Comitato CRPC è stato composto dai consiglieri Nicola Maione (Amministratore non esecutivo indipendente) con funzioni di Presidente, Stefano Siragusa (Amministratore non esecutivo indipendente) e Mario Vinzia (Amministratore non esecutivo).

Successivamente al rinnovo dell'Organo amministrativo da parte dell'Assemblea 2017, con delibera del 4 maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto all'istituzione del nuovo Comitato CRPC composto dai consiglieri Nicola Maione (Amministratore non esecutivo indipendente) con funzioni di Presidente, Mario Vinzia (Amministratore non esecutivo) e Antonio Santi (Amministratore non esecutivo indipendente).

La composizione del Comitato CRPC garantisce la presenza del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di professionalità e di indipendenza richiesti dal Codice di Autodisciplina. La composizione, il funzionamento ed i compiti del Comitato sono disciplinati nel regolamento del Comitato CRPC (il "Regolamento CCRPC") approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 21 giugno 2016.

Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento CCRPC, al Comitato CRPC sono affidati i seguenti compiti:

- valutare, unitamente al Dirigente Preposto e sentiti la Società di revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti l'identificazione dei principali rischi aziendali;
- esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema controllo interno e gestione dei rischi e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione *Internal Audit*;



- (d) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione *Internal Audit*;
- (e) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema controllo interno e gestione dei rischi;
- (f) supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- (g) svolgere gli ulteriori compiti attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

In aggiunta, in linea con quanto previsto dal criterio applicativo 7.C.1 del Codice di Autodisciplina ed ai sensi del predetto art. 2 del Regolamento CCRPC, il Comitato CRPC esprime il proprio parere preventivo al Consiglio di Amministrazione:

- (a) sulle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi approvate dal Consiglio di Amministrazione e periodicamente aggiornate, in modo che i principali rischi concernenti ENAV e le società da essa controllate – ivi inclusi i vari rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo - risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- (b) sul grado di compatibilità dei rischi di cui alla precedente lettera (a) con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- (c) sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché circa l'efficacia del Sistema stesso;
- (d) sul piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione *Internal Audit*;
- (e) sulla descrizione, contenuta nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, ivi compresa la valutazione sull'adeguatezza del sistema stesso;
- (f) sui risultati esposti dalla Società di Revisione nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- (g) sulla proposta relativa alla nomina, alla revoca e alla remunerazione del Responsabile della funzione *Internal Audit*, nonché circa l'adeguatezza delle risorse assegnate a quest'ultimo per l'espletamento delle proprie funzioni.

Ai sensi dell'art. 2.5 del Regolamento CCRPC, il Comitato CRPC svolge le funzioni attribuite dal Regolamento Parti Correlate e dalla Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate della Società (nel seguito anche "Procedura OPC"); in merito a quest'ultima il Comitato CRPC può altresì proporre modifiche ed integrazioni.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il Comitato CRPC è dotato dal Consiglio di Amministrazione delle risorse necessarie e può avvalersi, nei termini del budget stabilito dal Consiglio di Amministrazione e laddove la specificità della materia lo richieda, di consulenti ed esperti esterni di riconosciuta professionalità ed esperienza, di cui accerta l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse, anche ai sensi della Procedura OPC. Il Comitato CRPC può inoltre accedere alle informazioni funzionali allo svolgimento dei propri compiti ed avvalersi del supporto delle funzioni aziendali nelle materie di sua competenza.

Il Comitato CRPC ed il Collegio Sindacale scambiano tutte le informazioni di reciproco interesse e, ove opportuno, si coordinano per lo svolgimento dei rispettivi compiti.

Ai sensi del Regolamento CCRPC, il Presidente del Comitato CRPC riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile in merito alle riunioni svolte.

Nel corso del 2017 il Comitato CRPC ha svolto 15 riunioni, con una durata media di circa 2 ore e 50 minuti, e una presenza media del 100 % dei propri membri. A tutte le riunioni del Comitato CRPC ha preso parte anche il Presidente del Collegio Sindacale ed il Responsabile della funzione *Internal Audit*. Alle riunioni del Comitato CRPC, per quanto concerne le attività inerenti il controllo dei rischi, è sempre invitato a partecipare l'Amministratore Incaricato del Sistema di controllo e di gestione dei rischi.

Inoltre, il Presidente del Comitato CRPC ha ritenuto di richiedere la partecipazione ad alcune riunioni del Presidente del Comitato RN per la rappresentazione dei propri lavori circa la determinazione delle retribuzioni da riconoscersi agli Amministratori con deleghe ai sensi dell'articolo 2389, co.3 del c.c. nonché circa la politica generale di remunerazione ed incentivazione del *top management* aziendale. Alle riunioni del Comitato CRPC hanno altresì partecipato i dirigenti di diverse strutture aziendali per la trattazione di tematiche specifiche tra cui quelle inerenti le competenze in materia di parti correlate, in materia di relazioni finanziarie periodiche, di attestazioni del Dirigente Preposto di cui all' art. 154-bis, comma 5, del T.U.F, di identificazione e monitoraggio dei rischi ERM, di revisione della procedura afferente le operazioni con parti correlate.

In particolare, nel corso dell'Esercizio 2017 e nei primi mesi del 2018, il Comitato CRPC ha, tra l'altro:

- valutato, previa audizione del Responsabile della funzione Amministrazione, Finanza e Controllo, del Dirigente Preposto e della Società di Revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili societari e della loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- espresso pareri su specifici aspetti inerenti l'identificazione dei principali rischi aziendali, in occasione degli incontri, rispettivamente, con (i) il Responsabile della funzione *Risk Management*, (ii) il Responsabile della funzione Sviluppo Commerciale, (iii) il Direttore Generale, (iv) il Responsabile della funzione Strategie Internazionali e (v) la Responsabile della funzione Affari Legali e Societari;
- esaminato il piano delle attività di *Internal Audit* per il 2017 e la programmazione pluriennale di tali attività, esprimendo il proprio parere positivo sugli stessi;
- valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di ENAV con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nonché l'adeguatezza dei poteri e dei mezzi a disposizione del Dirigente Preposto;
- valutato positivamente l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
- esaminato le relazioni periodiche del Responsabile della funzione *Internal Audit* a supporto della valutazione sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- esaminato, per la successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, la *policy* per le operazioni significative;
- monitorato l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione *Internal Audit*;
- predisposto la propria relazione periodica con riferimento all'attività dallo stesso svolta e all'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi;
- analizzato i presidi di controllo interni;
- espresso i pareri prescritti in materia di operazioni con parti correlate ai sensi della Procedura OPC;
- espresso parere positivo sulla proposta di aggiornamento della procedura per le operazioni con parti correlate, poi approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 novembre 2017;
- espresso parere sulla *policy* di gestione dei rischi finanziari;
- espresso parere sulla *risk policy* di gestione delle attività commerciali;
- esaminato il piano e budget 2018 della funzione *Internal Audit*;
- esaminato il piano e budget 2018 dell'Organismo di Vigilanza;
- espresso il proprio parere in merito alla proposta di integrazione del Modello Organizzativo ex d.lgs. 231/2001;
- espresso il proprio parere circa l'aggiornamento delle Linee di Indirizzo del SCIGR;
- espresso il proprio parere circa la *risk policy* inerente i contratti di intermediazione;



- espresso il proprio parere circa la reportistica periodica di monitoraggio dei rischi ed il Piano delle attività di *Enterprise Risk Management* per l'anno 2018;
- espresso parere in merito all'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi per il 2017.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato CRPC ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Con riferimento all'esercizio 2018, il Comitato CRPC ha programmato 12 riunioni, di cui 3 svoltesi alla data della presente Relazione.

Le riunioni del Comitato CRPC sono state tutte regolarmente verbalizzate.

5. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Le Linee Guida del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ("SCIGR") descrivono il sistema di controllo interno adottato da ENAV con riferimento a tutte le attività della Società.

In particolare, il SCIGR di ENAV è costituito dall'insieme degli strumenti, delle strutture organizzative, delle norme e delle regole aziendali volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi e l'implementazione di controlli per il raggiungimento degli obiettivi aziendali di:

- salvaguardia del patrimonio sociale;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità dell'informativa finanziaria;
- rispetto delle leggi, dei regolamenti, dello Statuto e delle normative aziendali.

Il SCIGR, che tiene conto delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e prende a riferimento le *best practices* nazionali ed internazionali, si articola su tre distinti livelli di controllo interno:

controlli di "primo livello" o "controlli di linea" (*risk ownership*)

Insieme delle attività di controllo che le singole Aree, Direzioni e Funzioni Aziendali del Gruppo svolgono sui propri processi al fine di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Tali attività di controllo sono demandate alla responsabilità primaria del *management* e sono considerate parte integrante di ogni processo aziendale. Le strutture aziendali sono, quindi, le prime responsabili del processo di controllo interno e di gestione dei rischi. Nel corso della consueta operatività, tali strutture sono chiamate a identificare, misurare, valutare, gestire, monitorare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con le norme cogenti, i regolamenti e le procedure interne applicabili

controlli di "secondo livello"

Affidati alle strutture aziendali allo scopo previste (quali Risk Management, Pianificazione e Controllo, Safety, Security, Qualità, Sistemi di Gestione e HSE) e dotate di autonomia e indipendenza gerarchica e funzionale dalle Strutture aziendali di "primo livello", con compiti specifici e responsabilità di controllo su diverse aree/tipologie di rischio. Esse monitorano i rischi aziendali di propria specifica pertinenza, propongono linee guida sui relativi sistemi di controllo, verificano l'adeguatezza degli stessi al fine di assicurare efficienza ed efficacia nelle operazioni di controllo e di gestione dei rischi e supportano l'integrazione dei rischi riferiti ai specifici ambiti di competenza

controlli di "terzo livello"

Svolti dalla funzione Internal Audit, che fornisce assurance indipendente ed obiettiva sull'adeguatezza ed operatività effettiva dei controlli di primo e secondo livello e, più in generale, sul SCIGR. Tale livello di controllo ha, quindi, il compito di verificare la struttura e la funzionalità del SCIGR nel suo complesso, anche mediante un'azione di monitoraggio dei controlli di linea nonché delle attività di controllo di secondo livello sia di ENAV sia del Gruppo

I principali soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sono:

- il Consiglio di Amministrazione e l'organo di governo delle società controllate
- il Collegio Sindacale e l'organo di controllo delle società controllate (ove presente)
- l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

- il Comitato CRPC
- l'Organismo di Vigilanza di ENAV e quelli delle Società Controllate (ove presenti)
- il Magistrato delegato al controllo della Corte dei conti
- la funzione *Internal Audit*
- il Dirigente Preposto
- la funzione *Risk Management*

Si riporta di seguito uno schema che sintetizza gli attori del SCIGR di ENAV, con evidenza dell'architettura basata sui tre livelli di controllo.



* anche in qualità di Amministratore Incaricato del SCIGR

Al fine di garantire in massimo grado il coordinamento tra le diverse componenti del sistema di controllo, l'assetto di *governance* di ENAV prevede che:

- alle riunioni del Comitato CRPC sia invitato il Collegio Sindacale, il Responsabile della funzione *Internal Audit* nonché l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- alle riunioni del Collegio Sindacale sia invitato il Magistrato delegato al controllo della Corte dei conti;
- si svolgano almeno due incontri annuali tra il Comitato CRPC, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza;
- si svolgano almeno due incontri annuali tra il Collegio Sindacale di ENAV ed il Collegio Sindacale della società controllata Techno Sky;



- si svolgano incontri periodici del Collegio Sindacale di ENAV con il Responsabile della Funzione *Internal Audit*, il Dirigente Preposto, il Responsabile *Risk Management*, oltre che con le eventuali ulteriori funzioni aziendali coinvolte;
- il Responsabile della funzione *Internal Audit* sia componente interno degli Organismi di Vigilanza.

Inoltre, per quanto attiene i coordinamenti tra le funzioni di controllo di II e III livello, è previsto che:

- si conducano incontri periodici tra il Responsabile *Risk Management*, il Dirigente Preposto ed il Responsabile *Internal Audit* finalizzati a mettere a fattore comune le informazioni inerenti le azioni di presidio del SCIGR;
- si conducano incontri periodici tra il Responsabile *Risk Management*, il Responsabile *Safety* e il Responsabile *Security*, finalizzati a garantire la massima integrazione e coerenza del sistema di *Enterprise Risk Management* di gestione dei rischi aziendali;
- il Responsabile *Risk Management* coordini un gruppo di lavoro interfunzionale composto dal Dirigente Preposto e dai Responsabili Risorse Umane, *Internal Audit*, Affari Legali e Societari, *Safety*, *Security* e Sistemi di Gestione Qualità e HSE, per l'attività di costante monitoraggio e aggiornamento delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

5.1. L'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 4 maggio 2017 ha nominato l'Amministratore Delegato, dr.ssa Roberta Neri, quale Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, a cui sono demandati i compiti di cui al criterio applicativo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina (l'“Amministratore Incaricato”).

L'Amministratore Incaricato:

- cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche dell'attività della Società e del gruppo ad essa facente capo, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dà esecuzione alle linee guida del SCIGR, curandone la progettazione, realizzazione e gestione e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- formula al Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, le proposte in merito alla nomina, alla revoca e alla remunerazione del Responsabile della funzione *Internal Audit*, assicurando che quest'ultimo sia dotato delle risorse adeguate per l'espletamento delle proprie responsabilità;
- esamina, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione *Internal Audit*, trasmettendo le proprie valutazioni in proposito al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare il piano medesimo;
- può chiedere alla funzione *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato CRPC e al Presidente del Collegio Sindacale; e
- referisce tempestivamente al Consiglio di Amministrazione in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto notizia, affinché il Consiglio di Amministrazione possa prendere le opportune iniziative.

Nel corso dell'Esercizio e nei primi mesi del 2018, l'Amministratore Incaricato ha svolto principalmente le seguenti attività:

- curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio;
- dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, la realizzazione e la gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, anche alla luce delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- incontrato in 5 occasioni il Collegio Sindacale onde riferire in merito alle attività svolte per le finalità di cui all'incarico;
- curato la predisposizione della *policy* inerente i rischi finanziari;
- curato la predisposizione della *policy* inerente le attività commerciali;
- esaminato il piano di attività per il 2018 ed il *budget* della funzione *Internal Audit*;
- curato la predisposizione della *policy* inerente i contratti di intermediazione;
- curato la predisposizione del piano delle attività di *Enterprise Risk Management* per il 2018;
- curato l'aggiornamento delle linee guida del SCIGR.

5.2. Il Responsabile della Funzione *Internal Audit*

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito a Devan de Paolis la responsabilità della Funzione *Internal Audit*.

Il Responsabile della Funzione *Internal Audit* è incaricato di verificare a livello di Gruppo che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sia funzionante e adeguato; in particolare:

- (i) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del SCIGR, attraverso il piano di audit e lo svolgimento di specifiche verifiche non pianificate;
- (ii) predispone con cadenza almeno annuale il piano di audit, basato su un processo strutturato di analisi e individuazione delle priorità dei principali rischi, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- (iii) effettua specifiche attività di verifica, ove lo ritenga opportuno ovvero su richiesta del Consiglio di Amministrazione, del Comitato CRPC, dell'Amministratore Incaricato del SCIGR o del Collegio Sindacale.

Il Responsabile della funzione *Internal Audit* garantisce altresì, a livello di Gruppo, un adeguato presidio per la prevenzione della corruzione ed il contrasto alle frodi anche attraverso il monitoraggio delle segnalazioni pervenute (c.d. *whistleblowing*) e le verifiche dei fatti segnalati nelle stesse.

La funzione *Internal Audit* ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico e predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del SCIGR, a valle degli esiti delle verifiche svolte in esecuzione del piano di *audit* e delle eventuali ulteriori analisi richieste dagli organi di amministrazione e/o di controllo.

Per l'assolvimento dei propri compiti il Responsabile della funzione *Internal Audit* dispone di risorse finanziarie rientranti nel *budget* della funzione, necessarie per lo svolgimento delle attività in autonomia o tramite il supporto di soggetti esterni.



La funzione *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione, con cui comunica per il tramite del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

La funzione *Internal Audit* predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza e le trasmette ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato CRPC e del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Incaricato ed al Dirigente Preposto per quanto attiene gli ambiti di sua competenza. Inoltre, verifica, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Alla data della presente Relazione sono stati previsti meccanismi d'incentivazione per il Responsabile della funzione *Internal Audit*, coerenti con i compiti assegnati. In particolare, le politiche di incentivazione e remunerazione del Responsabile della funzione *Internal Audit* e di tutta la dirigenza della Società – articolate in componenti fisse e variabili – si fondano su un lavoro di classificazione e pesatura dei ruoli organizzativi (certificato periodicamente da una società esterna) che consente il confronto con il mercato esterno. I sistemi sono inoltre strettamente correlati con il processo annuale di valutazione della *performance*, definita attraverso un sistema d'incentivazione manageriale di breve termine.

Il Responsabile della funzione *Internal Audit* è componente interno dell'Organismo di Vigilanza di ENAV e della controllata Techno Sky.

Con riferimento al sistema di *whistleblowing*, per la gestione delle segnalazioni di attività illecite o condotte fraudolente sia da parte dei propri dipendenti sia da terzi in genere e più in particolare da coloro che intrattengono rapporti con il Gruppo ENAV, la funzione *Internal Audit* ha messo a punto un sistema che costituisce un canale riservato al segnalante, garantisce l'anonimato e la riservatezza del segnalante stesso.

Nel corso dell'Esercizio e nei primi mesi del 2018, il Responsabile della funzione *Internal Audit* ha svolto, in particolare, le seguenti attività:

- completamento di 27 audit report derivanti sia dalle attività previste a piano, sia dalle richieste del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del Comitato CRPC e dell'Amministratore Incaricato, nonché da aree oggetto di segnalazioni;
- monitoraggio periodico dello stato di avanzamento relativo all'implementazione delle azioni raccomandate (*follow up*);
- reporting periodico al Comitato CRPC ed al Collegio Sindacale sullo stato di avanzamento delle proprie attività;
- istituzione di un presidio per la prevenzione della corruzione e delle frodi secondo le *best practice* di riferimento ed in linea con lo standard ISO 37.001, attraverso l'implementazione del predetto canale informativo specifico riservato alle segnalazioni (*Whistleblowing*) con garanzia di anonimato e riservatezza del segnalante, raccolta ed analisi delle segnalazioni pervenute anche attraverso indagini e verifiche mirate;
- formalizzazione del regolamento *Whistleblowing* per la descrizione delle modalità con cui il segnalante può effettuare le segnalazioni e con esplicitazione delle tutele del segnalante stesso;
- organizzazione di sessioni di formazione in aula su tematiche anticorruzione, in collaborazione con l'Organismo di Vigilanza;
- proposta al Consiglio di Amministrazione dell'aggiornamento del piano annuale e della programmazione pluriennale della propria attività.

5.3. Il sistema di controllo dei rischi e di controllo sull'informativa finanziaria

Il sistema di controllo del Gruppo ENAV sull'informativa finanziaria ("SCIIF"), che è parte integrante del più ampio SCIIR aziendale, è finalizzato a garantire il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza e affidabilità dell'informativa finanziaria.

L'articolazione del SCIIF è definita coerentemente al modello "*Internal Controls – Integrated Framework*" del *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*", il quale rappresenta il modello di riferimento a livello internazionale in relazione al quale ciascuna componente del sistema di controllo interno di ENAV è istituita, mantenuta e valutata.

La responsabilità di attuare e mantenere un adeguato SCIIF è affidata al Dirigente Preposto; i principi e le metodologie adottate dallo stesso nell'esercizio dei propri compiti, nonché le responsabilità del personale coinvolto a vario titolo nelle attività di mantenimento e monitoraggio del SCIIF, sono descritte all'interno delle "Linee Guida per la valutazione del SCIIF".

L'istituzione, il mantenimento e la valutazione del SCIIF sono garantiti attraverso un processo strutturato che prevede le seguenti fasi:

- a) *definizione del perimetro delle società e dei processi rilevanti (attività di Scoping)*. Il Dirigente Preposto di ENAV identifica le società rilevanti nell'ambito del SCIIF, secondo un approccio *top-down e risk based*, al fine di garantire un adeguato presidio sulle aree maggiormente esposte al rischio di errori, non intenzionali, o di frode che potrebbero avere effetti rilevanti sul bilancio. L'individuazione delle società rilevanti dal punto di vista quantitativo è effettuata sia sulla base della contribuzione delle diverse entità a determinati valori del bilancio consolidato, sia considerando l'esistenza di processi che presentano rischi specifici il cui verificarsi potrebbe compromettere l'affidabilità e l'accuratezza dell'informativa finanziaria. Nell'ambito delle società rilevanti per il sistema di controllo vengono successivamente identificati i processi significativi, ossia quei processi che alimentano le voci di bilancio rilevanti per ammontare, perché superiori alla soglia definita di selezione (cosiddetta soglia di materialità), o ritenuti tali in considerazione di parametri qualitativi (processi rischiosi non collegati a conti rilevanti per complessità del trattamento contabile o processi di valutazione e stima);
- b) *analisi e valutazione dei controlli a livello di entità del Gruppo (ELC – Entity level Control)*. La struttura dei controlli a livello di entità è costituita dall'insieme strutturato dei processi e dei controlli che operano in maniera trasversale all'interno dell'organizzazione di ENAV e che consentono di indirizzare, definire e monitorare il disegno e l'operatività del generale SCIIF;
- c) *analisi e valutazione dei controlli a livello di processo e identificazione dei controlli chiave (Key Controls)* ossia quei controlli che rilevano maggiormente ai fini della corretta rappresentazione in bilancio. La struttura dei controlli a livello di processo prevede controlli specifici e di monitoraggio, intesi come l'insieme delle attività, manuali o automatizzate, volte a prevenire, individuare e correggere errori o irregolarità che si verificano nello svolgimento delle attività operative;
- d) *monitoraggio dell'operatività dei controlli*. Al fine di verificare e garantire l'operatività del SCIIF, il Dirigente Preposto svolge specifiche attività di verifica (*test*) e monitoraggio, sia a livello di entità, sia a livello di processo, che consistono principalmente nella: (i) definizione del piano di test; (ii) esecuzione dell'attività di testing; (iii) reporting delle risultanze;



- e) *valutazione delle carenze, approvazione e monitoraggio delle azioni di rimedio e aggiornamento delle procedure amministrative e contabili.* A seguito delle verifiche effettuate o di eventuali cambiamenti significativi (anche organizzativi), nel caso in cui dalle valutazioni emergano carenze del SCIF, vengono individuate le relative azioni correttive atte a consentire il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa. Di conseguenza il Dirigente Preposto aggiorna o se necessario predispone le relative procedure amministrativo-contabili e le pubblica sull'intranet aziendale, previa condivisione dei *process owner*.

Sulla base delle risultanze emerse dall'attività di monitoraggio, il Dirigente Preposto redige una relazione sull'adeguatezza del SCIF. La relazione condivisa con l'Amministratore Delegato è comunicata al Consiglio di Amministrazione, previo esame del Comitato CRPC, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio annuale e della relazione finanziaria semestrale, al fine di consentire le valutazioni di propria competenza sul SCIF;

- f) *rilascio dell'attestazione sui bilanci e sulla Relazione sulla gestione, dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto.* Sulla base del consolidamento dei risultati ottenuti e della valutazione complessiva del Sistema di controllo sull'informativa finanziaria il Dirigente Preposto, unitamente all'Amministratore Delegato, rilasciano l'attestazione circa l'efficacia e il funzionamento delle procedure amministrativo-contabili, nonché sulla veridicità e correttezza dell'informativa finanziaria. L'attestazione riguardante il bilancio di esercizio, il bilancio consolidato annuale e il bilancio intermedio semestrale con le relative Relazioni sulla gestione è supportata anche dal flusso di lettere di attestazione interne semestrali rilasciate dai Responsabili delle funzioni aziendali di ENAV coinvolte nella redazione del Bilancio, dal Dirigente Preposto della società Techno Sky e dai responsabili amministrativi delle altre società controllate.

5.4. Il Modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231 del 2001

In ottemperanza alle previsioni di cui al D. Lgs. n. 231 del 2001, che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai relativi amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse, la Società già dal 2004 ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (il "Modello Organizzativo").

Ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 2001 l'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo e del Codice Etico, nonché di curarne l'aggiornamento riguardo all'evolversi della struttura organizzativa o del contesto normativo di riferimento.

Il Modello Organizzativo di ENAV in vigore alla data della presente Relazione è articolato come segue:

- una parte generale, incentrata su profili di *governance* e di *business* aziendale nonché sull'impostazione degli aspetti di governo del sistema di prevenzione dei "Reati 231" implementato in azienda, ivi compreso il sistema sanzionatorio;
- 9 parti speciali, predisposte a fronte delle famiglie di reato previsti dal D. Lgs. n. 231 del 2001, applicabili al contesto in cui la Società opera e contenenti la declinazione delle attività potenzialmente esposte ai diversi rischi-reato, delle regole comportamentali riconducibili a ciascun ambito di interesse, nonché dei principi di controllo specifici recepiti negli strumenti normativi aziendali;

- una matrice delle aree a rischio reato (analisi del profilo di rischio) che reca altresì un elenco dei processi strumentali ossia dei processi aziendali in cui potrebbero verificarsi le condizioni per la commissione degli stessi;
- un Allegato recante l'elenco dei reati rilevanti che schematizza le ipotesi ex D. Lgs. n. 231 del 2001 quanto alla tipologia dei reati e degli illeciti amministrativi destinati a comportare la responsabilità amministrativa a carico degli enti.

Il Modello Organizzativo di ENAV è costantemente mantenuto ed aggiornato ad opera dell'Organismo di Vigilanza. Da ultimo, in data 27 febbraio 2018, il Consiglio di Amministrazione della Società, in conseguenza *inter alia* degli aggiornamenti normativi recepiti dal D.Lgs. n. 231 del 2001 nel corso del 2017 e precisamente:

- la Legge 179 del 30 novembre 2017 recante le "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", noto come *Whistleblowing*, che ha modificato l'art.6 del D. Lgs. N. 231 del 2001 aggiungendo 3 nuovi commi;
- la modifica dell'articolo 25-ter del D. Lgs. 231/01 "corruzione tra privati / istigazione alla corruzione tra privati"; e
- l'introduzione dei nuovi reati: (i) di immigrazione clandestina, con l'introduzione, all'art. 25-duodecies del D. Lgs. N. 231 del 2001, di due nuovi reati presupposto; e (ii) razzismo e xenofobia, con l'introduzione nel D. Lgs. 231 del 2001 dell'articolo 25-terdecies,

ha approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo relativamente (i) alla parte generale con riferimento al *whistleblowing*; (ii) all'elenco dei reati presupposto, di cui all'Allegato A alla parte generale; (iii) alla parte speciale B "*Reati societari e reati ed illeciti amministrativi di abuso di mercato*"; e (iv) alla parte speciale F "*Reati di omicidio colposo e lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro*", per includere gli aspetti di *travel security* relativamente alle attività all'estero.

Il Modello Organizzativo di ENAV è disponibile sul sito *internet* della Società, www.enav.it.

L'Organismo di Vigilanza in carica alla data della Relazione è stato nominato in data 19 maggio 2016 ed è composto da due membri esterni, Francesco Alfonso (Presidente) e Giovanni Fiori, e un membro interno, Devan De Paolis; l'Organismo di Vigilanza resterà in carica sino all'approvazione del bilancio 2018 e comunque sino alla nomina del nuovo Organismo di Vigilanza.

Nel 2017 sono state effettuate ulteriori sessioni di formazione/informazione in materia di D. Lgs. 231 e di prevenzione della corruzione ed è stato predisposto un corso di formazione on line destinato a tutta la popolazione aziendale.

Al pari di ENAV, la controllata Techno Sky è dotata di un proprio Modello di Organizzazione, Gestione Controllo ex D.Lgs. 231/01 e di un proprio Organismo di Vigilanza.

Nel corso dell'esercizio 2017 e nei primi mesi dell'esercizio 2018 l'Organismo di Vigilanza di ENAV ha tenuto n. 9 sedute ed ha svolto le attività di seguito sintetizzate:

- esame degli esiti degli audit finalizzati, delle azioni di miglioramento definite e relativo monitoraggio;
- esame dei flussi informativi pervenuti in base alla procedura interna e delle segnalazioni pervenute attraverso il canale di *whistleblowing* attinenti alle tematiche di cui al D.Lgs. 231/2001;
- proposta di aggiornamento del Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 di ENAV, nonché del Codice Etico di Gruppo, approvati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2017;
- aggiornamento della procedura interna per la gestione dei flussi informativi e delle segnalazioni verso l'Organismo di Vigilanza di ENAV;



- coordinamento, con il supporto della Funzione Internal Audit, delle attività di formazione in aula in materia di D. Lgs. 231/01 e di prevenzione della corruzione per i dipendenti di ENAV;
- esame del Risk Assessment effettuato dalla Funzione Internal Audit, in conseguenza degli aggiornamenti normativi recepiti dal D.Lgs. 231/01 nel corso del 2017, con particolare riferimento alla L.179/2017, e correlativa proposta di aggiornamento del Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2018;
- predisposizione delle relazioni semestrali per il Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza;
- predisposizione del Piano annuale delle attività dell'Organismo di Vigilanza con richiesta del relativo budget;
- svolgimento di incontri con il Comitato CRPC e con il Collegio Sindacale per lo scambio informativo sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

5.5. La Società di Revisione

In data 29 aprile 2016 l'Assemblea ha conferito alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. (ora EY S.p.A.), l'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio di ENAV, del bilancio consolidato del Gruppo ENAV e della relazione semestrale consolidata del Gruppo ENAV, per gli esercizi 2016-2024.

In occasione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio relativo all'esercizio 2017, si provvederà a sottoporre alla delibera assembleare la proposta di incrementare i compensi dovuti alla società di revisione legale, in connessione con le nuove attribuzioni e responsabilità sulla medesima gravanti per effetto della vigente normativa, nei termini ed alle condizioni di cui alla relazione costituente la proposta motivata del Collegio Sindacale.

5.6. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Nel corso dell'esercizio 2017, il ruolo di Dirigente P è stato svolto da Loredana Bottiglieri, Responsabile della funzione Amministrazione, la quale è stata rinnovata nell'incarico con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2017, previo parere del Collegio Sindacale, per il triennio 2017-2019, ossia fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 18-bis dello Statuto, il Dirigente Preposto è stato scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra i dirigenti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni in funzioni amministrative presso imprese, o presso società di consulenza o studi professionali.

Il Dirigente Preposto, unitamente all'Amministratore Delegato, attesta con apposita relazione sul bilancio di esercizio, sul bilancio consolidato e sul bilancio semestrale abbreviato:

- a) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti;
- b) che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- c) la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- d) l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- e) per il bilancio d'esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti;

f) per il bilancio semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4 dell'articolo 154-ter del TUF.

Al fine di agevolare i flussi informativi, il Dirigente Preposto ha la facoltà di partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle quali sono previsti all'ordine del giorno argomenti che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società e del Gruppo e può accedere a tutti i documenti e alle delibere degli organi sociali che hanno riflessi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti, nonché sul rispetto delle procedure amministrative e contabili.

I compiti e le responsabilità del Dirigente Preposto nonché i relativi poteri e mezzi attribuiti sono disciplinati nel dettaglio da un apposito regolamento, adottato per la prima volta nel 2014 e regolarmente aggiornato a cura del Dirigente Preposto di intesa con l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo e di Gestione Dei Rischi. Il Regolamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di ENAV, nella seduta del 12 marzo 2018.

Alla data della Relazione non sono previsti meccanismi di incentivazione per la figura del Dirigente Preposto.

5.7. Il Controllo della Corte dei conti

La Società è soggetta al controllo sulla gestione del bilancio e del patrimonio da parte della Corte dei conti che riferisce annualmente al Parlamento ai sensi dell'articolo 12 della Legge n. 259 del 21 marzo 1958 in merito alla legittimità e alla regolarità delle gestioni e sul funzionamento dei controlli interni.

Il magistrato delegato al controllo della Società partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

A dicembre 2017 è stata pubblicata la "Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di ENAV per l'esercizio finanziario 2016", la quale è stata pubblicata sul sito internet della Società alla sezione "Governance".

Nel corso dell'esercizio 2017 la funzione di magistrato delegato dalla Corte dei conti è stato esercitato dal Presidente Angelo Buscema. A partire dal gennaio 2018 il Presidente Mauro Orefice è stato nominato quale magistrato delegato al controllo di ENAV.

6. Remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Il Consiglio di Amministrazione esamina la Relazione sulla Remunerazione prevista dall'art. 123-ter del TUF, la cui sezione prima - dedicata alla politica di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche adottata dalla Società - è sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea degli Azionisti. I Dirigenti con responsabilità strategiche di ENAV sono individuati nel Direttore Generale e nei Responsabili delle funzioni Amministrazione, Finanza e Controllo e Risorse Umane.

Per l'illustrazione della politica di remunerazione adottata da ENAV e per le informazioni sulla remunerazione degli Amministratori, dei sindaci, del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, in aggiunta alle informazioni contenute nella presente Relazione, si rinvia quindi alla Relazione sulla Remunerazione predisposta dalla Società ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, approvata, previa disamina del Comitato RN, dal Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2018, che sarà sottoposta all'esame dell'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2018. La Relazione sulla Remunerazione è pubblicata nella sezione "Governance" del sito www.enav.it.



7. Collegio Sindacale

7.1. Nomina e sostituzione dei Sindaci

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale costituito da tre Sindaci effettivi, fra i quali elegge il Presidente, e da due supplenti. La composizione del Collegio Sindacale deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi, ove applicabili.

Se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più Sindaci effettivi, subentrano i Sindaci supplenti nell'ordine atto a garantire il rispetto delle suddette disposizioni di legge e regolamentari in materia di equilibrio tra i generi.

I Sindaci restano in carica per tre esercizi, e scadono alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. I componenti il Collegio Sindacale sono scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nella normativa anche regolamentare vigente. Si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale ed il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale, nonché le materie ed i settori di attività inerenti le comunicazioni, la telematica e l'informatica, l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa.

Per quanto riguarda la composizione del Collegio Sindacale, le situazioni di ineleggibilità ed i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo che possono essere ricoperti da parte dei componenti il Collegio Sindacale, trovano applicazione le disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

Il Collegio Sindacale verifica annualmente, tramite un processo di autovalutazione appositamente formalizzato in un regolamento interno, l'adeguatezza della propria composizione e l'efficacia del proprio funzionamento.

I sindaci effettivi e i sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e devono risultare in numero non superiore ai componenti da eleggere. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale o la misura stabilita dalla CONSOB con regolamento per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione, (pari, per l'anno 2018, all'1% del capitale sociale di ENAV come da delibera CONSOB n. 20273 del 24 gennaio 2018). Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità della medesima, devono depositarsi il *curriculum* professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza prescritti dalla normativa vigente.

I Sindaci effettivi nominati devono comunicare senza indugio la perdita dei requisiti da ultimo indicati, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applica la normativa vigente.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Almeno il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due sindaci effettivi e un Sindaco supplente. Il restante Sindaco effettivo e il restante Sindaco supplente sono nominati ai sensi della normativa vigente

e con le modalità previste dall'articolo 11-bis.3, lett. b), dello Statuto, da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate.

Per la nomina di sindaci che per qualsiasi ragione non vengano eletti in base a liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto, ma comunque in modo tale da assicurare una composizione del collegio sindacale conforme alle vigenti disposizioni di legge, regolamentari ed amministrative pertinenti ed in grado di assicurare altresì il rispetto del principio di rappresentanza delle minoranze e della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco effettivo nominato con le modalità previste dall'art. 11-bis.3, lett. b), dello Statuto, in caso di sostituzione del presidente, tale carica è assunta dal Sindaco supplente anch'egli nominato con le modalità previste dall'art. 11-bis.3, lett. b), dello Statuto.

In caso di sostituzione di uno dei Sindaci tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra il primo dei sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Nel caso in cui il subentro non consenta di ricostituire un collegio sindacale conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, subentra il secondo dei Sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Qualora successivamente si renda necessario sostituire l'altro Sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra in ogni caso l'ulteriore Sindaco supplente tratto dalla medesima lista.

I Sindaci possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento, nonché sull'adeguatezza e sulla funzionalità del complessivo sistema di gestione e controllo dei rischi. Il Collegio Sindacale è parte integrante del complessivo SCIGR. Il Collegio Sindacale può chiedere agli Amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

7.2. Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale

In data 29 aprile 2016, l'Assemblea ha nominato Franca Brusco (in qualità di Presidente), Donato Pellegrino e Gennaro Pappacena, quali sindaci effettivi, e Maria Teresa Cuomo e Ivano Strizzolo, quali sindaci supplenti fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018. In data 16 giugno 2016 sono pervenute le dimissioni del Sindaco effettivo Gennaro Pappacena e, in data 17 giugno 2016, le dimissioni del Sindaco supplente Ivano Strizzolo. In data 20 giugno 2016, l'Assemblea ha integrato il Collegio Sindacale nominando Mattia Berti in qualità di Sindaco effettivo fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

L'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2017 ha deliberato l'integrazione del Collegio Sindacale con la nomina di un ulteriore secondo Sindaco supplente, nella persona di Francesco Schiavone Panni. Tutti i membri del Collegio Sindacale resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

La seguente tabella riporta la composizione del Collegio Sindacale alla data della presente Relazione.

Nominativo	Carica	Data di nomina
Franca Brusco	Presidente	29 aprile 2016
Mattia Berti	Sindaco effettivo	20 giugno 2016
Donato Pellegrino	Sindaco effettivo	29 aprile 2016
Maria Teresa Cuomo	Sindaco supplente	29 aprile 2016
Francesco Schiavone Panni	Sindaco supplente	28 aprile 2017

Si riportano nel seguito sintetiche informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei componenti il Collegio Sindacale.



FRANCA BRUSCO



Laureata presso l'Università degli Studi di Messina, dal 2002 è iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti nonché nel Registro dei Revisori Contabili. È titolare di Studio Commercialista in Roma e Milano e presta l'assistenza e consulenza in materia societaria, bilanciistica e fiscale a favore di società, associazioni di categoria ed enti pubblici. Dal 2003 ad oggi è consulente di società di capitali ed enti "no profit" operanti nel settore delle infrastrutture navali e dell'antiquamento,

delle energie rinnovabili, della logistica, del commercio, della cultura, nonché di enti pubblici economici e non economici. In tali ambiti ha supportato il *management* nella gestione amministrativa, finanziaria, contabile e fiscale nonché del monitoraggio del sistema di controllo interno e gestione dei rischi. Consolidata è l'esperienza nell'ambito della consulenza alle imprese in ordine alle operazioni ordinarie e straordinarie per ciò che attiene i profili di carattere fiscale e del diritto commerciale, fornendo pareri su materie del diritto societario, fiscale e relative alla riorganizzazione aziendale. Il supporto consulenziale ha riguardato anche l'impianto e il monitoraggio dell'assetto amministrativo e contabile, la redazione del bilancio d'esercizio ordinario e consolidato, la pianificazione economica e finanziaria e la revisione contabile.

In qualità di docente ha partecipato ad incontri e corsi di formazione rivolti al personale e riguardanti tematiche di natura fiscale, societaria e contabili ivi incluso quelle di contabilità pubblica.

Diversi sono stati e sono gli incarichi in qualità di componente e/o Presidente di collegi sindacali di soggetti pubblici e privati. È attualmente componente del Collegio dei Revisori del Museo Galleria Borghese, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, dell'ATER di Civitavecchia, Missione Futuro, A.I.R.R.I., mentre è stata Presidente del Collegio Sindacale di Cotral Patrimonio S.p.A. e componente del Collegio Sindacale di PosteCom S.p.A., Kopron S.p.A., Zetema S.r.l., Vergani & F.lli S.r.l.; Ulstein Italia S.r.l.; Beautyprof S.p.A., R.C.G. Service S.r.l.; Sogecom S.r.l.; nonché liquidatore del Consorzio delle Opere s.c.r.l. e della BBt S.r.l. e amministratore della Cinque B A.c.t.

Dal 29 aprile 2016 è Presidente del Collegio Sindacale di ENAV.

MATTIA BERTI



Laureato in Economia e Commercio e in Giurisprudenza a Bologna, in entrambi i casi con lode. È dottore commercialista e dal 2003 ricopre il ruolo di socio responsabile della sede di Bologna dello studio La Croce, occupandosi di consulenza ordinaria e straordinaria alle imprese. Ha ricevuto nomine di carattere giudiziale presso più Tribunali, come consulente tecnico d'ufficio, curatore fallimentare, commissario giudiziale e stimatore di imprese.

Ha pubblicato in materia di concordato sia per Giuffrè sia per Giappichelli, ed è intervenuto come relatore a numerosi convegni e seminari in materia concorsuale. Negli anni accademici 2015-2016 e 2016-2017 ha svolto l'incarico di professore a contratto di Tecnica ed Analisi dei Bilanci presso l'Università di Ferrara; dall'anno accademico 2017-2018 svolge l'incarico di relatore in seminari nella stessa materia, sempre presso l'Università di Ferrara. Assume di frequente incarichi in società, come Amministratore, Liquidatore o Sindaco, anche con attribuzione della revisione legale. È attualmente Presidente del Collegio Sindacale in Micoperi S.p.A., Cura Gas & Power S.p.A., Protan S.r.l., mentre ha ricoperto la stessa carica in EN.E.R. S.p.A., Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, Primi sui Motori S.p.A., Liverani S.r.l. e Sub Sea Oil Services S.r.l..

È Amministratore senza deleghe presso Carimonte Holding S.p.A. e Soc. Coop. Lugheze G. Mazzini, mentre è stato Amministratore giudiziario di Rosa Real Estate S.p.A. È Sindaco effettivo presso CO.R.A. S.p.A. e Alleanza Luce & Gas S.p.A.; Sindaco unico presso Aqseptence Group S.r.l. È stato Sindaco effettivo presso ACER Ravenna e A.C.C. Soc. Coop in. È componente del collegio dei revisori dei conti del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea. È componente del comitato di sorveglianza dell'amministrazione straordinaria I.M.T. S.p.A.. Dal 20 giugno 2016 è Sindaco effettivo del collegio sindacale di ENAV.

DONATO PELLEGRINO



Laureato in Economia e Commercio presso l'Università "La Sapienza" di Roma, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e iscritto al Registro dei Revisori Contabili. È docente di ruolo nella scuola secondaria di secondo grado per l'insegnamento di discipline e tecniche commerciali e aziendali dal 1978. È stato Presidente del Consorzio per lo Sviluppo Industriale e dei Servizi Reali di Lecce. È stato Componente della Deputazione Amministrativa del Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggia di cui per otto anni è stato Vicepresidente. È stato Revisore dei conti del Consorzio per lo Sviluppo Industriale e dei Servizi Reali di Lecce e Revisore dei conti dell'Agenzia delle Entrate. È stato Sindaco del Comune di San Donato di Lecce per quindici anni e Consigliere Regionale della Puglia in tre differenti Legislature. Già nominato Sindaco effettivo del Collegio Sindacale di ENAV in data 20 luglio 2015 in sostituzione di Sindaco dimissionario. Dal 29 aprile 2016 è Sindaco effettivo del collegio sindacale di ENAV.

MARIA TERESA CUOMO

Si è laureata a pieni voti nel 1996 in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Salerno, con Dottorato di Ricerca in Economia Pubblica. Ricercatore universitario nel 2001, è attualmente Professore associato in "Economia e Gestione delle Imprese" presso l'Università degli Studi Milano "Bicocca", e presso l'Università degli Studi di Salerno. Ha conseguito l'Abilitazione di Professore Ordinario- bando 2012. Ha svolto esperienze accademiche e di ricerca scientifica tra l'Italia e l'estero.

Dal 2015 è Sindaco Supplente di Leonardo-Finmeccanica (eletta nelle liste presentate dal MEF), e Componente dell'Organismo di valutazione dell'ASL di Salerno. Dal 2014 è Presidente dell'O.I.V. dell'Agenzia Regionale per l'Edilizia Residenziale- Provincia di Salerno. Già Presidente del Collegio Sindacale di enti pubblici e fondazioni pubbliche. Dal 2009 al 2012 è stata membro del consiglio di amministrazione del Consorzio Universitario di Economia Manageriale - CUEIM. Dal 2009 al 2011 è stata Presidente del Comitato Tecnico di Controllo dell'Ente di Ambito Ottimale Servizio Integrato Risorse Idriche della società ATO 4 Sele di Salerno. È editorialista del quotidiano: *"Corriere del Mezzogiorno"* - Gruppo RCS *Corriere della Sera*. Dal 2001 svolge attività di revisione contabile e consulenza in campo manageriale, finanziario e di mercato per numerose imprese private. È autrice di oltre 100 pubblicazioni scientifiche. È Delegato Italia presso la Global Innovation and Knowledge Academy, Stati Uniti. È inoltre componente del Comitato Editoriale della rivista scientifica *"Journal of Innovation and Knowledge"* di Elsevier. Nel 2016 è risultata vincitrice di un prestigioso premio internazionale di ricerca scientifica: *"Best Paper Award"*, GIKA. È stata *conference chair* e relatore in numerosi *workshop* e convegni nazionali ed internazionali. Nominata quale Sindaco



supplente del Collegio Sindacale di ENAV in data 29 aprile 2016, ha svolto funzioni di Sindaco effettivo, in sostituzione di Sindaco dimissionario, fino all'integrazione dell'organo in occasione dell'assemblea del 20 giugno 2016.

FRANCESCO SCHIAVONE PANNI

Laureato in Economia e Commercio presso la LUISS Guido Carli nel 1978, è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili dal 1988 e nel Registro dei Revisori Legali dal 1991. Dal 1978 al 1983 ha svolto l'attività di revisione contabile presso la KPMG S.p.A. occupandosi della revisione dei bilanci di Società di grandi dimensioni e tenendo corsi di formazione. Nel 1984 fonda lo Studio Schiavone Panni sviluppando l'attività nel campo della consulenza aziendale, integrandola successivamente con competenze in diritto societario e tributario. Presiede Collegi Sindacali in gruppi di grandi dimensioni e, in particolare, ricopre incarichi negli organi sociali di società facenti parte dei gruppi Banca d'Italia, BNL S.p.A., EDF EN Italia S.p.A., Condotte d'Acqua S.p.A. e Industria Macchine Automatiche S.p.A. È stato componente di organi sociali nel gruppo ENI S.p.A. e SNAM S.p.A..

Dal 2011 è componente della Commissione di Diritto Penale dell'Economia (Responsabilità Amministrativa degli Enti ex D.Lgs. n.231/01) presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma.

Riunioni e attività

È ammessa la possibilità che le riunioni del Collegio Sindacale si tengano a mezzo di sistemi di collegamento audiovisivi e teleconferenza o altri simili sistemi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati nonché ricevere e trasmettere documenti. Verificandosi tali requisiti, il Collegio Sindacale si considera riunito nel luogo in cui si trova il presidente.

Nel corso del 2017 il Collegio Sindacale si è riunito 14 volte, con una durata media delle riunioni di 5 ore e 29 minuti e con una presenza media del 95,23% dei suoi membri. Per maggiori informazioni circa la partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale si rinvia alla tabella 3 allegata alla Relazione.

Con riferimento all'esercizio 2018, il Collegio Sindacale ha programmato 14 riunioni di cui, alla data di approvazione della presente Relazione, se ne sono svolte 3.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la loro nomina, applicando i criteri di valutazione relativi all'art. 144-novies, comma 1-bis, Regolamento Emittenti ed al Criterio applicativo 8.C.1 del Codice di Autodisciplina; il Collegio Sindacale ha verificato nel corso dell'Esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato che i Sindaci possano partecipare successivamente alla nomina e nel corso del mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. In particolare, i Sindaci hanno partecipato e parteciperanno alle medesime iniziative di *induction* organizzate per gli Amministratori, di cui alla sezione 3.6 della presente Relazione, che hanno in alcuni casi cumulado con l'attività formativa organizzata da soggetti terzi.

Alle riunioni del Collegio è sempre invitato e partecipa di regola il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo sulla Società.

Nell'ambito dei compiti a esso assegnati dalla legge e nel rispetto di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale dispone del potere di chiedere alla funzione *Internal Audit* della Società lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali e della facoltà di scambiare tempestivamente con il Comitato CRPC le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale si è costantemente coordinato con la funzione di *Internal Audit*, il cui responsabile di norma partecipa alle riunioni dell'organo di controllo e con il Comitato CRPC.

Inoltre nello svolgimento della propria attività il Collegio Sindacale:

- ha incontrato l'Organismo di Vigilanza della Società, ricevendone informazioni e documentazione ed esaminandone la relazione sulle attività inerenti l'anno 2017;
- ha svolto regolari incontri con l'Amministratore Incaricato, con il Dirigente Preposto e con il Responsabile della funzione Amministrazione, Finanza e Controllo, con la società incaricata della revisione legale dei conti, con la struttura di *Risk Management* e con le altre strutture aziendali coinvolte nel sistema di controllo interno;
- ha incontrato l'Amministratore Delegato della controllata Techno Sky, nonché il Collegio Sindacale della stessa coordinando le rispettive attività;
- nella persona del Presidente, ha regolarmente partecipato alle riunioni del Comitato RN e del Comitato CRPC.

In linea con quanto previsto dal criterio applicativo 8.C.4 del Codice di Autodisciplina, il Sindaco



che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse. Alla data della presente Relazione, nessuno dei Sindaci ha avuto interesse, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione nonché nelle relative condotte poste in essere.

Nel corso dell'esercizio 2017, il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali ai sensi del Codice Civile, del D.lgs. n. 39/2010, del TUF e del D.lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. L'attività di vigilanza è stata condotta secondo le previsioni del Codice di Autodisciplina, delle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle indicazioni fornite dalla Consob. In particolare detta attività ha tra l'altro riguardato le verifiche inerenti:

- l'osservanza della legge e dello statuto
- il rispetto dei principi di corretta amministrazione
- l'adequazione dell'assetto organizzativo e del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi
- l'adequazione del sistema amministrativo contabile e dell'attività di revisione legale dei conti
- il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato
- la redazione della Dichiarazione Non Finanziaria
- le regole del governo societario
- i rapporti con le società controllate
- le operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale ha inoltre nel corso dei primi mesi del 2018 esaminato la richiesta di incremento del compenso e di variazione delle risorse e delle attività di revisione previste nell'incarico per i servizi di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato di ENAV S.p.A. in vista della formulazione della proposta motivata del Collegio Sindacale all'Assemblea, ai sensi di legge.

8. Rapporti con gli azionisti

In linea con quanto raccomandato dal principio 9 del Codice di Autodisciplina, la Società ha istituito un'apposita sezione del sito *internet* dedicata agli azionisti, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti ENAV di maggior interesse per il mercato.

In particolare, nella sezione "*Investor Relations*" del sito di ENAV sono disponibili i principali documenti e dati di carattere economico-finanziario della Società ivi compresi i bilanci d'esercizio e le relazioni finanziarie periodiche. La comunicazione al mercato dei principali dati economico-finanziari periodici avviene attraverso la pubblicazione di appositi comunicati stampa pubblicati sul sito internet di ENAV e diffusi tramite SDIR.

Nella sezione "*Governance*" del sito internet sono invece pubblicati i principali documenti e le informazioni relative all'assetto societario di ENAV nonché le informazioni connesse alla partecipazione e allo svolgimento delle singole assemblee degli azionisti di ENAV.

Inoltre, ENAV ha istituito un'apposita funzione aziendale "*Investor Relations*", affidata a Stefano Raffaello Songini, con il compito di curare i rapporti con gli azionisti, gli analisti finanziari e gli *stakeholders* e gestire il corretto e tempestivo rilascio dell'informazione economico-finanziaria al mercato.

9. Assemblea

9.1. Ruolo e competenze dell'Assemblea

L'Assemblea degli Azionisti è l'organo sociale attraverso cui gli azionisti partecipano alle decisioni della Società sui temi riservati alla loro competenza dalla legge e dallo Statuto.

In particolare, l'Assemblea degli Azionisti è competente a deliberare, tra l'altro, in sede ordinaria o straordinaria, in merito: (i) alle modifiche dello Statuto; ii) all'approvazione del bilancio e alla destinazione degli utili; (iii) alla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e circa i relativi compensi ed eventuali azioni di responsabilità; (iv) alla nomina e revoca, su proposta del Collegio Sindacale, della società di revisione; (v) all'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie; (vi) all'approvazione di piani di remunerazione basati su strumenti azionari; e (vi) alle altre materie espressamente attribuite dalla legge e dallo Statuto.

9.2. Svolgimento delle Assemblee

Lo svolgimento delle assemblee ordinarie e straordinarie di ENAV è disciplinato, oltre che dalla legge e dallo Statuto, dal regolamento delle assemblee degli Azionisti di ENAV ("Regolamento Assembleare"), approvato dall'Assemblea ordinaria del 10 marzo 2016 e pubblicato nel sito internet di ENAV alla sezione "Governance". Di seguito sono illustrate le regole che governano lo svolgimento delle assemblee di ENAV.

Convocazione dell'Assemblea

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto le assemblee, ordinarie e straordinarie, sono convocate mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società nei termini di legge, nonché con le altre modalità ed entro i termini previsti dalla CONSOB con proprio regolamento, nella sede della Società o in altro luogo, in Italia.

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, ovvero entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società, secondo il disposto dell'art. 2364, ultimo comma, c.c.

L'Assemblea straordinaria è convocata nei casi e per gli oggetti previsti dalla legge.

L'Assemblea si tiene, di regola, in unica convocazione. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire che l'Assemblea sia tenuta in più convocazioni. Per la validità della costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, e per la validità delle relative deliberazioni, si osservano le maggioranze previste dalle disposizioni di legge.

Legittimazione all'intervento in Assemblea

Ogni azionista che abbia il diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare ai sensi di legge, mediante delega scritta, conferita anche a non azionisti. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, mediante invio nell'apposita sezione del sito *internet* della Società indicata nell'avviso di convocazione. Il medesimo avviso di convocazione può altresì indicare, nel rispetto della normativa vigente, ulteriori modalità di notifica in via elettronica della delega utilizzabili nella specifica Assemblea cui l'avviso stesso si riferisce. Al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti, dipendenti della Società o delle sue controllate, associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.



Il Consiglio di Amministrazione può prevedere, in relazione a singole assemblee, che coloro ai quali spetta la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto possano partecipare all'Assemblea con mezzi di telecomunicazione elettronici. In tal caso, l'avviso di convocazione specificherà, anche mediante il riferimento al sito *internet* della Società, le predette modalità di partecipazione.

La Società può designare per ciascuna Assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire, con le modalità previste dalla legge e dalle disposizioni regolamentari, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, anche in convocazione successiva alla prima, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle singole deleghe e, in genere, il diritto di intervento e di voto. Egli dirige e regola la discussione.

Possono partecipare all'Assemblea dirigenti o dipendenti della Società o delle società del Gruppo ENAV, rappresentanti della società incaricata della revisione legale dei conti e altri soggetti la cui partecipazione sia ritenuta utile dal Presidente in relazione agli argomenti da trattare o per lo svolgimento dei lavori.

Inoltre, possono assistere all'Assemblea, con il consenso del Presidente, esperti, analisti finanziari e giornalisti accreditati, nonché altri soggetti che dovranno a tal fine far pervenire apposita richiesta alla Società, con le modalità e nei termini contenuti nell'avviso di convocazione.

Il Presidente, prima dell'illustrazione degli argomenti all'ordine del giorno, dà notizia all'Assemblea della partecipazione e dell'assistenza alla riunione dei predetti soggetti.

Svolgimento dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, dal vice presidente se nominato, ovvero da altra persona designata dall'Assemblea. Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dall'Assemblea su proposta del Presidente. Quando richiesto dalla legge ed in ogni altro caso in cui lo ritenga opportuno, il Presidente si fa assistere da un notaio per la redazione del verbale.

Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti e, in genere, il diritto di intervento e di voto, regola lo svolgimento dei lavori assembleari ed accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità delle norme di legge e dello Statuto, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e dal segretario o dal notaio.

La Società approva le operazioni con parti correlate nel rispetto delle previsioni di legge e regolamentari vigenti, delle proprie disposizioni statutarie e delle procedure adottate in materia.

Intervento in Assemblea

Ai sensi del Regolamento, il Presidente dell'Assemblea regola la discussione dando la parola agli Amministratori, ai sindaci e a coloro che l'abbiano richiesta.

I legittimati all'esercizio del diritto di voto ed il rappresentante comune degli obbligazionisti possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione una sola volta, facendo osservazioni e chiedendo informazioni. I legittimati all'esercizio del diritto di voto possono altresì formulare proposte. La richiesta di intervento può essere avanzata dal momento della costituzione dell'Assemblea e fino a quando il Presidente non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa.

Al fine di garantire un ordinato svolgimento dei lavori assembleari, il Presidente ha facoltà di stabilire, in apertura o nel corso della discussione sui singoli argomenti, un termine per la presentazione delle richieste di intervento.

Il Presidente stabilisce le modalità di richiesta e di effettuazione degli interventi e l'ordine di svolgimento dei medesimi.

Il Presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono all'adunanza, rispondono agli oratori al termine di tutti gli interventi sugli argomenti posti in discussione, ovvero dopo ciascun intervento, tenendo conto anche di eventuali domande formulate dai soci prima dell'Assemblea cui non sia già stata data risposta da parte della Società.

Coloro che hanno chiesto la parola hanno facoltà di breve replica.

Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola e di eventuali domande formulate dai soci prima dell'Assemblea cui non sia già stata data risposta da parte della Società, predetermina la durata degli interventi e delle repliche – di norma non superiore a dieci minuti per gli interventi ed a cinque minuti per le repliche – al fine di garantire che l'Assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica riunione. Prima della prevista scadenza del termine dell'intervento o della replica, il Presidente invita l'oratore a concludere.

Esauriti gli interventi, le risposte e le eventuali repliche, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

9.3. L'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017

L'Assemblea 2017, convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 è stata celebrata in unica convocazione in data 28 aprile 2017, con la partecipazione del 75,79% del capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso parte ai lavori assembleari, riferendo per il tramite dell'Amministratore Delegato sulle materie all'ordine del giorno e fornendo agli azionisti un'informativa completa e adeguata, dopo aver depositato nei termini di legge le relazioni sulle proposte di deliberazione presso la sede della Società, e pubblicandole sul sito internet della Società nonché con le altre modalità previste dalla normativa applicabile. Tali relazioni sono state inoltre consegnate in copia agli azionisti che hanno partecipato all'Assemblea 2017, unitamente all'ulteriore documentazione utile al fine di permetterne il consapevole esercizio del diritto di voto.

In tale occasione l'Assemblea ha approvato il bilancio della Società per l'esercizio 2016 e ha preso visione del bilancio consolidato.

Si riporta nel seguito una ricognizione delle materie sottoposte all'approvazione dell'Assemblea 2017 ed una sintesi delle determinazioni assunte.

Dividendo

L'Assemblea 2017 ha deliberato di corrispondere agli azionisti un dividendo pari a euro 95.347.011,76, equivalente a 0,176 euro per azione ordinaria. Il pagamento del dividendo è avvenuto il 24 maggio 2017, con stacco della cedola fissato il 22 maggio 2017 e record date il 23 maggio 2017. L'avviso di pagamento del dividendo è stato pubblicato sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "Milano Finanza" il 29 aprile 2017.

Rinnovo del Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea 2017, dopo avere determinato in 9 il numero dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione della Società, ha provveduto alla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, tra cui il Presidente, con durata del mandato per il triennio 2017-2019 e pertanto fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.



Integrazione del Collegio Sindacale e rideterminazione degli emolumenti dei suoi membri

L'Assemblea 2017, chiamata a deliberare con le maggioranze di legge, ai sensi dell'art. 21.3 dello Statuto, sull'integrazione del Collegio Sindacale con la nomina di un Sindaco supplente, sulla base della proposta presentata ha nominato quale Sindaco supplente Francesco Schiavone Panni. Il Sindaco così nominato scadrà dalla carica unitamente agli altri membri del Collegio e, pertanto, alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

L'Assemblea ha, inoltre, deliberato di rideterminare i compensi spettanti ai componenti effettivi del Collegio Sindacale, in euro 40.000 lordi annui per il Presidente del Collegio Sindacale ed euro 25.000 lordi annui per ciascun Sindaco effettivo.

Relazione sulla remunerazione

L'Assemblea 2017 ha deliberato in senso favorevole sulla prima sezione della Relazione sulla remunerazione di cui all'art. 123-ter, comma 3, del TUF, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2017 e contenente la politica di remunerazione della Società per l'esercizio 2017. Il voto assembleare su tale punto è stato favorevole nella misura complessiva del 95,8% del capitale sociale presente. Il voto degli azionisti di minoranza su tale punto è stato favorevole nella misura del 25% del capitale sociale presente.

Piano di performance share 2017-2019

L'Assemblea 2017, esaminato il documento informativo predisposto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, ha approvato ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, il piano di incentivazione azionaria di lungo termine denominato "*Piano di Performance Share 2017 – 2019*", nei termini e alle condizioni illustrate nel documento informativo, e ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere occorrente alla concreta attuazione del Piano di Performance Share 2017 – 2019, ivi incluso il potere di subdelega al Comitato RN, da esercitare nel rispetto dei criteri applicativi illustrati nel documento informativo.

Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie

L'Assemblea 2017, anche al fine di dare seguito al "*Piano di Performance Share 2017 – 2019*", ha approvato, come proposto dal Consiglio di Amministrazione, l'acquisto e la disposizione di azioni proprie fino a un massimo di n. 850.000 alle condizioni e con i limiti di cui alla delibera assembleare.

10. Ulteriori pratiche di Governo Societario

10.1. Interessi degli Amministratori e Operazioni Con Parti Correlate

In ottemperanza a quanto previsto dalla disciplina applicabile, ed in particolare a quanto prescritto dall'art. 2391-bis c.c. e dall'art. 4 del Regolamento Parti Correlate, in data 21 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione di ENAV approvava la *"Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate"* (la *"Procedura OPC"*) di ENAV e del Gruppo ENAV, da ultimo modificata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 novembre 2017. Al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate è, ai sensi del relativo Regolamento, sono altresì attribuite le funzioni di operare anche in qualità di comitato per come previsto dalla Procedure OPC.

La Procedura OPC determina i criteri e le modalità per l'identificazione e la mappatura delle parti correlate della Società nonché i criteri quantitativi per l'individuazione delle operazioni con parti correlate realizzate da ENAV, direttamente o per il tramite di Società Controllate, fiduciari o interposte persone, rispettivamente di maggiore o di minore rilevanza, disciplinandone altresì l'iter istruttorio e di approvazione, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse.

In particolare, la Procedura OPC distingue tra:

- operazioni di importo esiguo: le operazioni con parti correlate che abbiano un controvalore non superiore a Euro 200.000 se concluse con persone fisiche e a Euro 600.000 se concluse con persone giuridiche, purché non presentino elementi di rischio per gli investitori connessi alle caratteristiche dell'operazione stessa e sempre che tali operazioni non possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale della Società, avuto riguardo alle sue dimensioni (le *"Operazioni di Importo Esiguo"*);
 - operazioni di maggiore rilevanza: le operazioni con parti correlate in cui almeno uno degli indici di rilevanza di cui alla Procedura OPC, applicabili a seconda della specifica operazione, risulti superiore alla soglia del 5% e le operazioni con parti correlate che, anche se inferiori alle soglie sopra individuate, hanno contenuto strategico rilevante o incidono sull'autonomia gestionale della Società o sue controllate (le *"Operazioni di Maggiore Rilevanza"*);
- In conformità a quanto previsto all'Art. 5, comma 2, del Regolamento Parti Correlate, ai sensi della Procedura OPC il superamento delle soglie di maggiore rilevanza può anche derivare dal cumulo di più operazioni di minore rilevanza (per come nel seguito definite).

Ai fini dell'applicazione del cumulo, tali operazioni devono essere:

- di importo superiore all'Importo Esiguo e inferiore alla soglia per la determinazione delle Operazioni di Maggiore Rilevanza;
- effettuate nel corso di uno stesso esercizio;
- effettuate con una medesima parte correlata;
- non comprese tra i casi di esclusione dalla Procedura OPC;
- omogenee e/o realizzate nell'ambito di un disegno unitario, e pertanto accomunate dalla natura e dalle caratteristiche, ovvero dalla finalità per le quali sono effettuate. A tale fine, rilevano anche le operazioni compiute da Società controllate, italiane o estere, fiduciari o interposte persone.

Ricorrendo i requisiti descritti, il valore delle singole operazioni viene cumulato ai fini del calcolo della soglia di maggiore rilevanza e dell'applicazione della relativa procedura deliberativa, oltre che per gli obblighi in materia di comunicazione.

- operazioni di minore rilevanza: le operazioni con parti correlate diverse dalle Operazioni di Maggiore Rilevanza e dalle Operazioni di Importo Esiguo (le *"Operazioni di Minore Rilevanza"*);



- operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*: le operazioni che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria della Società concluse a condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, ovvero basate su tariffe regolamentate o su prezzi imposti ovvero quelle praticate a soggetti con cui ENAV (o le società da essa direttamente e/o indirettamente controllate) è obbligata per legge a contrarre a un determinato corrispettivo.

La Procedura OPC non trova invece applicazione con riferimento ad alcune tipologie di operazioni, seppur concluse con soggetti parti correlate della Società, tra le quali segnatamente:

- a) le Operazioni di Importo Esiguo;
- b) le deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione di cui all'articolo 2389, primo comma, del codice civile;
- c) le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea degli azionisti della Società, ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile;
- d) le deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale, di cui all'articolo 2402 del codice civile.

Sono inoltre esclusi dall'applicazione della Procedura OPC, fermo restando quanto previsto in materia di obblighi informativi:

- a) i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea degli azionisti della Società ai sensi dell'articolo 114-bis del Testo Unico della Finanza e le relative operazioni esecutive;
- b) le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori e consiglieri investiti di particolari cariche nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche a condizione che:
 - (i) la Società abbia adottato una politica di remunerazione;
 - (ii) nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto il Comitato CRPC;
 - (iii) sia stata sottoposta all'approvazione o al voto consultivo dell'assemblea degli azionisti della Società una relazione che illustri la politica di remunerazione;
 - (iv) la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica;
- c) le Operazioni Ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*, fermi gli obblighi informativi in merito previsti per legge.
- d) le Operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, da ENAV nonché le Operazioni con società collegate a ENAV, a condizione che nelle società controllate o collegate controparti dell'Operazione non vi siano Interessi Significativi di altre Parti Correlate della Società.

Centrale nell'architettura della Procedura OPC è il ruolo del Comitato CRPC, il quale è chiamato ad esprimere nei confronti dell'organo deliberante – Consiglio di Amministrazione o altro organo delegato competente - un parere motivato, circostanziando l'interesse della Società al compimento dell'operazione, nonché la sua convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni. Al fine di consentire al Comitato CRPC di esprimere i prescritti pareri, la Procedura OPC prevede specifici flussi informativi, che nel caso delle Operazioni di Maggiore Rilevanza riguardano anche la fase delle trattative.

Sotto il profilo dell'efficacia, il richiamato parere è:

- non vincolante nel caso di Operazioni di Minore Rilevanza; tuttavia, in presenza di un parere negativo, entro 15 giorni dalla chiusura di ciascun trimestre dell'esercizio, la Società mette a disposizione del pubblico un documento contenente, per ciascuna relativa operazione, l'indicazione della controparte, dell'oggetto e del corrispettivo delle operazioni approvate nel trimestre di riferimento con l'indicazione delle ragioni per le quali non si è ritenuto di condividere tale parere. Nel medesimo termine il parere è messo a disposizione del pubblico in allegato al documento richiamato;

- vincolante, nel caso di Operazioni di Maggiore Rilevanza; in caso di parere negativo, il Consiglio di Amministrazione della Società può sottoporre l'Operazione di Maggiore Rilevanza all'autorizzazione dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti. In tal caso l'Operazione di Maggiore Rilevanza, fermo il rispetto dei *quorum* costitutivo e deliberativo richiesto per l'adozione delle delibere assembleari e salve diverse previsioni statutarie o di legge, non potrà essere realizzata qualora la maggioranza dei soci non correlati votanti esprima voto contrario sulla stessa, sempre che questi ultimi rappresentino in assemblea almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto.

Una procedura semplificata è poi prevista nei casi di urgenza per l'approvazione delle operazioni con parti correlate che non risultino di competenza assembleare, in deroga alle procedure previste per le operazioni di minore e di maggiore rilevanza, ferma in ogni caso la previsione di un voto non vincolante su tali operazioni espresso a posteriori da parte della prima Assemblea ordinaria utile della Società.

In aggiunta a quanto precede, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Dirigente Preposto ricevono una completa informativa almeno trimestrale sull'esecuzione delle Operazioni sia di Minore che di Maggiore Rilevanza con parti correlate. La Procedura OPC disciplina inoltre, in aderenza con le prescrizioni del Regolamento Parti Correlate, la *disclosure* al pubblico delle operazioni con parti correlate realizzate da ENAV e dalle sue controllate.

La Procedura OPC è disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.enav.it.

10.2. Trattamento delle Informazioni Societarie

In data 29 marzo 2016, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la "*Procedura per la gestione interna e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate*", successivamente modificata in data 6 luglio 2016 a seguito all'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 596/2014 (la "*Procedura Informazioni Privilegiate*").

La Procedura Informazioni Privilegiate definisce i principi e le regole relativi sia alla gestione interna sia alla comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti ENAV e le Società Controllate, con particolare riferimento alle Informazioni Privilegiate. Le regole e i principi contenuti nella Procedura Informazioni Privilegiate sono finalizzati ad assicurare l'osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia e garantire il rispetto della massima riservatezza e confidenzialità delle Informazioni Privilegiate o comunque suscettibili di divenire tali, al fine di evitare che la comunicazione dei documenti e delle informazioni riguardanti ENAV e il Gruppo possa avvenire in forma selettiva, cioè possa esser rilasciata in via anticipata a determinati soggetti – quali per esempio azionisti, giornalisti o analisti - ovvero venga rilasciata intempestivamente, in forma incompleta o inadeguata.

La Procedura Informazioni Privilegiate è volta a garantire che i membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo e i dipendenti della Società e delle società del Gruppo, nonché tutti i soggetti che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, hanno accesso su base regolare o occasionale ad Informazioni Privilegiate relative alla Società o alle società del Gruppo (i "Destinatari"), (i) mantengano la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nello svolgimento della propria attività lavorativa o professionale, funzione o ufficio, in particolare sulle informazioni privilegiate, o suscettibili di divenire tali, e a non diffonderle né a rivelarle ad alcuno, (ii) utilizzino le informazioni privilegiate o suscettibili di divenire tali solamente in relazione alla propria attività lavorativa o professionale, funzione o ufficio, e pertanto a non utilizzarle, per alcun motivo o causa, a fini personal, (iii) garantiscano la massima riservatezza e confidenzialità delle informazioni privilegiate o suscettibili di divenire tali, fino a quando le medesime non vengano comunicate al mercato secondo le modalità previste nella Procedura Informazioni Privilegiate e (iv) informare tempestivamente le funzioni competenti, incluse le funzioni Investor Relations, Comunicazione, Amministrazione, Finanza e Controllo, ed Affari Legali e Societari - in relazione alle informazioni di rispettiva pertinenza - di qualsivoglia atto, fatto od omissione che possa rappresentare una violazione della Procedura informazioni Privilegiate.



Inoltre, in data 29 marzo 2016, la Società ha adottato la “Procedura per l’istituzione e l’aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate”, successivamente modificata in data 6 luglio 2016 a seguito all’entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 596/2014 (la “Procedura Registro”).

La Procedura Informazioni Privilegiate e la Procedura Registro sono disponibili sul sito *internet* della Società all’indirizzo www.enav.it.

10.3. *Internal Dealing*

In data 29 marzo 2016, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la “Procedura di *Internal Dealing*” (la “Procedura Internal Dealing”), relativa alla disciplina degli obblighi di informazione e delle limitazioni inerenti le operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi dalla Società, ovvero strumenti derivati o altri strumenti finanziari ad essi collegati, in quanto effettuate da soggetti rilevanti e da specifiche tipologie di persone ad essi strettamente legate.

Tale procedura è stata modificata con le delibere del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 6 luglio 2016 e da ultimo del 27 febbraio 2018, principalmente allo scopo di rendere organica ed allineare la Procedura Internal Dealing al Regolamento UE n. 596/2014 ed alla relativa normativa domestica di primo e secondo livello.

Il Consiglio Amministrazione di ENAV del 27 febbraio 2018 ha deliberato di adottare un “Codice di Comportamento per gli azionisti rilevanti” (il “Codice *Internal Dealing*”) relativo alle operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi da ENAV, ovvero strumenti derivati o altri strumenti finanziari ad essi collegati, in quanto effettuate dagli azionisti rilevanti (cioè, in possesso di almeno il 10% del capitale di ENAV) e da persone ad essi strettamente legate.

10.4. *Codice Etico*

Le norme del Codice Etico si applicano agli organi sociali, al *management*, al personale dipendente, ai collaboratori esterni, ai *partner* commerciali, ai fornitori e a tutti coloro che intrattengono rapporti con la Società e, in generale, con le Società del Gruppo ENAV.

In particolare, il Codice Etico regola il complesso di diritti, doveri e responsabilità che ENAV assume espressamente nei confronti degli *stakeholder* con i quali si trova quotidianamente ad interagire nell’ambito dello svolgimento della propria attività.

L’adozione di alcuni principi di comportamento specifici, da osservare nei rapporti con i terzi, è manifestazione di impegno della Società anche in relazione alla prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231 del 2001, nonché alla prevenzione dei fenomeni corruttivi e di frode.

Inoltre, il Codice Etico aderisce ai principi del “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici” di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, emanato dal Governo “*al fine di assicurare, [...]il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell’interesse pubblico*”.

Il Codice Etico di ENAV riconosce i seguenti principi e valori fondamentali per l'affermazione della missione della Società, cui devono far riferimento i diversi *stakeholders* coinvolti per favorire il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della Società:

- Legalità
- *Safety*
- Riservatezza
- Onestà e correttezza
- Responsabilità
- Uguaglianza
- Integrità
- Trasparenza
- Equità
- Sostenibilità

Le norme del Codice Etico costituiscono parte essenziale delle obbligazioni contrattuali del personale ai sensi e per gli effetti dell'art. 2104 c.c.

La Società valuta sotto il profilo disciplinare, ai sensi della normativa vigente, i comportamenti contrari ai principi sanciti nel Codice Etico applicando, nell'esercizio del potere proprio di imprenditore, le sanzioni che la diversa gravità dei fatti può giustificare.

Il Codice Etico è a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società www.enav.it.

10.5. Il Modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231 del 2001

ENAV ha ritenuto conforme alle proprie politiche aziendali nonché al proprio mandato istituzionale procedere *ab initio* all'attuazione del Modello di organizzazione e di gestione previsto dal D. Lgs. n. 231 del 2001. A tal fine, come sopra rilevato, la Società già con delibera dell'organo amministrativo *pro tempore* del 27 maggio 2004, ha approvato il proprio Modello Organizzativo, valorizzando, nella progettazione del sistema di prevenzione reati, il massimo coinvolgimento degli *owner* dei processi sensibili, che costituiscono parte attiva nella garanzia dell'osservanza del Modello Organizzativo e del Codice Etico, consentendo anche una corretta applicazione del previsto sistema sanzionatorio.

A seguito dei cambiamenti organizzativi intervenuti e dell'introduzione di nuove ipotesi di reato all'interno del *corpus* del D. Lgs. n. 231 del 2001, nonché di ogni altra verifica quanto alla completezza ed alla effettività del Modello, la Società ha costantemente provveduto negli anni - da ultimo nel corso dei primi mesi del 2018 - alla manutenzione ed all'aggiornamento del Modello Organizzativo, al fine di mantenerne nel tempo i requisiti di solidità, funzionalità e di efficacia.

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 5.4 della presente Relazione.

11. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Dalla chiusura dell'Esercizio fino alla data della presente Relazione non vi sono stati cambiamenti nella struttura di corporate governance di ENAV.



12. Considerazioni sulla lettera del 13 dicembre 2017 del presidente del comitato per la *Corporate Governance*

In data 13 dicembre 2017, il Presidente del Comitato per la Corporate Governance, costituito dalle associazioni di impresa ABI, ANIA, Assonime, Confindustria e di investitori professionali (Assogestioni), nonché da Borsa Italiana S.p.A. (il "Comitato Corporate Governance"), nell'esercizio delle prerogative a questi affidate dal Codice di Autodisciplina, ha indirizzato ai Presidenti degli organi amministrativi e di controllo delle società quotate italiane una lettera contenente, con riferimento a determinate aree della governance aziendale, talune indicazioni finalizzate ad una migliore adesione degli emittenti stessi alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina. Le raccomandazioni formulate nella lettera sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione di ENAV, nella sessione di *induction* del 2 febbraio 2018 e nella seduta del 27 febbraio 2018, e del Collegio Sindacale, nella seduta del 16 febbraio 2018.

Si riporta di seguito una disamina dei profili di *governance* indirizzati dalla lettera richiamata ed una sintetica ricognizione delle azioni intraprese dalla Società in materia ovvero delle considerazioni del Consiglio di Amministrazione in proposito.

Quanto alla trasparenza su tempestività, completezza e fruibilità dell'informativa pre-consiliare, il Consiglio rileva che l'informativa pre-consiliare è tempestiva e completa di tutta la documentazione utile al fine di rendere i Consiglieri ampiamente edotti delle tematiche sottoposte alla loro attenzione. Unitamente alla convocazione, sempre tempestiva ai termini dello Statuto, viene infatti trasmessa tutta la documentazione di supporto, salvo rare eccezioni dovute alla necessità di integrazioni, le quali sono chiaramente segnalate in sede di convocazione. In particolare si rappresenta che nel corso dell'Esercizio i termini di Statuto per l'invio dell'informativa pre-consiliare sono stati sempre rispettati. L'esito della *board evaluation* ha coerentemente confermato la tempestività nella trasmissione e la completezza della documentazione consiliare.

Quanto alla chiarezza e completezza delle politiche per la remunerazione, ed alla raccomandazione di assegnare in tali politiche un maggior peso alle componenti variabili di lungo periodo, di introdurre clausole di *claw-back* e di definire criteri e procedure per l'assegnazione di eventuali indennità di fine carica, il Consiglio di Amministrazione considera che, nel corso dell'Esercizio, la Società abbia proseguito nell'*iter* evolutivo della propria politica retributiva, già indirizzato nella direzione raccomandata; assumono in tale prospettiva particolare rilievo le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione aventi ad oggetto, *inter alia*: (i) la sostanziale conferma di un sistema di incentivazione caratterizzato da una combinazione di piani di *short term* e di *long term* legati alla *performance*; (ii) l'adozione del regolamento di attuazione del piano di incentivazione di lungo termine Performance Share 2017-2019 con obiettivi coerenti con le aspettative del mercato e con il *business* della Società, in un arco di *vesting* triennale; (iii) l'introduzione di specifiche clausole di *clawback* in riferimento alla parte variabile dei compensi; e (iv) l'aggiornamento di alcuni elementi relativi alla *severance* per l'Amministratore Delegato. Per ulteriori informazioni e per maggior dettaglio in merito alla politica retributiva di ENAV si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, pubblicata nella sezione "*Governance*" del sito www.enav.it.

Per quanto riguarda le raccomandazioni inerenti l'istituzione e le prerogative del comitato per le nomine, il Consiglio ha rilevato che la Società ha provveduto, in data 21 giugno 2016, in vista dell'allora imminente quotazione ed in ottemperanza a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, all'istituzione del Comitato Remunerazioni e Nomine, poi ricostituito in esito al rinnovo del Consiglio di Amministrazione; benché tale Comitato sia stato istituito in forma accorpata con quello competente in materia di remunerazioni, per come consentito dallo Statuto, il Regolamento del

Comitato Remunerazioni e Nomine approvato dal Consiglio di Amministrazione distingue in modo chiaro le attribuzioni del Comitato in materia di remunerazione da quelle in materia di nomine. Per maggiore dettaglio delle prerogative del Comitato RN in materia, rispettivamente, di remunerazione e di nomine, si rinvia al paragrafo 4.1 della presente Relazione.

Per quanto concerne le ulteriori aree della *governance* suscettibili di un miglioramento qualitativo, ed in particolare in materia di piani di successione per gli amministratori esecutivi, avuto riguardo alle indicazioni di cui al criterio applicativo 5.C.2 del Codice di Autodisciplina, nel corso dell'Esercizio di riferimento, in data 27 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine ed in continuità con quanto già deliberato dall'organo amministrativo *pro tempore* in data 21 giugno 2016, ha deliberato nel senso di non procedere all'adozione di un piano per la successione degli amministratori esecutivi, avuto riguardo a considerazioni inerenti la struttura della compagine sociale nonché alla circostanza che, per legge e per Statuto, gli amministratori sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti. In pari data, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, ha deliberato di adottare una *policy* (il "*contingency plan*") intesa a disciplinare le azioni da intraprendere in caso di anticipata cessazione dall'incarico dell'Amministratore Delegato rispetto all'ordinaria scadenza del mandato, ovvero per il caso di eventi imponderabili ed imprevedibili che impediscano all'Amministratore Delegato - unico amministratore esecutivo di ENAV – di esercitare le sue funzioni, al fine di assicurare comunque la continuità nella regolare gestione della Società nelle more dell'individuazione del nuovo amministratore delegato.

Per quanto concerne le raccomandazioni inerenti il ruolo degli amministratori indipendenti e la rilevanza della relativa valutazione di indipendenza, nel rinviare alla sezione 3.12 della presente Relazione, si rileva che il Consiglio di Amministrazione, in occasione del proprio insediamento, ha provveduto a valutare l'indipendenza degli Amministratori alla stregua della legge e del Codice di Autodisciplina, e dunque avuto riguardo a considerazioni di sostanza oltre che di forma, e che il Collegio Sindacale ha del pari provveduto a valutare la correttezza delle procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione ai fini di tale valutazione.

Infine, per quanto concerne la raccomandazione inerente l'importanza di strutturare procedure di *board review*, come con maggior dettaglio illustrato al paragrafo 3.8 della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione nel primo anno del proprio mandato ha avviato uno strutturato percorso di *board evaluation* declinato in un processo triennale condotto con l'ausilio di *advisor* terzo e mediante interviste, questionari e sessioni di *induction*. All'interno di tale percorso sono incluse le valutazioni dell'Organo in merito al proprio funzionamento e apporto ai temi strategici, nonché con riferimento al ruolo svolto nella determinazione della propensione al rischio della Società e nella definizione delle linee guida di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Nel contesto dell'autovalutazione relativa all'esercizio 2017, il Consiglio ha inoltre sottolineato la completezza ed esaustività dell'informativa ricevuta sulla gestione e sull'andamento del *business*.



Sezione III - Tabelle riepilogative e di sintesi

Tabella 1: informazioni sugli assetti proprietari

Struttura del capitale sociale

Categoria Azioni	N° azioni	% rispetto al c.s.	Mercato di Quotazione	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	541.744.385	100	Mercato Telematico Azionario	Le azioni sono indivisibili e ogni azione dà diritto ad un voto. Le azioni sono nominative e liberamente trasferibili

Alla data della presente Relazione, la Società non detiene azioni proprie in portafoglio. Il MEF detiene il 53,28% del capitale sociale; il flottante è pari al 46,72%.

Tabella 2: Struttura e composizione del consiglio di amministrazione e dei comitati

Consiglio di Amministrazione (in carica dal 28 aprile 2017)

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.
Presidente	Roberto Scaramella	1967	28/04/2017	28/04/2017	approvazione bilancio 2019	M	–
Amministratore delegato (♦) (◇)	Roberta Neri	1964	30/06/2015	28/04/2017	approvazione bilancio 2019	M	X
Amministratore	Giuseppe Acierno	1968	28/04/2017	28/04/2017	approvazione bilancio 2019	M	–
Amministratore	Maria Teresa Di Matteo	1958	19/09/2014	28/04/2017	approvazione bilancio 2019	M	–
Amministratore	Nicola Maione	1971	19/09/2014	28/04/2017	approvazione bilancio 2019	M	–
Amministratore	Fabiola Mascardi	1962	28/04/2017	28/04/2017	approvazione bilancio 2019	m	–
Amministratore	Carlo Paris	1956	28/04/2017	28/04/2017	approvazione bilancio 2019	m	–
Amministratore	Antonio Santi	1977	28/04/2017	28/04/2017	approvazione bilancio 2019	m	–
Amministratore	Mario Vinzia	1962	29/04/2016	28/04/2017	approvazione bilancio 2019	M	–

N. riunioni CdA svolte dal 28 aprile 2017: 10

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1%

Nella colonna "Carica":

- questo simbolo indica l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- ◇ questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (*Chief Executive Officer* o CEO).
- * Per data di prima nomina di ciascun Amministratore si intende la data in cui l'Amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione di ENAV.
- ** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella presente Relazione gli incarichi sono indicati per esteso.
- (*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei comitati rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare.
- (**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.



Non-esec.	Indip. Codice	Indip. TUF incarichi ***	N. altri	%	Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate		Comitato Remunerazioni e Nomine	
					(*)	(**)	(*)	(**)
X	–	X	–	10/10	–	–	–	–
–	–	–	2	10/10	–	–	–	–
X	X	X	–	8/10	–	–	10/10	M
x	–	–	–	10/10	–	–	10/10	M
X	X	X	1	10/10	9/9	P	–	–
X	X	X	1	10/10	–	–	10/10	M
X	X	X	–	10/10	–	–	10/10	P
X	X	X	1	9/10	9/9	M	–	–
X	–	–	–	10/10	9/9	M	–	–
Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate: 9					Comitato Remunerazioni e Nomine: 10			

Consiglio di Amministrazione (in carica fino al 28 aprile 2017)

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.
Presidente	Ferdinando Falco Beccalli	1949	30/06/2015	30/06/2015	approvazione bilancio 2016	–	–
Amministratore delegato (◇)(•)	Roberta Neri	1964	30/06/2015	30/06/2015	approvazione bilancio 2019	–	X
	Stefano Siragusa	1976	29/04/2016	29/04/2016	approvazione bilancio 2016	–	–
Amministratore	Alessandro Tonetti	1977	19/09/2014	19/09/2014	approvazione bilancio 2016	–	–
Amministratore	Maria Teresa Di Matteo	1958	19/09/2014	19/09/2014	approvazione bilancio 2019	–	–
Amministratore	Nicola Maione	1971	19/09/2014	19/09/2014	approvazione bilancio 2019	–	–
Amministratore	Mario Vinzia	1962	29/04/2016	29/04/2016	approvazione bilancio 2019	–	–
N. riunioni CdA svolte dal 1 gennaio 2017 al 28 aprile 2017: 5							
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1%							

Nella colonna "Carica":

- questo simbolo indica l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- ◇ questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (*Chief Executive Officer* o CEO).
- * Per data di prima nomina di ciascun Amministratore si intende la data in cui l'Amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione di ENAV.
- ** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella presente Relazione gli incarichi sono indicati per esteso.
- (*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei comitati rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare.
- (**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.



Non-esec.	Indip. Codice	Indip. TUF incarichi ***	N. altri ***	% (*)	Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate		Comitato Remunerazioni e Nomine	
					(*)	(**)	(*)	(**)
X	–	–	3	5/5	–	–	–	–
–	–	–	2	5/5	–	–	–	–
X	X	X		4/5	5/6	M	5/5	P
X				4/5	–	–	4/5	M
X	–	–	–	5/5	–	–	–	
X	X	X	1	5/5	6/6	P	5/5	M
X	–	–	–	5/5	6/6	M	–	–
Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate: 6					Comitato Remunerazioni e Nomine: 5			

Tabella 3: struttura del Collegio Sindacale

Collegio Sindacale in carica

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista**	Indip. Codice	Partecipaz. alle riunioni del Collegio***	N. altri incarichi****
Presidente	Franca Brusco	1971	29/04/2016	29/04/2016	approvazione bilancio 2018	–	X	14/14	5
Sindaco effettivo	Mattia Berti	1968	20/06/2016	20/06/2016	approvazione bilancio 2018	–	X	12/14	13
Sindaco effettivo	Donato Pellegrino	1948	20/07/2015	20/07/2015	approvazione bilancio 2018	–	X	14/14	0
Sindaco supplente	Maria Teresa Cuomo ¹	1973	29/04/2016	29/04/2016	approvazione bilancio 2018	–	X	–	2
Sindaco supplente	Francesco Schiavone Panni	1954	28/04/2017	28/04/2017	approvazione bilancio 2018	–	X	–	6
Sindaci cessati durante l'esercizio di riferimento: Nell'esercizio di riferimento nessuno dei Sindaci è cessato dalla carica									
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 14									
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1%									

- * Per data di prima nomina di ciascun Sindaco si intende la data in cui il Sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale di ENAV.
- ** Il Collegio Sindacale in carica alla data della Relazione non è stato eletto con il meccanismo del voto di lista, in quanto la nomina è avvenuta prima dell'ammissione alla quotazione delle azioni della Società. Alla nomina con il voto di lista si procederà in occasione del prossimo rinnovo dell'intero organo, previsto in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio per l'esercizio 2018.
- *** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare.
- **** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti CONSOB. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla CONSOB sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti CONSOB.
- 1 Nominata quale sindaco supplente del Collegio Sindacale di ENAV in data 29 aprile 2016, la dr.ssa Cuomo ha svolto funzioni di Sindaco effettivo, in sostituzione di Sindaco dimissionario Gennaro Pappacena, fino all'integrazione dell'organo in occasione dell'assemblea del 20 giugno 2016.



**ENAV**

Società per Azioni

Sede legale in Roma

Via Salaria n. 716

Tel. +39 06 81661

www.enav.it

Cap. Soc. € 541.744.385,00 i.v.

P.IVA 02152021008 - Reg. Imp. Roma

C.F. e CCIAA 97016000586 - REA 965162

© 2018 ENAV S.p.A.